ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 215

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 13 - Sabato 14 Settembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-126 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 565-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) posiz. o date prestab. aum. 50% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 250 per parola (lun. 450 e 650) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (lun. 1200) la linea - Rep. i vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3.6; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0.50; Germania D. M. 0.60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia piast. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4.50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1.10; *Spagna pias. 7; *Sud Africa rand 0.17; *Svezia kr. 0.80; Svizzera franchi 0.40; *Tunisia mill. 80; *Turchia L. t. 1.50; *U.S.A. cents 35

Per la formazione del prossimo governo

La riunione della direzione dc in vista di una intesa con i socialisti

Nominata una commissione per studiare le basi delle trattative con il psdi, il psi e il pri - La relazione di Togni alla Commissione dell'Industria della Camera sull'inchiesta per il caso Ippolito e sulle prospettive del Cnen

Roma, venerdì sera.

Al centro della cronaca politica e parlamentare sono oggi la riunione della direzione democristiana e quella della direzione del pci.

Nella riunione della Camilluccia, secondo attendibili informazioni, la maggioranza ha considerato tuttora validi gli accordi della Camilluccia del giugno scorso. Di parere opposto si sono dichiarati i «fanfaniani», i quali hanno manifestato l'opinione che quegli accordi dovrebbero essere aggiornati. Si sa che l'on. Moro ha cercato di avvicinare i due punti di vista, sostenendo che gli accordi della Camilluccia rimarranno il fulcro delle successive attuabili intese col psi», ma ha aggiunto che occorre tener presente che alcune parti del programma — come quelle riguardanti la scuola, l'agricoltura e l'urbanistica — non furono chiaramente delineate neppure alla Camilluccia.

A conclusione della discussione è stata nominata una commissione che dovrà definire la piattaforma programmatica del partito per le trattative sul nuovo governo con socialdemocratici, repubblicani e socialisti. La presiede Moro, e ne fanno parte tre ex presidenti del Consiglio: Pella, Scelba e Fanfani; il presidente del Cnel, Campilli; i capi dei gruppi Gava e Zaccagnini; gli onorevoli Donat Cattin, Ferrari Aggradi e Truzzi (il quale potrà essere sostituito dal tecnico per i problemi agricoli, prof. Bandini) e, poi, i professori Saraceno e Petrilli, e, infine, il dott. Merlino.

Nella commissione sono rappresentate tutte le correnti del partito. Essa terrà la sua prima riunione dopo il convegno ideologico di San Pellegrino. La base del suo lavoro sono gli accordi di giugno della Camilluccia. A questo riguardo, l'on. Truzzi, doroteo, ha detto, in direzione: «Non si deve andare più a sinistra di quanto prevedevano quegli accordi». Al che Moro ha replicato: «Alcuni punti di quell'accordo e cioè quelli riguardanti la politica agricola, della scuola e urbanistica restarono, come sai, controversi. E' su di essi, principalmente, che deve lavorare la commissione». Appare evidente che l'on. Moro è deciso a compiere ogni sforzo per il successo delle trattative di novembre.

Alle Botteghe Oscure, invece, parlando ai membri della direzione comunista, Togliatti ha pronunciato pesanti critiche per la mozione autonomista del psi, accusando Nenni di essersi fatto irretire da Saragat e di essersi ormai attestato su posizioni socialdemocratiche.

L'attività e le polemiche sul Cnen, che tanto interesse avevano suscitato nell'opinione pubblica, dopo i noti rilievi fatti da Saragat in sede giornalistica, sono ieri sera approdati dov'era logico che approdassero, e cioè in Parlamento. Per ora il ministro Togni ha riferito alla commissione dell'Industria, ma presto il problema verrà discusso in aula, giacché sul tavolo della presidenza della Camera vi è una serie di interrogazioni e interpellanze che attendono risposta. E' probabile, comunque, che si abbia in aula una discussione più ampia dopo il 15 ottobre e in quell'occasione si decidark anche sull'inchiesta parlamentare proposta sia dai comunisti che dai socialdemocratici. Il ministro Togni ha infatti confermato che l'inchiesta amministrativa ora in corso dovrà essere compiuta appunto per il 15 ottobre, e subito le risultanze saranno dallo stesso ministro portate a conoscenza del Parlamento.

In base alla richiesta avanzate nella loro proposta di legge dai socialdemocratici, la commissione d'inchiesta parlamentare dovrebbe elaborare entro un anno un rapporto in cui si suggerissero provvedimenti idonei a potenziare il settore nucleare. Inoltre la commissione dovrebbe accertare le condizioni nelle quali si svolge la ricerca scientifica, in rapporto alle fonti di finanziamento, alle possibilità oggi esistenti di utilizzare tali fonti a fini diversi da quelli previsti, ai mezzi e agli strumenti esecutivi, nonché alle cause e ai fattori che rappresentano rumore al suo sviluppo organico.

Probabilmente per l'istituzione della commissione d'inchiesta, il governo si rimetterà al Parlamento, ma, al punto in cui sono giunte le cose, sembra difficile evitarla, anzi tutto fa ritenere che la dc si attesti sul disegno di legge dei socialdemocratici.

Comunque il governo, per bocca del ministro Tógni, ha detto ieri esplicitamente che il giudizio sul Cnen è positivo, per cui non si intende affatto comprimere l'attività del Cnen, bensì, al contrario, potenziarla. Togni non ha accennato al finanziamento di centocinquanta miliardi per il prossimo quinquennio (dieci ne sono già stati concessi), ma ha parlato della necessità di mezzi opportuni per mantenere l'adeguato contributo finanziario per l'attività dell'ente. Al riguardo è forse probabile che investendo la questione un settore così ampio e implicando un finanziamento quinquennale, il governo Leone possa di rimandare il problema al successivo governo.

Quanto al «caso Ippolito», l'on. Togni non ha aggiunto molto a ciò che già si sapeva, preferendo impostare il problema su un piano più generale. Il mese scorso — ha detto a questo proposito il ministro — l'attenzione del governo fu richiamata da più parti su irregolarità amministrative e su deficienze di organizzazione attribuite al segretario generale del Cnen, e concernenti anche l'accentramento, da parte del segretario stesso, di attribuzioni a lui non proprie e la non osservanza di regole amministrative. Furono anche mossi «specifici rilievi» dai revisori dei conti che «non potevano ritenersi manifestamente infondati». Da ciò la presa decisione di disporre una indagine mediante una commissione altamente qualificata, procedendo, nel contempo, alla temporanea sospensione cautelare del prof. Ippolito.

L'on. Togni ha infine illustrato i provvedimenti già noti adottati in sede di commissione direttiva del Cnen per garantire l'oculata e corretta amministrazione dell'ente.

P. A. Pellecchia

La direzione della democrazia cristiana riunita ieri sotto la presidenza dell'on. Moro (terzo da destra) (Tel.)

Grave, inesplicabile attentato stanotte alle 4

Una bomba danneggia a Roma l'auto di un ricercatore di uranio

Tre tubi di tritolo collegati a un detonatore azionato con una piccola sveglia sono stati gettati sul pavimento della vettura - La vittima dell'attentato sostiene di avere scoperto un colossale giacimento presso il lago di Vico - Da anni è in lite con il Cnen

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Una bomba è stata introdotta questa mattina verso le ore quattro nella «Giulietta» di un noto personaggio degli ambienti scientifici italiani, il signor Giovanni Gentili, che da anni si batte per farsi riconoscere la scoperta di importanti giacimenti di uranio nella zona del lago di Vico, e che recentemente ha denunciato alla magistratura l'ex segretario generale del Cnen prof. Felice Ippolito, inserendosi così in modo clamoroso nella vicenda dell'Ente.

L'ordigno è stato gettato sul pavimento della vettura, ai piedi del sedile posteriore. La bomba, fabbricata in modo assai rudimentale, era composta da tre tubi di tritolo collegati a un detonatore, azionato, mediante un contatto elettrico, con una piccola sveglia.

Gli abitanti degli stabili che si affacciano in via Flaminia e quelli che alloggiano in un albergo nei pressi dell'abitazione del signor Gentili, sono stati destati improvvisamente dall'esplosione. L'auto, a prima vista sembrava danneggiata solo leggermente. Il parabrezza per effetto dello spostamento d'aria era saltato via, e dall'interno dell'abitacolo usciva una colonna di fumo. In effetti la bomba ha distrutto tutti e due i sedili, aprendo sul pavimento della vettura una squarcio largo circa trenta centimetri.

Il primo ad accorrere è stato lo stesso Gentili, il quale dalla finestra della sua stanza aveva riconosciuto che la macchina danneggiata era la sua; è corso ad avvertire la polizia, e si è messo immediatamente in contatto con il suo legale, l'avv. Zaccaria.

In dieci minuti, grazie anche ai precedenti attentati a «Giulietta» di personaggi della mala siciliana, sul posto si trovavano il dirigente del locale commissariato dott. Scirè con i suoi agenti e i commissari della Mobile, tecnici della polizia scientifica, due capitani e un sottufficiale della direzione di Artiglieria. L'auto è stata immediatamente fotografata, quindi sono stati eseguiti i primi rilievi dai quali è emersa l'impressione che l'attentato sia stato realizzato da inesperti. Tuttavia sembra che il gesto criminoso fosse diretto contro la persona del Gentili, anche se la modesta esplosione lascia valide le ipotesi più svariate.

L'attentato personale, però, è suffragato dal fatto che la bomba era collegata ad una piccola sveglia e che il sistema di esplosione ha funzionato egregiamente. Quindi, nella serata di ieri, qualcuno ha introdotto la bomba e la sveglia nella vettura. D'altro canto, si fa rilevare negli ambienti della polizia, che l'attentatore ha usato una piccola carica di tritolo di tre tubi soltanto.

Giovanni Gentili fa il ricercatore minerario e sostiene di aver scoperto un colossale giacimento di uranio nei pressi del lago di Vico, nell'Alto Lazio. Questa in breve la sua storia: avvertito della scoperta il comitato dell'energia nucleare — il Cnen — Giovanni Gentili non è mai stato preso sul serio. Di qui una denuncia da parte sua e una serie di complicazioni, che hanno coinvolto lo stesso segretario generale del Cnen, il prof. Felice Ippolito, accusato di sperperare il denaro pubblico acquistando il prezioso minerale all'estero (l'uranio serve per alimentare le centrali nucleari), quando a pochi passi da Roma ci sarebbe un giacimento così ricco. La vicenda non è nuova, avendo avuto inizio una decina di anni fa.

r. r.

Segni ospite a Degliani dopo il rito di Boves

Cuneo, venerdì sera.

(a. m.) Domenica 29 settembre, subito dopo la consegna della medaglia d'oro al V.M. al gonfalone di Boves, il presidente della Repubblica on. Segni si recherà a Degliani, dove sarà ospite a colazione di donna Ida Einaudi. Nel pomeriggio il presidente Segni presenzierà, nei locali del municipio, alla cerimonia della consegna ufficiale della ricca biblioteca che lo statista scomparso ha lasciato per testamento alla cittadina di adozione. Nel corso del suo soggiorno a Degliani il presidente compirà anche una visita alla tenuta che fu oggetto delle cure di Luigi Einaudi.

Sulla cerimonia di Boves, alla quale prenderanno parte migliaia di ex-partigiani, il Comitato provinciale per la celebrazione del ventennale della Resistenza, ha precisato che il presidente Segni arriverà nella cittadina martire alle 10,45 anziché alle 10, come precisato precedentemente. Segni raggiungerà in aereo Torino Caselle proveniente da Pisa e subito dopo proseguirà alla volta di Cuneo con un'automotrice speciale. Alla nostra stazione ferroviaria l'illustre ospite sarà ricevuto dalle autorità e quindi il corteo si dirigerà in auto alla volta di Boves.

Nuovo crimine dei neonazisti in Alto Adige

Attentato a un altro traliccio questa notte in Val Passiria

E' stato tranciato con 4 cariche alla base, ma è rimasto in piedi e non si sono avute interruzione alla linea elettrica - Il luogo dell'attentato è a breve distanza dal confine

Dal nostro corrispondente

Bolzano, venerdì sera.

Verso le ore 10.30 di questa mattina una pattuglia di carabinieri ha rinvenuto un traliccio dell'alta tensione tranciato nettamente alle quattro basi da altrettante cariche di esplosivo. L'attentato è stato compiuto alcune centinaia di metri a monte di San Leonardo in Passiria. Il traliccio è però rimasto in piedi, sostenuto dai fili dell'alta tensione. Il flusso della corrente non è stato quindi interrotto. La tecnica usata dai terroristi è stata quella solita; essi hanno applicato delle cariche di dinamite alla base dei montanti collegandoli fra loro e innescandole con un congegno ad orologeria. L'esplosivo usato non è stato però abbastanza potente, dal momento che il pilone non è crollato.

Probabilmente i cosiddetti «combattenti sud-tirolesi per la libertà» si trovano ormai in difficoltà. Essi agiscono soltanto più in gruppetti isolati e in zone di alta montagna. Il luogo dove è stato compiuto questa notte il nuovo atto criminoso è a poca distanza dal confine italo-austriaco. I terroristi, che certamente provengono da oltre frontiera, compiuto l'attentato hanno avuto tutto il tempo necessario per raggiungere nuovamente il territorio austriaco, anche perché gli uomini delle squadre anti-sabotaggio, per eseguire agguati notturni e il rischio delle mine anti-uomo, si muovono solo a luce fatta.

Le cariche poste in atto dalle squadre anti-sabotaggio per localizzare il luogo ove sono stati compiuti i nuovi attentati, hanno una ragione d'essere anche perché, com'è noto, a Cominata Tures, nella valle omonima, lo scorso mese di agosto, presso un traliccio dell'Enel, che era stato fatto saltare, venne scoperta una mina anti-uomo che affiorava sul terreno. Il territorio era stato collocato da mercenari perché non era esploso, provocando vittime.

Questa notte, inoltre, a Terento, alcuni militi di guardia ad un ripetitore della televisione sono stati fatti segno a sassate. I militi hanno risposto con le armi da fuoco. Subito dopo è intervenuta una battuta nella zona.

Enzo Pizzi

Saragat in volo per l'America del Sud

Milano, venerdì sera.

Il segretario del psdi on. Saragat è partito la scorsa notte dall'aeroporto intercontinentale della Malpensa, diretto in Sudamerica. L'on. Saragat, che si tratterrà alcuni giorni in paesi del continente sudamericano, è partito con un aereo dell'Alitalia, diretto a Santiago del Cile.

Un fatale errore ha causato la sciagura aerea

Si è diretto verso la montagna credendo di atterrare a Perpignano

Ineluttabile concorso di circostanze: forse i fulmini avevano danneggiato l'apparecchio, continuava a infuriare il temporale, la radiobussola di bordo era inefficiente - Ma la causa fondamentale del disastro è la scarsa attrezzatura dell'aeroporto di Perpignano - Tra le 40 vittime vi era una coppia in viaggio di nozze

Il «Viking» francese esploso sui Pirenei durante una tempesta (Telefoto «Associated Press»)

(In XIII pagina il servizio sulle cause della sciagura)

Le quotazioni nelle Borse

Mercato assolutamente privo di affari e con lievi cedenze

A TORINO

VALORI DI STATO	12	13
Realiz. 3½	107 —	107 —
» » ex.	106,90	106,90
Redimibile 3½	88,30	88,10
» ex.	—	85 —
Ricostruz. 3½	85 —	84,20
» ex.	84,90	84,10
Ricostruz. 5%	97,325	97,10
» ex.	97,125	97 —
Bd. Tesoro 5%	93,60	93,65
Pr. R. 5% Ricostr.	94,90	94,90
Pr. R. 5% '51/'55	94,60	94,40
R.E.S. 5% 1955	100,17	100,12
» » 1956	100,37	100,37
» » 1957	100,60	100,60
» » 1958	101,20	100,85
» » 1959	101,15	101,02
» » 1960	102,10	102,10
» » 1961	101,40	101,40
» » 1962	100,50	100,40

OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	99 —
» 5%	99,45	99,35
» ex.	99 —	99,40
» 4½%	99,80	99,80
» ex.	99,80	99,80
» 4%	100 —	100 —
» 3½%	99,90	99,90
» 3%	94,70	94,50
» ex.	94,40	94,30
» 5% 1952	94,35	94,50
» ex.	99,625	99,625
Elettr. 5%	105,40	105,40
» ex.	96 —	96 —
» 4½%	96,20	96,20
» ex.	96 —	95,80
» 4%	95,50	95,40
» ex.	93,75	93,75
» 3½%	95,50	95,50
» ex.	94,625	94,625
» 3%	91,20	91,20
» ex.	91,30	91,40
» 5%	89,65	89,75
Ind. 77 5%	94,65	94,65
» ex.	94,25	94,25
C. E. C. P. 5%	99,75	99,70
Cred. Fondiario 5%	99 —	99 —
» ex.	98,50	98,75
» 4½%	99,40	99,20
» ex.	98,60	98,70
» 4%	98,10	98,10
» ex.	97,85	97,85
» 3½%	92,25	92,25
» ex.	92,60	92,25
» 3%	91,55	91,55
» ex.	—	—
» 5% 1961	92 —	92 —
Ed. Scol. 5%	91,80	91,85
» ex.	96,50	96,50
» 4%	96,50	96,50
» 3½%	94 —	94 —
Risorgim. 5%	94,90	94,90
P. M. Ass. 5%	88,70	89,20
» 4%	90,70	90,70
C. I. Sicilia 5%	99,70	99,70
C. I. R. Sicil. 5%	94,50	94,50
C. I. Sarde 5%	91,80	91,70
C. I. R. Sarde 4%	—	—
C. F. Banchieri 5%	93,55	93,55
Immobiliare 5%	99,75	99,75
» 4½%	99,75	99,75
» 4%	94,75	94,75
» 3½%	95,25	94,85
Fonsa 4 P.I. 5%	94,70	94,70
Ed. Ff. S. 5%	95 —	95 —
M. Vaticani 4½%	95 —	95 —
Acqua pot. 4%	99,65	99,45
» ex.	100 —	100 —
» 3½%	99,40	99,40
» ex.	99,40	99,40
Cassa R.P.I. 5%	99,75	99,75
Ed. Ff. S. 5%	99,75	99,75
» ex.	99,60	99,60
» 4½%	99,15	99,15
Istituto Sanità 5%	99,75	99,75
I.M.I. 5%	99,90	99,85
» 4½%	99,80	99,70

AZIONI	12	13
Ambrosiana	99,50	99,50
Assicurazioni Gen.	91,60	91,80
Bastogi	90,60	90,80
Bastogi 5%	90,80	90,80
Bastogi 5%	90,85	90,80
Bastogi 5%	88,50	88,50
Bastogi 5%	100,20	100,20
Bastogi 5%	99,90	99,90
Bastogi 5%	100 —	99,90
Bastogi 5%	99,90	99,90
Bastogi 5%	100,10	100,10
Bastogi 5%	100 —	100 —
Bastogi 5%	100 —	100 —
Bastogi 5%	99,80	99,80
Bastogi 5%	100,20	100,20
Bastogi 5%	99,75	99,75
Bastogi 5%	99,85	99,85
Bastogi 5%	100,10	99,75
Bastogi 5%	101,90	101,50
Bastogi 5%	106 —	106 —
Bastogi 5%	98 —	98 —
Bastogi 5%	99,75	99,75
Bastogi 5%	92,50	92,50
Bastogi 5%	92,50	92,50
Bastogi 5%	92,50	91,50
Bastogi 5%	97 —	97 —
Bastogi 5%	92 —	92 —
Bastogi 5%	92,80	92,80
Bastogi 5%	92,25	92 —
Bastogi 5%	92,90	92,50
Bastogi 5%	93,05	91,60

AZIONI PER CONTANTI	
TRASP., ASSIC., FINANZ.	
Ass. Assic. Torino	12000 11700
Ass. Assic. gen. priv.	7275 7240
Assic. Generali	121400 120700
Cantieri Riun. Ass.	850 850
Fonc. Immob.	3750 3675
Fonc. Nordovest	3650 3650
Fonc. Nordovest	2105 2095
Fonc. Nordovest	15000 15000
Fonc. Nordovest	27,25 27,25
Fonc. Nordovest	2805 2802
Fonc. Nordovest	3885 3885
Fonc. Nordovest	1195 1190
Fonc. Nordovest	76500 76500
Fonc. Nordovest	10200 10200

ELETTRICI		
SIP	1278	1263
Sme	567,50	566
Ve.Ri.	1040	1040
Selt-Valdarno	2755	2755
Meridionale	2230	2230
Pirelli	2245	2245
Sasi	1800	1800
Terni	3500	3500
Unione	808	808
Edison	1100	1095
Generali Merlli	1410	1410

METALMECCANICI		
Fiat	2554	2550
Fiat priv.	2045	2088
Ansaldo	880	899
Elba	6000	6000
Montecatini	2650	2650
Olivetti	959	957
Olivetti priv.	1455	1465
Olivetti risp.	1360	1350
Pirelli	672	670
Pirelli priv.	2195	2176
Pirelli risp.	3142	3193

TESSILI E MANIFATT.		
Bemberg	12150	12100
Cisa	5005	5007
» priv.	3490	3490
Cotonif.	9650	9600
Cotonif. Ligure	200	200
Rex	375	373
Snia	4875	4750

CHIMICI		
Caffaro	1735	1730
Farmitalia	1480	1480
Fluorsid	6700	6700
Gen. Catrz.	42500	42500
Lepetit	8190	8150
Montecatini	1250	1245
Montecatini	2329	2330
Montecatini	1980	1965
Rumianca	326	328
Saffa	106,50	104
Ugine Carbone	1279	1270

MINERARI - ESTRATTIVI		
Montevecchio	757	752
Pertusola	23500	23500
Vetrocoke	4900	4900

ALIMENTARI		
Eridania Zuccheri	373	373
Italia	102	103
Saiag	263	263
Unione	2700	2700

CINEMATOGRAFICI		
Cinecittà	6700	6700
Incir	4950	4950
Mediterranea Cinematog.	4400	4400
Generali Ass.	984	977
Titanus	3600	3600

DIVERSI		
Acqua Pubblica	1270	1250
Cond. Acq. Monza	907	907
Acq. Meridionali	1175	1175
Cartiere Italiane	3800	3790
Cartiere Burgo	28200	28100
Fabbriche Riunite	24900	24900
Linoleum	7300	7300
Pirelli	4950	4950
Ceramiche Pozzi	960	953
Rinascente	661,50	658

A TORINO. — La Borsa si trascina in condizioni di incertezza e di stagnazione, con totale mancanza di affari. Dopo un'apertura leggermente più debole, subentra una fase del tutto priva di contrattazioni. Il listino ripete i prezzi di apertura, con qualche variazione in meno rispetto ai prezzi di ieri.

Titoli di Stato invariati; pesanti le obbligazioni.

Deposborsa inesistente.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizz. 5500-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 704-714; argento 28-29.

A MILANO — Chiusura di settimana debole. L'attività, ulteriormente ridotta stamane, è risultata accentrata su pochi voci primarie di titoli rappresentativi.

La quota ha oscillato nei due sensi per tutta la seduta, assestandosi al limite su livelli lievemente superiori ai minimi toccati, sulla via di resistenza. Fiacchi i titoli primari, in specie Edison e Cattni.

Resistenti gli elettrici; trascurato il resto della quota.

Poco mossi i titoli di Stato, mentre le obbligazioni riflettono ancora il disagio in cui si dibatte il settore.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 76.950; Montedison 2886; Pirelli Spa 1153; Pirelli Sp. priv. 1153; Pirelli Sp. risp. 1153; Pirelli Ed. 1153; Pirelli Ed. priv. 1153; Pirelli Ed. risp. 1153; Pirelli Ed. priv. risp. 1153; Pirelli Ed. priv. risp. 1153; Pirelli Ed. priv

CRONACA CITTADINA

Quest'anno la «media unica» ha complicato maggiormente le cose

Fra poco si riaprono le scuole ma regna ancora confusione

Manca finora un piano preciso per l'iscrizione dei ragazzi nelle varie zone - Perplessità e malcontento dei genitori che non sanno dove i figli potranno frequentare le lezioni - In taluni istituti le domande hanno superato di gran lunga la disponibilità di aule; in altri, molti posti sono vacanti - Le autorità scolastiche: «Presentare per tempo le domande perché si possa provvedere»

Mancano poco più di due settimane all'inizio dell'anno scolastico: in ogni ordine di scuole l'apertura delle lezioni è fissata per il 1° ottobre. Le iscrizioni alle medie sono cominciate da tempo, quelle per le elementari verranno avviate dal 23 settembre. «*Chi deve frequentare la scuola media* — raccomandano le autorità scolastiche — *è bene che si affretti a presentare la domanda, precisando dove abita e in quale sede vicina desidera andare. Il termine scade il 25 settembre, ma siccome la scuola è obbligatoria fino ai 15 anni nessuno sarà rifiutato. Tuttavia se l'iscrizione viene fatta per tempo possiamo avere un quadro utile della situazione e provvedere in modo adeguato*».

Quest'anno, infatti, regna maggior confusione del solito. Entra in vigore la riforma Bosco che istituisce la media unificata e prevede l'obbligo della frequenza fino ai 15 anni di età. La prima classe della scuola secondaria è uguale per tutti, anche negli avviamenti funziona il primo anno di media. Tutto ciò crea nuovi problemi di aule, insegnanti e programmi: un lavoro eccezionale per gli uffici del Provveditorato agli Studi e molte perplessità per i genitori dubbi sul dove andare a iscrivere i figli? Molti, non pensando che anche all'avviamento si accolgono le iscrizioni per la prima «unificata», affollano le scuole medie dove la domanda si accumulano in misura notevole. Alcuni presidi ne avevano respinte parecchie perché i posti erano esauriti, ma è intervenuto il Provveditore agli Studi prof. Lama invitandoli ad accogliere tutte le richieste.

Alla scuola media «Nigra» sono già pervenute 180 domande per le prime classi nella sede centrale e oltre 250 per la succursale della Valletta. «Faremo i doppi turni — dice il preside — utilizzeremo aule di ripiego». All'avviamento «Righi» le domande alle prime sono 300, i posti disponibili 300; alla media Manzoni iscritti alle prime 450, alla Croce 540. In compenso vi sono scuole d'avviamento, come la Baretti, Maria Letizia, commerciale di corso Matteotti, dove le iscrizioni alle prime classi sono inferiori all'anno scorso. «Molti — dice una preside — pensano che gli insegnanti dell'avviamento siano meno capaci di quelli della media. Altri preferiscono iscrivere i figli nelle scuole nuove, di recente costruzione». Le autorità scolastiche si riservano di distribuire aule e scolaresche, classi elementari e medie, a seconda della situazione. Il Provveditorato, intanto, ha stabilito alcune disposizioni, sempre per quanto riguarda la media. Ecco qualche esempio. La Foscolo, la Sauro e la Mazzari devono raccogliere le iscrizioni anche per le nuove sedi di via Reduzzi, via Pio VII, via Mombasiglio. La nuova scuola prefabbricata di corso Taranto (24 aule) fa capo alla Birago. Classi di scuola media unificata funzioneranno in un vecchio edificio rinnovato di via della Consolata, angolo piazza Arbarello, presso il complesso «Valletta B», alla Falchera e via dicendo.

Basteranno le aule a disposizione ad accogliere scolari e studenti? L'anno scorso a Torino v'erano in totale, dalle elementari al liceo, 108 mila alunni; quest'anno saranno più di 116 mila. In talune scuole il numero delle iscrizioni lascia già prevedere una situazione difficile: alla media Manuali, per esempio, le aule sono otto e gli iscritti 450. Le autorità scolastiche affermano che in base alle richieste delle varie zone vi saranno spostamenti e modifiche ai programmi. Ma perché non s'è pensato in tempo a predisporre un piano preciso, sulla base zona, comunicando ai genitori le scuole che accolgono le domande di iscrizione, l'elenco delle sedi e delle succursali? Tutto rimane incerto, fino all'ultimo momento. Ci si affida all'improvvisazione, non pensando che anche per chi va a scuola esiste il problema dei trasporti, dei chilometri da percorrere a piedi ogni giorno. E i genitori dovrebbero sapere in tempo in quale edificio i figli potranno frequentare le lezioni.

«*Dovrà cedere il o l'asse*» — ci ha detto il preside di una scuola sovraffollata — «*a qualche vicino istituto*». E un altro: «*Le iscrizioni per la prima quest'anno sono inferiori al passato. Il Provveditorato ci manderà degli alunni*». Una situazione, per chi deve inviare i ragazzi a scuola, molto imbarazzante.

Il leone va a lavorare

«*Raida*», la piccola leonessa allevata in un alloggio di corso Principe Oddone, fa, parte da ieri sera del Circo Orfei. Il suo padrone, un piccolo industriale torinese, ha voluto regalarla alla troupe. «Raida» comincierà a crescere — ha tre mesi e mezzo — e in casa, ora ci sono quattro bambine, poteva diventare pericolosa. Il domatore del circo si incaricherà adesso di addestrarla. Abituata ad una perfetta coletteria borghese «Raida» avrà qualche difficoltà ad ambientarsi dietro le sbarre. Dovrà sottoporsi ad una rigida disciplina. I tempi belli per la piccola leonessa sono finiti. Dovrà lavorare.

La parola alla Giunta per il tram a 50 lire

Oggi pomeriggio alle 17.30 la Giunta comunale, in seduta straordinaria, si pronuncerà sull'annosa delle tariffe tranviarie. Se approvata, la delibera verrà presentata in Consiglio nella riunione di lunedì prossimo. Com'è noto, il documento prevede il prezzo unico di 50 lire per la corsa semplice ordinaria in tram, autobus e filobus. Inoltre verrebbero aumentati in proporzione (ma con la sensibile del 40 per cento rispetto alla tariffa ordinaria) i tagliandi da due e da quattro corse giornaliere festivi. Saranno abolite le tessere per corsa plurima (sette corse) e i biglietti di corrispondenza. Si prevedono aumenti anche per le linee intercomunali di Pinerolo, Venaria e Druent. Per i militari la corsa semplice diurna estiva da 20 a 30 lire. Le tariffe notturno ordinario passerebbero da 60 a 90 lire, da 55 a 80 per abbonati e militari.

L'Atm intende anche adottare su vasta scala il sistema della bigliettaria automatica che servirebbe a diminuire i costi di esercizio. Il provvedimento dovrebbe valere in vigore dal 1° ottobre consentendo quest'anno all'Azienda tranviaria l'incasso di un miliardo e 45 milioni in più del previsto.

Panorama del 13° Salone della Tecnica

Dall'atomo all'astronautica

Tra sei giorni l'apertura della grandiosa rassegna internazionale - Il numero degli espositori è salito quest'anno a 2800 - Come si viaggerà nel duemila tra gli spazi intersiderali - Il reparto degli inventori

Il tredicesimo Salone internazionale della Tecnica, che si inaugurerà giovedì prossimo, offrirà ai visitatori un panorama suggestivo dei risultati raggiunti dai più vivi ed attuali settori dell'industria e dai laboratori scientifici. Indicherà altresì verso quali mete è orientato il progresso il cui cammino appare, dal confronto fra le realizzazioni compiute in agosto sono e quelle d'oggi, sempre più veloce.

Sarà un panorama anche assai ampio perché — come ha rilevato ieri pomeriggio il presidente della rassegna, ing. Giovanni Nasi, in una conferenza stampa — la partecipazione delle maggiori industrie italiane e straniere è sensibilmente aumentata rispetto alla precedente edizione. Gli espositori hanno raggiunto la cifra record di 2800 ed appartengono a 23 nazioni: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Liechtenstein, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Repubblica democratica tedesca, Repubblica federale tedesca, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica, Stati Uniti.

Il nucleo fondamentale del salone è ancora costituito dalla meccanica in tutte le sue forme ed applicazioni. Occupa circa un sesto dei 200 mila metri quadrati di superficie di «Torino Esposizioni» e spazia dalle macchine utensili agli impianti di trasporti interni, dalla meccanica di precisione all'elettrotecnica ed elettronica, alle macchine per collaudi, controlli ed indagini, alle apparecchiature «antisismiche», ai condizionatori d'aria, ai cuscinetti volventi di ogni tipo e dimensione, all'impiego di nuove leghe metalliche e di resine sintetiche ecc.

Importanza rilevante acquista, in questo settore, la dimostrazione che la Fiat offre di nuovi metodi e mezzi (basati sull'impiego di radiazioni e dell'elettronica) per migliorare sempre più la produzione.

Lo sfruttamento a fini pacifici dell'energia contenuta nell'atomo è illustrato in diversi settori della rassegna. Nel vasto padiglione sarà accolta la gremitissima partecipazione della Fiat, dell'Agip nucleare, dell'Ebrel, del Comitato nazionale per l'energia nucleare, dell'Ansaldo (che ha costruito per la centrale del Garigliano la turbina), dell'Ansaldo-Ercole ed il consorzio costruttori della Westinghouse, della Saria. Nel padiglione apparirà evidente che anche in Italia, che gare è partita con molto ritardo nella gara per le applicazioni industriali dell'atomo, si è già fatto un buon cammino e che si sta recuperando il tempo perduto.

Sempre in questo campo appare interessantissima la realizzazione di un «motore a plasma», cioè funzionante a getto di gas a temperatura straordinariamente elevata quale è possibile ottenere con la reazione termonucleare. Il motore è stato realizzato dall'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris e dalla scuola di ingegneria aerospaziale del Politecnico di Torino. Rappresenta l'indirizzo della soluzione del problema della propulsione spaziale. I razzi ed i satelliti che nel domani si muoveranno negli spazi intersiderali saranno verosimilmente spinti da motori a plasma.

Il dispositivo consente già ora interessanti applicazioni nella tecnologia delle altissime temperature.

Novità di rilievo saranno presentate in tutti gli altri settori: da quello delle macchine da cantiere e per l'agricoltura, a quello delle materie plastiche a quello delle invenzioni e dei progressi industriali, a quelli delle arti grafiche, delle forze armate. Con una grandiosa esposizione l'ufficio documenterà i metodi di istruzione tecnica che fanno del soldato un elemento altamente qualificato ed utilizzato nella vita civile.

Inchiesta sulla grave sciagura nel cantiere di Pianezza

La fretta di terminare i lavori è forse all'origine del crollo

L'operaio morto schiacciato era giunto da pochi mesi da Potenza - Fuori pericolo gli altri due muratori rimasti sepolti dalle macerie - La costruzione del capannone era in ritardo: per accelerare i tempi non si sarebbe atteso che il cemento fosse consolidato

Il prof. Cesare Castiglia, perito del tribunale, si è recato stamane a Pianezza per svolgere l'inchiesta sulle cause del crollo del capannone che ieri ha travolto tre operai uccidendone uno e ferendo gli altri due.

La costruzione rovinata all'improvviso fa parte di una serie di capaci appoggiate a pilastri che l'impresa Accas sta ultimando per conto dello stabilimento di radiatori Ipra, ai margini della strada provinciale Torino-Pianezza. Sono quattro capannoni lunghi 60 metri e larghi 12, coperti da un tetto di «tavelloni» forati. Il direttore dei lavori è l'ing. Cenere, capo cantiere Damasco Arduino.

Il crollo interessa la parte centrale della copertura del terzo capannone — 12 metri per 12 — ed è avvenuto alle 14,30 mentre una squadra di cinque muratori stava ultimando la soletta che era stata disarmata soltanto mezz'ora prima. Ai bordi del tetto, quasi sulle travi trasversali che sorreggono la copertura, erano Donato Bianda, di 18 anni abitante a Michelino in via del Castello, e Mario Pierobon, 38 anni, abitante a Collegno. Poco più avanti altri tre compagni (Giuseppe Cambria, 24 anni, abitante a Pianezza via Collegno 12, Quirico Zizzi, 31 anni, che dorme nel cantiere e Antonio Gioia, 38 anni, giunto da pochi mesi da Latronico di Potenza, pure dimorante nel cantiere) i sacchi colmi di bitume caldo da stendere sopra i «tavelloni» per formare uno strato impermeabile. Ad un tratto, con uno scricchiolio, la copertura si sollevò d'una rete di crepe. Poi con cupo fragore il tetto sprofondò.

Giuseppe Cambria, 24 anni

Donato Bianda e Mario Pierobon, dal loro posto relativamente sicuro, videro i compagni scomparire nella voragine da cui si stava, subito dopo, un denso polverone. Ne udirono le urla di terrore: ancora ricordano i visi contratti, lo sguardo sbarrato. Scesero subito a portare soccorso: insieme con gli altri operai, prima ancora che la nuvola si diradasse, si avventurarono sul mucchio delle macerie.

Udirono Giuseppe Cambria che si lamentava debolmente. Le disseppellirono dai detriti: un blocco gli aveva schiacciato una gamba. Poi videro, in mezzo a quella grigia caligine Quirico Zizzi: il giovane si era liberato da solo, avanzava a tentoni coperto di sangue con le mani il volto insanguinato.

Antonio Gioia venne trovato qualche minuto più tardi e dopo molto scavare. Un pesante blocco gli era rovinato sul capo: perdeva sangue dalla bocca e dalle orecchie. Era il più grave, respirava debolmente. Venne caricato su un'automobile e portato al Maria Adelaide. Vi è giunto cadavere.

Le condizioni degli altri due feriti erano in netto miglioramento: il Cambria, ricoverato al San Vito con la frattura di un femore, si è ripreso dal terribile «choc» che l'aveva fatto delirare durante la notte: lo Zizzi potrà uscire dal Maria Vittoria tra quindici giorni: le lastre radiografiche hanno rivelato che non esiste la frattura grabica, sospettata in un primo tempo.

Il cantiere dove lavorano è, nel suo genere, di nuova concezione. Si tratta di costruzioni in elementi prefabbricati. Sul posto non si deve far altro che montare travi e capriate arrecandole al suolo su robusta fondamenta e saldandole fra loro con colate di cemento a rapida presa.

«*Se le operazioni di montaggio da me prescritte* — ha dichiarato ieri il direttore dei lavori ing. Cenere — *fossero state eseguite scrupolosamente, il crollo non doveva né poteva accadere. Gli elementi che di volta in volta vengono saldati alle colate di cemento sono tenuti insieme da staffe di ferro che non si debbono togliere sino a quando non c'è la certezza che il calcestruzzo si è consolidato. Debbo supporre che qualche precauzione non è stata seguita con scrupolo. I lavori erano in ritardo rispetto alla scadenza e può darsi che la fretta abbia consigliato male e che si sia proceduto al disarmo prima che il cemento terminasse il suo processo di presa*».

Movimentato inseguimento notturno da piazza Bengasi a Moncalieri

La Volante chiamata per un pazzo trova invece una banda di ladri

Per sottrarsi alla cattura i malviventi abbandonano il camioncino con la refurtiva - Avevano svaligiato un negozio di elettrodomestici - Anche l'automezzo era stato rubato

I ladri hanno rotto i vetri e divelto il pannello

All'una e mezzo di stanotte squillava il telefono della «Volante»: «Accorrete subito» — diceva concitatamente una voce maschile — qui in piazza Bengasi c'è un uomo in canottiera e mutandine che dice essere impazzito: è qui balzato che urla e suona». Gli uomini della polizia balzavano in auto e a tutta velocità si dirigevano verso piazza Bengasi.

Ma l'avevano quasi raggiunta quando si trovarono la strada sbarrata da un camioncino. L'autista della pattuglia chiedeva ripetutamente la via libera con segnali luminosi ed acustici. Quello del camioncino accelerava e si spostava a sinistra: la manovra faceva sperare che non intendesse lasciarsi superare. Il capo pattuglia ordinava di inseguire l'automezzo, di sorpassarlo e bloccarlo.

Incominciava una vera e propria gimcana. Ogni volta che l'auto della «Volante» tentava di affiancarsi al camioncino, questo si spostava sulla sinistra. A velocità molto elevata e con manovre arrischiate i due automezzi attraversavano così tutta la città, sbucavano sulla radiale e raggiungevano Moncalieri. Qui gli inseguiti imboccavano una stradina in ripida salita, via San Martino; ma perdevano terreno. La strada angusta non consentiva, però, agli agenti di effettuare il sorpasso; inoltre dovevano più volte rallentare perché l'autista inseguito con frequenti colpi di freno tentava di farsi tamponare per danneggiare la macchina della «Volante».

Ad un certo punto due agenti balzavano a terra e continuavano l'inseguimento a piedi. Intanto il furgoncino era andato in una vigna sulla destra e si era fermato. Quando sopraggiungevano i poliziotti, il guidatore e due complici avevano già fatto in tempo a dileguarsi. L'automezzo risultava carico di televisori, radio, giradischi ed apparecchi elettrodomestici. Non c'è dubbio che si trattava del bottino di un «colpo» compiuto nella notte.

Le prime indagini consentivano di scoprire che il camioncino era stato rubato verso mezzanotte alla ditta Pellecchia di via Frejus 104. Non si poteva stabilire, invece, come e

Taccuino del lettore

◆ All'Ordine degli Ingegneri, v. Giolitti 1, domani alle 17 assemblea su ordine del giorno riguardante i docenti.

◆ L'Istituto Sociale si è trasferito dalla vecchia sede di via Arnivecondo 9 alla nuova Villa Tesorina, via Asinari di Bernezzo 15, tel. 779-154.

◆ Il col. Pennisi (Medaglia d'oro al valor militare) lascia il Comando del Gruppo Intorno dei carabinieri per assumere il più alto incarico nella Legione di Messina. Al suo posto è stato promosso il ten. col. Silvio Ceva.

◆ Oggi, venerdì 13 settembre, è il 256° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5.55 e tramonta alle 18.45. E' la festa di San Maurilio.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +21,9
MINIMA +12,3

Il bollettino meteorologico regionale inviato: tempo: media (notturna) +13,3; ore 5: +13,7; press. 741; umid. 70%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: tempo instabile. **Temperature a Cuneo**: massima +23,6; minima +11; ore 5: +14.

Ritrovata presso una balia la bimba della sposa fuggita

La giovane abbandonò la piccola dicendo che sarebbe tornata presto a riprenderla

La bimba della sposa fuggita da Settimo è stata ritrovata presso una balia del posto. La piccina ha nove mesi e si chiama Graziella. La madre — Virginia Cirulo di 22 anni — l'aveva presa con sé andandosene di casa. Da non l'ha portata lontano e l'ha abbandonata lo stesso giorno.

La pesante vicenda della famiglia Cirulo era stata pubblicata ieri dal nostro giornale. Riassumiamo in breve. Nel febbraio scorso era impiegato a Settimo da Vera Annunziata l'operaio Raffaele Cirulo. Trovato un lavoro egli aveva fatto venire in Piemonte anche la moglie e le due bambine: Concetta di due anni e Graziella. Nei mesi seguenti i rapporti fra i due coniugi si erano assai guastati. La donna accusava il marito di lavorare troppo poco e di castrigarla sul suo vitto di vietrattare.

Il 28 agosto Raffaele Cirulo partiva per una breve vacanza a Torre Annunziata con la famiglia e vi ritornava con la sola moglie. Tornato a Settimo ha trovato la casa deserta. I vicini gli hanno riferito che la moglie e la bimba una cranna erano più viste dal giorno della sua partenza. Dopo vane ricerche presso parenti ed amici il Cirulo ha denunciato la donna per abbandono del tetto coniugale.

A Settimo, in via Leini, vive in una casetta lavorazione signora — Caterina Para vedova Astegiano, di 32 anni — che da anni si prende cura dei bimbi abbandonati e che del maggio scorso è stata premiata dal nostro giornale. Con lei c'è una fanciulla, Teresina, che è stata allevata nella casetta e ha ora 18 anni. Questa ragazza ha visto ieri sulla «Stampa Sera» la fotografia della sposa scomparsa, con la piccina in braccio. Si è ricordata allora che alcune settimane fa — esattamente la sera del 26 agosto — una donna in tutto simile a quella della foto, al era presentata alla Para e le aveva affidato una bimba di pochi mesi.

«Tornerà presto a riprenderla — aveva detto — e pagherà quello che lei mi chiederà. Ora non ho denaro e devo partire». Da quel giorno non s'è fatta più viva. Si è scoverata la frotta che si trattava della Cirulo e che la bimba era la piccola Graziella. Il padre per il momento ha chiesto alla balia di tenerla ancora per un poco, «Io lavoro, sono solo e ho già un'altra piccina di due anni e non so come fare. Spero che lei voglia tenerla un po' di giudizio e ritorni». I carabinieri continuano le ricerche.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Madama - Palazzo Madama
Orario: 9.30 - 12.30; 15 - 23
Domenica e festivi: 10-13; 14.30-19
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150
per le Case Reali

LE PERROQUET
Via Gotto 15 - tel. 653-068
Questa sera
RIAPERTURA
Attrazioni - Orch. GIULIANI

ARLECCHINO DANZE
Ripetuto successo di
LUCIANO FINESCHI
Stasera «Gala» dei Buonari

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 641-770
Domani ore 22 RIAPERTURA
ORCH. NANDO PUCCI
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

MONKEY'S CLUB
di FATIMA - BUSCAGLIONE
Via Orvieto 22 - tel. 44.373
Stasera ore 17 - 2
RIAPERTURA

CASTELLINO DANZE
Questa sera ore 21
RIAPERTURA
Compl. ELI NERI

CLUB DANZE PRINCIPE
Un grande successo
un entusiasmo per
PAOLO MARTINO
«I FILOSOFI»
e Roberta MANGONE

BRUNO - VALENTINO
Lega Navale e Mondo artistico industriale - Tutti i venerdì
SERATA CHIC
E' d'obbligo l'abito scuro
Se piove, saloni interni
(Scuola riservata)

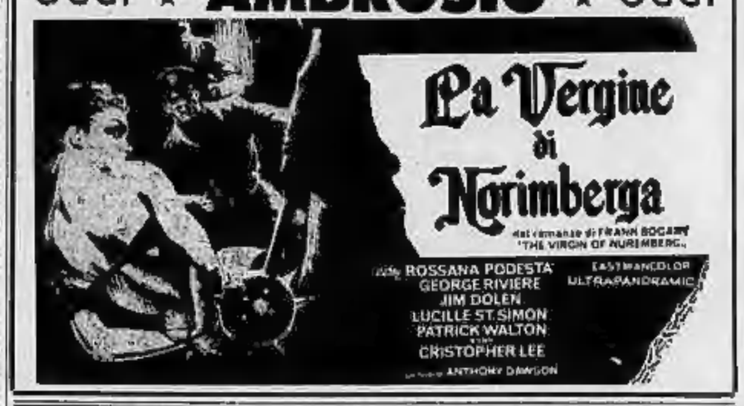
ARLECCHINO
OGGI IL COMICISSIMO

Al un film su un tema... scabroso assunto: «Le donne al volante sì». Gli autori affermano che esse non mi costituiscono pericolo per tutti. Sarà vero...? Comunque sia, la verità è che: TOTÒ, Walter CHIARI, Raimonda VIANELLO, Liana ORFEI, Sandra MONDAINI, Rico VALORI e Valeria FABRIZI faranno ridere, ridere, ridere, come non mi questo riso!

DOMANI AL DORIA
L'applauso più prolungato alla XXIV Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

ARISTON
OGGI
IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
UN FILM ARGUTO, DELIZIOSO, DIVERTENTISSIMO
LE MONACHINE
DI LUCIANO SALCE
CATHERINE SPAAK - SYLVA KOSCINA
DIDI PEREGO - AMEDEO NAZZARI

OGGI - CORSO - Grande Prima
odiato dagli uomini amato dalle donne
PREMIATO ALLA MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

OGGI ★ AMBROSIO ★ OGGI


OGGI - ASTOR - OGGI
un film di
CESARE ZAVATTINI

Roma inedita!
Roma proibita!
Una cruda, spietata, patetica, umana!
Roma sexy!
Un mondo cane in casa nostra!

Spiccioli

L'elefante insegna

Il grande scrittore, filosofo ed umorista Fontenelle osservò che il vero filosofo deve essere simile all'elefante, il quale non rischia mai il secondo piede sul terreno che attraversa se non è ben sicuro che il primo poggi su basi sicure. Il paragone dell'elefante è stato utilizzato anche a proposito di un grande finanziere, poco importa quale. Di lui, hanno scritto che la sua prudenza si può equiparare a quella « dell'*elefante di testa* nei lunghi convogli di pachidermi che si vedono in India. Essi arrivano all'ingresso di un ponte. Bernie, l'elefante di testa, si ferma. Tutti lo imitano. Poi Bernie saggia la solidità del ponte e rischia una delle sue zampe davanti, poi l'altra, poi tutt'e due insieme. Il ponte sembra solido. Allora Bernie si gira e rinnova i suoi assaggi con le zampe di dietro. Sembra che si possa attraversare il ponte senza pericolo. *Allora Bernie si tira di fianco e lascia gli altri passare per primi* ».

Dichiarazione (d'imposte)

« Operazione annuale che piomba l'uomo in un pericoloso stato d'animo: il cattivo umore, la perplessità, l'ansietà e finalmente la depressione. Ciò che vi è di terribile in quest'operazione dolorosa e necessaria, è che non si è mai visto uno intelligente, se non del suo denaro » (*Anne-Marie Carrière*).

Volontariato

Costretta a fare un po' di guerra, la Rivoluzione Francese aveva bisogno di volontari, onde fu inviata una circolare ai vari comuni per reperirne. Un sindaco della Corrèze rese subito nota la circolare ai suoi amministrati, ma siccome i contadini sono poco inclini all'entusiasmo, non si presentò nessun volontario. Eppure bisognava far credere che nel comune vibrava « il più profondo patriottismo ». Che fare? Non restava che « eleggere » dei volontari. E così fu fatto. Da un processo verbale arrivato sino a noi, risulta che « i cittadini Gilles Rigou, Luigi Ortiz ecc. hanno ricevuto il massimo dei voti ». Durante la guerra di Corea, circolerà in Cina questa barzelletta: « Il postino tende una cartolina ad un suo amico, dicendogli: — Cattive notizie, compagno Li, ti hanno nominato volontario per la Corea ».

L'arsdora

« Tutto ciò che i millenni di convivenza, l'animale da fatica ha insegnato all'emiliano dei campi, ritorna sotto forme meccaniche, trasformato in cavalli-motore... Ma un'altra novità è maturata: la fatica rurale si è trasferita quasi interamente alla donna. Il giovane, il davero in officina. La donna, l'antica *arsdora*, la *reggitora* come l'hanno sempre chiamata gli emiliani, regge e governa la produzione agricola. La spinta al collettivismo è venuta meno. Era la ragione che più ardentemente aveva invocato la fine della proprietà. Ora si legge sul resoconto del congresso dei comunisti bolognesi: « sarebbe pura follia andare a regimare con i contadini di abbandonare il titolo di proprietà della terra ». I valori individuali tornano in primo piano, proprio là dove furono aggrediti con maggior furia. Ed è la donna, alta sulla sella del trattore, a guidare la marcia verso questi orizzonti liberalsocialisti. Era sempre in testa, la più arrabbiata, in tutti i cortei contro la forza pubblica, la più decisa nella lotta contro lo sfruttamento del lavoro umano. Ora questa grande energia animatrice dell'*arsdora* sembra essersi intossicata e ricolta in una febbre d'intraprese... » (*Gigi Ghirotti*. - « *Italia mia benché* ». Edizioni di Comunità. - Passeggiata attenta, profonda, gli anche scherzosa sull'Italia del miracolo economico. « Miracolo » dintorni » scaturito dal caos. Dicevano in Inghilterra dopo la seconda guerra: « Noi stiamo andando a picco nel massimo ordine. L'Italia si rivoltava nella più completa anarchia »). Osserveremo che *l'arsdora*, la *reggitora* non è un fenomeno tipicamente emiliano. Diceva il grande statista Bismarck: « Nella nostra non abbiamo bacriete. Non già che l'uomo tedesco sia meno coraggioso degli altri. Ma, tornando a casa, temerebbe poi di buscarne da sua moglie *per aver fatto una stupidità simile* ».

« Italia mia benché »

Il titolo del libro citato sopra, domanda una spiegazione. Esso, ci dice l'autore Gipi Ghirotti, è volutamente enigmatico perché da un lato si richiama al celebre esordio della petrarchesca « Canzone all'Italia »: « *Italia mia, ben che il parlar sia indarno - a le piaghe mortali che nel bel corpo tuo ti spesse veggia* »... Dall'altro si ricollega a scherzose sornicolature classicheggianti in voga tra gli studenti cattolici dell'anteguerra: « *Italia mia, benché il parlar sia inferno - chiudi le zanne e spargici del sale* ». Qualche cosa come le « *Prediche inutili* » di Luigi Einaudi. Del quale Einaudi, il Ghirotti racconta: « E della televisione — lo stuzzicammo — che ne pensa, signor Presidente, della televisione? ». Luigi Einaudi non trovava parole per il suo sdegno: sbuffava, alzava gli occhi al cielo, mani invocando pietà al suo interlocutore e a se medesimo... Un televisore, spiegò, lo aveva ricevuto in dono al Quirinale (a non poter dire di no »), ed ora era lì, a Dogliani, nel vasto soggiorno. Ma — si rivolse alla moglie che sferruzzava lì vicino — e se lo regalassimo ai contadini? ».

Redope, ieri e oggi

Christine Keeler che ha tratto lucrosi guadagni dalla prostituzione e, ancora di più, raccontandone i particolari ai giornali, ci riporta alla memoria un « *Dialogo dei Morti* » di Fontanelle, dove Frine parla con Alessandro Magno. Frine fu una professionista del *bordello* in grande stile.

Frine. — Voi potete domandarlo a tutti i Tebani che vivono ai miei tempi. Essi vi diranno che io offrii di ricostruire a mie spese le mura di Tebe, da voi demolite, a patto che portassero la seguente iscrizione: « Alessandro il Grande aveva abbattuto queste mura ma la *cortigiana* Frine le ha ricostruite ».

Alessandro. — Avevate dunque una così grande paura che i secoli futuri ignorassero il mestiere che avete fatto?

Frine. — In ero stata eccellente, e tutte le persone straordinarie, qualunque sia la professione, hanno la mania dei documenti e delle lapidi.

Alessandro. — E' anche vero che Redope l'aveva avuta prima di voi. L'uso che ella fece della propria bellezza la mise in condizione di costruire una di quelle famose piramidi d'Egitto che stanno ancora in piedi e mi ricordo che l'altro giorno, quando mi parlava di ciò con alcune morte francesi le quali pretendevano di essere state molti amabili, *queste ombre si misero a piangere* dicendo così che nel paese e nei secoli in cui erano vissute, *le belle non facevano più così grandi fortune da poter costruire piramidi...*

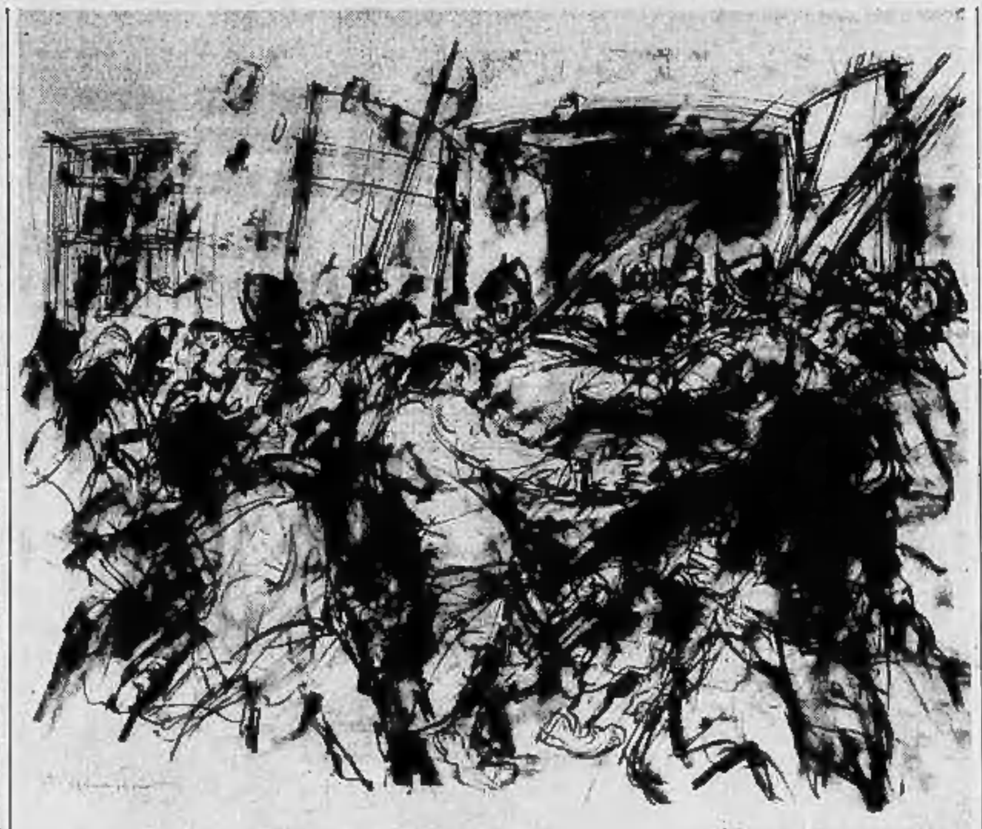
Ebbene, il secolo nostro sa rimediando a siffatta sgarbatezza. Se non proprio piramidi, le carie Redope fortuita e scandalosa, qualche mezzo grattacielo possono tirarlo su.

Antonio Antonucci

REALTA' E FANTASIA NEI PERSONAGGI DEI PROMESSI SPOSI

Il capitano di giustizia e l'assalto al forno delle grucce

Appena uscita la prima edizione di duemila copie i lettori si resero conto che i protagonisti principali dell'opera del Manzoni erano storici - Attorno ad essi si continua a discutere per precisare nomi e fisionomie La sommossa di San Martino nella Milano del 1628 - Chi prese la sassata in fronte? Il marchese Giovan Battista Visconti che comandava i sei alabardieri - L'omaggio di un panettone a due secoli di distanza



— Ah! canaglia!... (*Disegno di Massimo Quaglino*)

Milano, settembre.

L'edizione principe dei Promessi sposi fu licenziata al pubblico dall'autore nel giugno del 1827. Stampata presso Vincenzo Ferrario, constava di tre volumi in ottavo. Il ventotto luglio del medesimo anno Giulietta, figlia di Alessandro Manzoni, scriveva a Parigi al proprio padrino Fauriel, l'amico della Condorcet:

« Debbo dirvi che abbiamo provato un gran piacere, mi vedovo il lieto successo del libro di babbo: esso non solo superò la nostra aspettativa, ma ogni speranza. In meno di venti giorni se ne vendettero seicento esemplari: è un vero furore, non si parla d'altro: nello stesso anticamera i servitori si tassano per poterlo comperare. Il babbo è assediato di visite e di letterati di ogni specie e di ogni maniera ».

Le critiche degli amici

La prima edizione era di duemila copie. I critici meno favorevoli furono coloro che fanno parte della cerchia di amici dell'autore, e avevano ricevuto i volumi come omaggio: Cuoco, Ermes Visconti, Tommaseo, Fauriel, Tosti, e altri. Ma il pubblico, specialmente lombardo, che aveva fiutato quanta di vero ci fosse in quella storia, andava chiedendo a destra e a manca chi fosse don Rodrigo, e chi il Conte Zio, e chi fra Cristoforo, e chi il capitano di giustizia, il vicario di provvisione, e l'Innominato. Il Manzoni, alle domande rivoltegli direttamente, rispondeva con quel suo sorrisetto sfuggente che teneva luogo di un gentile ma lassativo no comment.

I più crudeli fra i lettori si videro ben presto conto che i principali protagonisti del romanzo erano personaggi storici. Il Manzoni « nella necessità di doverli preterire sotto silenzio, e di circonlar. Il di mistero, ora se licolparon l'Anonimo del manoscritto, ch'egli aveva alla mano, ed ora se morava appunto si Ripamonti, dal quale attingeva notizie più che riferimenti per una ricerca ». Il difetto dei Ripamonti, infatti, è quello di sopprimere il vero nomi e fatti per una urlare in sensibilità dei potenti chiamati in causa, che avevano la vendetta facile e pronta: in realtà il Ripamonti adopa a sua giustificazione il dovere di rispettare la dignità della storia. Il suo giuoco di ambiguità non trae però in inganno alcuno, ed è ripravocato. Ma il povero cronachista Ripamonti, che godeva di una pensione annua, quale istoriografo reale e quale cronista municipale, si guardò bene dal rilevare i misfatti, le prepotenze, le ruberie dei suoi benefattori, e « temendo la vendetta dei personaggi potenti e prepotenti, tenne l'uno di don Abbondio » costretto a viaggiare come un cane di caccia fra altri il ferro.

Il commentatore Lucchini spiega nel suo prezioso lavoro di diligentissima ricerca pubblicato a Lecco in seconda edizione nel 1904, che al Manzoni, dunque, nella lunga e paziente indagine condotta per sette anni su altri testi, manoscritti e documenti sincroni, e per certo non fece difetto la cognizione chiara e certa non solo dei fatti, ma dei nome stesso dei personaggi storici del suo racconto. Nonostante, anche a lui, mancò il coraggio civile di svelarli al pubblico. E, cosi per un senso di pietà verso i trapassati, così per il rispetto ai superstiti di famiglie degne di riguardo e onorabilissime, così, infine, per evitare le polemiche alle quali era sempre stato allergico, si trincerò egli pure dietro i ripari della reticenza.

Umanissimi motivi

Il Manzoni, non è male ricordarlo, aveva però prevenuto le curiosità del pubblico sulla identità dei personaggi, scrivendo nella introduzione dell'opera: « Taluni di quei fatti e certi costumi descritti dal nostro autore (l'Anonimo) c'erano sembrati così nuovi, così strani, per non dir peggio, che prima di prestargli fede, abbiamo voluto interrogare altri testimoni e ci siamo messi a frugare nelle memoria di qual tempo. Una tale indagine dissipò i nostri dubbi: abbiamo persino ritrovati certi personaggi, dei quali, non avendo mai avuto notizia, fuor del nostro manoscritto, eravamo in dubbio fossero realmente esistiti. Se lo stesso dubbio ch'io ebbi quel giorno vi inquieta, andate ai libri, che si sono stampati fin da quel tempo, e vi persuaderete ». E noi andiamo a quei libri, perché se il Ripamonti, il Manzoni, e altri, ebbero umanissimi motivi e giustificazioni, nelle necessità dei loro tempi di oppressione e di sanguinose vendette, per lasciare nell'ombra i nomi dei personaggi, a noi è tocto oggi riportarli in una giusta luce, obbiettivamente.

Il giorno di San Martino del 1628 scoppiò in Milano la sommossa che prese il nome dal forno delle grucce, presso Santa Redegonda, dove i malcontenti più accesi si riunirono a crocchi di buon mattino. A tentare di sedare il tumulto intervenne il capitano di giustizia, con tutta la truppa di cui disponeva, sei alabardieri. Davvero pochini, data la polenta d'urto dei primi trecento male intenzionati.

Devo procedere obbligatoriamente: il capitano, costretto alla difesa, si affacciò a una finestra del primo piano della fornerìa, e arringò bonariamente la folla tumultuante, pregandola a poco a poco di sciogliersi. Ma, ahimè, la sassata che prese in fronte il capitano di giustizia, non fu di buon augurio. Il Manzoni scrisse il nome: fu Giovanni Mendoza, cavaliere di Santiago.

Quell'annata, 1628, era la seconda di raccolta scarsa, spiega il Manzoni, e « quella raccolta non era ancora finita di riporre, che le provvisioni dell'emerario, o lo spirito che sempre le accompagna, ci fecero dentro un tal vuoto che la penuria si fece subito sentire ».

Nell'assenza del governatore don Gonzalo Fernandez de Cordova, che comandava l'assedio di Casale del Monferrato, e faceva le sue veci in Milano il gran cancelliere Antonio Ferrer, puro spagnolo », il pane scarseggiava e in carestia s'era fatta pessima consigliera di violenze. Il popolo voleva il pane, e lo voleva a un prezzo accessibile. Ferrer « vide che l'essere il pane a prezzo giusto è per sé una cosa molto desiderabile; a pensò, e qui è lo sbaglio, che un ordine bastasse a produrlo ». Lo sbaglio dunque è di Ferrer, il quale ricorse al calmiere fissando il prezzo del pane, per le vendite al pubblico, a una cifra che sarebbe stata equa se il grano al fisso venduto a trentotto lire il moggio, e non stimato, come in quell'anno, « Ordini meno inascoltati e meno lungi arano più di una volta; per la resistenza delle cose stesse, rimasti inseguiti; ma alla occasione di questo ungiuno la moltitudine, che, vedendo finalmente convertito in legge il suo desiderio, non avrebbe sofferto che fosse per cella ». La folla accorse dunque subito ai forni e chiedeva il pane a prezzo ribassato; e e lo chiese con quel fare di risoluzione e di minaccia, che danno la passione, la forza e la leggerezza insieme ».

Saccheggio e devastazione

Per la sua posizione nel centro di Milano, a due passi dal Duomo, in via Santa Redegonda, il forno delle grucce, di proprietà della famiglia Reonzi, fu il primo a essere preso d'assalto. Qui accorse il capitano di giustizia, il quale, coi suoi sei alabardieri, resistè come potè, già lo dicemmo, ma dovette alla fine cedere alla moltitudine che saccheggiò e devastò la bottega, mentre egli stesso, coi suoi uomini, si rifugiava e barricava in soffitta, donde si lanciarono sassi e tegole sulla folla.

La sommossa cominciò qui, al forno delle grucce, che poi gli Zonzi cedettero al signor Galli. E questi, letti i Promessi Sposi, in segno di riconoscenza verso l'autore che aveva reso celebre il suo prestino, gli inviò in omaggio un colossale panettone. Il Manzoni rispose con l'epigrafe che riportiamo: « Al forno delle grucce / ricca ormai di nuova fama propria, / e non bisognosa di fasti genealogici, / Alessandro Manzoni / sollecitato valutuosamente / nella gola e nella vanità / due passioni che crescono con gli anni / presenta i più cari e sinceri ringraziamenti ».

Per quello mostro che in colpì « sulla protuberanza alimentare della profondità metafisica » il capitano conte marchese don Giovanni Battista Visconti non serbò alcun rancore ai buoni figlioli milanesi. Allo scoppiar della peste, mentre quasi tutti i magistrati disertavano dal loro ufficio per tentar di salvar la pelle, egli, sia l'illustre medico Alessandro Tadino, del 24 ottobre del 1630, si univa in mezzo alla pestilenza che serpeggiava nel lazzaretto come una minaccia incombente sui buoni milanesi.

Lazzi, a Lecco, facoltoso della pestilenza, il podestà, conte Giovanni Mendoza di Santiago, non desiderato scappare in quel periodo dal sollecitare gli uffici per ottener la cattura di Renzo Tramaglino. Venne soltanto quando la peste, nel 1631, lo portò all'altro mondo. La pietà umana gli diede sepoltura a Cantarelli. A sostituirlo venne inviato il conte Camillo Caroana, il quale, nonostante i tempi calamitosi, trovato il carteggio contro Renzo Tramaglino, ordinò nuove perquisizioni in paese d'origine dei questi, chiedendo si facessero opportune ricerche del soggetto. Ma questi era ormai al sicuro, sotto il nome di Antonio Ricotta, in un paese a una quindicina di chilometri da quello dove era stato accolto meni prima dal cugino Bortolo Castagneri.

Guido Rupignè

(continua)

LE MINACCE AD ELISABETTA

«Scaglieremo del vetriolo contro la regina e Filippo»

Nostro servizio particolare

LONDRA, venerdì sera.

La polizia di Durham non sa se prendere sul serio o no le lettere minatorie concernenti la regina Elisabetta ed il principe Filippo, inviate ieri ad alcuni giornali ed uffici locali. Ha naturalmente incominciato subito le indagini, ma finora non è approdata ad alcuna conclusione; e non esclude che qualche scherzo, forse qualche ragazzo, abbia voluto fare uno scherzo.

Non è la prima volta che personaggi della famiglia reale vengono attaccati in questo modo: già in occasione della visita della regina madre a Darlington, alcuni mesi fa, erano venute alla luce lettere analoghe. Non era successo nulla; e la polizia aveva ritenuto ch'erano state scritte da alcuni studenti convinti di compiere una spiritosaggine.

Adesso però la cosa sembra più grave. Le lettere sono pervenute: una al un giornale di Darlington, una al un giornale di Durham, una al Consiglio comunale di Billingham ed una alla stabilimento dell'ICI, che dovrebbe appunto essere visitata dalla regina Elisabetta e dal principe Filippo.

Due delle lettere sono identiche: esse dicono laconicamente che « del vetriolo sarà scagliato contro la regina Elisabetta ed il duca Filippo il 14 ottobre possimo. Le altre due si dilungano invece un po' di più e precisano che il tentativo sarà compiuto o all'arrivo della regina e del principe in treno, oppure negli stabilimenti della ICI.

v.

Arde la tenda di tre turisti una bimba muore ustionata

Trento, venerdì sera.

(a. n.) Una bimba di 3 anni è rimasta uccisa ed i suoi genitori, i turisti tedeschi Dieter e Alice Lubbe, hanno riportato gravissime ferite in seguito alla esplosione di un piccolo fornello a petrolio acceso nella tenda di un campeggio presso Torbole.

Le fiamme, sviluppatesi dopo lo scoppio, hanno investito i giovani coniugi e la loro piccola Margherita, appiccandosi poi rapidamente alla tenda, che è rimasta avvolta da una cortina di fuoco.

Altri turisti accampati nelle vicinanze sono accorsi in loro aiuto. Mentre i due coniugi venivano ricoverati all'ospedale con ustioni di secondo grado, la bimba, che aveva il corpicino ridotto ad una piaga, era avviata d'urgenza verso una clinica chirurgica. Malgrado le premurose cure dei medici, oggi purtroppo è morta.

Crollano tutte le rampe d'una casa a quattro piani

A Parma - Nessun ferito

Parma, venerdì sera.

(m. c.) Le sei rampe di scale di una casa a quattro piani, costruita recentemente in viale Mentana, sono crollate all'improvviso senza provocare danni alle persone.

L'incidente è avvenuto mentre una inquilina, Anna Capacchi, stava salendo le scale per andare nella sua abitazione al quarto piano. La donna ha fatto appena in tempo a mettere i piedi sull'ultimo gradino, quando dietro a lei una parte delle scale è crollata, investendo la rampa sottostante: una dopo l'altra, le rampe sono crollate con un boato. In quel momento, a parte la Capacchi rimasta in salvo sul pianerottolo del quarto piano, nessun'altra persona era sulle scale.

Nelle abitazioni sono rimaste bloccate per quasi tre ore una decina di persone, tutte donne e ragazzi.

Successivamente, l'intervento dei vigili del fuoco e la costruzione di una scala provvisoria in legno hanno permesso agli abitanti della casa di uscire dal loro isolamento.

Non si conoscono le cause del crollo: la casa nella quale risiedono quattro famiglie, una per piano, era stata costruita due anni fa.

Il capitano di giustizia (*Disegno di Massimo Quaglino*)

LIBRI LA COMMISSIONARIA EDITORI PRESENTA LE NOVITÀ DEL MESE

BORINGHIERI

Herbert Meschkowski
MUTAMENTI NEL PENSIERO MATEMATICO
Le grandi svolte storiche nei fondamenti della matematica, da Platone a Gauss, a Cantor, a Gödel, illustrate in modo accessibile anche ai non specialisti. L. 2000

Oskar Lange
INTRODUZIONE ALLA ECONOMETRICA
I problemi della programmazione e dell'efficienza degli investimenti, connessi con la teoria della pianificazione, in un libro dibattuto subito anche in Polonia e all'estero. L. 3000

Cesare L. Musatti
FREUD CON ANTOLOGIA FREUDIANA
La migliore introduzione a Freud con un'antologia dei suoi scritti, essenziale per la comprensione della figura del fondatore della psicoanalisi. L. 2500

Nikolai I. Lobacevskij
NUOVI PRINCÌPI DELLA GEOMETRIA
I teoremi fondamentali che portarono alla "rivoluzione non euclidea". Un punto di riferimento indispensabile per la comprensione di uno dei maggiori atti rivoluzionari del pensiero scientifico. L. 2500

LERICI

Istituto italiano per la storia del Movimento di liberazione in Italia
L'AMMINISTRAZIONE TEDESCA DELL'ITALIA OCCUPATA 1943-1945
Studio e documenti a cura di Enzo Collotti
Un importante studio e documenti inediti di straordinario interesse. L. 4000

Jean-Jacques Thierry
LA TENTAZIONE DEL CARDINALE
Un diario segreto di un cardinale della Curia romana rivela le persone che si celano dietro le facciate del Vaticano L. 2500

Colin Wilson
ARRIVEDERCI A SOHO
Sesso, politica, filosofia, lotte per la vita, attraverso le esperienze dell'ennesima teddinese di Soho, simbolo del caos e delle contraddizioni della nostra civiltà. L. 1500

Cardoso Pires
L'OSPITE DI GIORE
La prima edizione mondiale di un romanzo proibito dalla censura portoghese. L. 1200

MARSILIO

Claudio Varese
CINEMA ARTE E CULTURA
Il cinema nei suoi rapporti con le arti figurative e con la cultura, e nel suo impegno di indagine storica e civile. L. 2500

Fernaldo Di Giammatteo
CINEMA PER UN ANNO
Attraverso l'esame dei films, compiuto in un arco di tempo che va da "Vivalmen e vinti" a "Il e sorpasso", si osserva il manierismo di una crisi ideologica, espressiva, di un nuovo modo di intendere il cinema. L. 2500

IL MULINO

Hans J. Morgenthau
LO SCOPO DELLA POLITICA AMERICANA
Un'acuta analisi della politica americana condotta in riferimento a quella che all'autore pare il principio permanente che sta alla base dello sviluppo e del costante rinnovamento della società americana: l'eguaglianza nella libertà. L. 4800

Michael S. Olmsted
I GRUPPI SOCIALI ELEMENTARI
Il primo volume pubblicato in Italia che presenti in maniera sintetica i risultati conseguiti dalla ricerca psicosociologica sui rapporti sociali elementari L. 3000

Walter A. Friedlander
PRINCÌPI E METODI DEL SERVIZIO SOCIALE
Una presentazione sistematicamente aggiornata del servizio sociale in tutti i suoi aspetti. L. 4000

Edgar Morin
L'INDUSTRIA CULTURALE
Le conseguenze delle concezioni industriali sulla cultura di massa: dalla televisione al cinema, dalla canzone al rotocalco, ai giornali femminili. L. 1800

PHAIDON

Henry Focillon
THE ART OF THE WEST
vol. 1: Romanesque Art, L. 3800
vol. 2: Gothic Art, L. 3800
Questa grande opera del Focillon viene ad essere una delle maggiori e più complete consegne sull'arte medioevale dell'Occidente: è tra quelle rare opere che hanno influenzato stabilmente e profondamente gli studi di storia dell'arte ed ora posteriori. L'edizione inglese, in due volumi, arricchita di 300 illustrazioni, si avvale di un nuovo saggio introduttivo di Jean Bony sul Focillon, di un glossario, indicazioni bibliografie ragionate.

IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Commissionaria Editori, casella postale 385, Torino

Fenomeni astrali e previsioni generiche

Luna in Leone, quadrata a Nettuno, opposizione a Saturno e trigono a Giove. La vostra esistenza sembra ovattata. E' bene fare una saggia scelta delle amicizie. Le promesse saranno mantenute solo in parte. Imparate a fare da soli. Tipi: **Sagittario, Ariete e Leone.**

Sagittario - *Lavoro:* delicate questioni di lavoro si presenteranno sotto un aspetto non facile. Organizzatevi meglio e siate pronti. *Vita affettiva:* vorrebbe conoscere le vostre intenzioni; attendete a non rispondere troppo in fretta. Riflettete a lungo. *Salute:* disturbi alla lnata. Lievi reumatismi da curare in tempo.

Ariete - *Lavoro:* buone possibilità per il lavoro e per cambiare case nuove in campo commerciale. Però una certa atmosfera di incertezza vi consiglierà di attendere per certe decisioni. *Vita affettiva:* nella sfera amorosa si verificheranno qualche insoddisfazione e una certa depressione morale. Serata migliore. *Salute:* ottima forma: starete bene e potrete usufruire di nuove energie psichiche.

Leone - *Lavoro:* nella vostra attività nuovi elementi vi inseriranno a trarvi dal pasticci senza chiedere aiuti ai superiori. *Vita affettiva:* non date ascolto alle illusioni, ma siate positivi al cento per cento. Evitate confidenze con amici e parenti. *Salute:* agitazione nervosa; non preoccupatevi: avete bisogno solo di riposo.

Previsioni collettive al segno zodiacale del **Toro:** le questioni di cuore non vi impegneranno eccessivamente, e questo sarà un bene. Atmosfera rilassata e contatti appianati. **Gemelli:** smarrimento oppure spreco che potrete evitare con più attenzione. Una giovane vi darà soddisfazioni. **Cancro:** avrete intuizioni più vive del solito; tuttavia se volete prendere decisioni non siate troppo precipitosi. **Vergine:** saprete allegerirvi da ogni peso e spicherete il volo come una rondine. Gli avversari vi temono perché possiedono la chiave della dialettica. **Bilancia:** la giornata consiglia di non fare eccessivo affidamento sugli amici. Sark bene far leva sulle vostre risorse interiori. **Scorpione:** se volete concludere qualche cosa dovrete vincere la tendenza alla pigrizia e dare nuovi impulsi alla vostra organizzazione. **Capricorno:** avrete un importante incontro e dovrete sostenere una prova non comune; sarà necessario un contegno calmo e nervi a posto. **Acquario:** novità in vista: ricevette una visita, ma non lasciatevi ingannare dalle apparenze. **Pesci:** mattinata piuttosto pesante, ma nel pomeriggio potrete dare una buona spinta al lavoro. Attenzione ai colpi di testa.

T. Palmiderai

La moda

Per la pioggia

Abbiamo già avuto occasione di parlare dell'attenzione che le Case di moda d'Europa e d'America hanno rivolto quest'anno agli impermeabili. Oggi ritorniamo sull'argomento per fornirvi qualche nuovo ragguaglio. La moda autunnale ha indubbiamente puntato a fondo su questo genere di indumento che, oltreché di nuovi tipi di stoffe, si vale anche dell'apporto quanto mai utile delle guarnizioni di pelliccia. I semplici «popelines», che tanta parte hanno avuto in questo campo, pur restando sempre sulla breccia, hanno dovuto fare largo ai tessuti fantasia. A ciò deve aggiungersi la linea che molto spesso fa apparire gli impermeabili del soprabiti veri e propri, al punto da confondersi con questi ultimi. Una prova di ciò ce la fornisce il modello odierno disegnato da Bill Glass per la collezione d'autunno di Maurice Rentner.

Si tratta di un sette-ottavi confezionato in cotone francese pesante. Il colore è marrone chiaro. Questo capo, assai elegante, è piuttosto ampio. L'attaccatura delle maniche alla spalla è molto bassa. La chiusura sul davanti è posta in risalto da tre grossi bottoni di corno. Le tasche sono tagliate, il collo rialzato contrasta con la ricchezza della parte inferiore che è impunturata.

Adattissimo con questo impermeabile un feltro a pelo corto, della stesso tono di marrone.

La salute

L'asma

La causa di questa malattia, piuttosto diffusa, sono ancora incerte anche perché possono essere di diversa natura. Quando l'individuo, che ne è affetto, soffre di un accesso d'asma, ha una viva sensazione di soffocamento, respira con molta difficoltà e la sua fronte s'imperla d'un sudore freddo. Al termine dell'accesso si ha un'espettorazione abbondante di muco, di particelle opaline chiamate «spirali di Curschi» e un certo numero di piccoli cristalli denominati di «Charcot-Leyden», dal nome degli studiosi che per primi li hanno individuati. Naturalmente dopo l'espettorazione l'ammalato si sente molto sollevato anche se è fisicamente prostrato dallo sforzo al quale sono stati sottoposti durante l'accesso tutti gli organi della respirazione e il cuore medesimo. Di qui la convenienza di controllare in tali ammalati non solo le loro condizioni generali, ma in particolare quella cardiaca. Nelle fasi acute il cuore dovrà essere sostenuto, ad esempio, con della digitale.

In genere gli accessi si hanno nelle ore notturne e possono ripetersi per vari giorni consecutivi. Come detto in apertura di articolo, le cause dell'asma non sono state ancora individuate con certezza, tranne alcuni casi in cui la malattia è dovuta ad allergia. La medicina moderna la considera un fenomeno anafilattico, il medesimo che è all'origine di altre malattie come l'orticaria, talune forme eczematose, ecc. Allergismi riconosciuti vaso per caso come ad esempio i pollini di certe graminacee o di altre piante. I peli di gatto, di cane o di coniglio, le piume dei cuscini, certi colori e lana di anitina e persino certi profumi.

Un buon rimedio durante l'accesso è l'adrenalina e certi estratti surrenali che esercitano un'azione vasodilatatoria nei polmoni e un'azione di rilasso dello spasmo nelle fibre lisce dei muscoli bronchiali. All'adrenalina si associa bene anche la pituitrina. Naturalmente sono molto indicati gli esercizi respiratori che abituano l'ammalato a respirare in modo lentissimo e a trarne un certo vantaggio durante la fase più acuta dell'accesso.

I liquidi

Il signor Francesco B. ci scrive: «Ho un amico che non beve mai acqua. Egli assicura che ogni qualvolta è costretto a farlo soffre dei disturbi. In genere egli beve tè o caffè. Vi chiedo se potete spiegarmi come una cosa del genere è possibile».

— Il fatto non ha nulla di eccezionale. Altre persone, come il suo amico, si trovano nelle sue identiche condizioni e godono ottima salute. Non devo dimenticare che il tè e il caffè sono anch'essi dei liquidi e infine il nostro organismo si avvale anche di quelli contenuti nei cibi solidi che ingeriamo.

Trasfusione

«Una persona che abbia sangue di gruppo negativo — ci chiede il signor Mario D. — e che abbia bisogno di una trasfusione, può sottoporsi ad una con sangue di gruppo positivo?».

— E' preferibile si tratti dello stesso gruppo. Quello di gruppo opposto è possibile senza danno, purché si tratti però della prima trasfusione.

La bellezza

Dormite per essere belle

Nulla come la mancanza di sonno sciupa la bellezza muliebre. Purtroppo non sono poche a saperlo e quelle donne che hanno la sfortuna di soffrire d'insonnia sono purtroppo condannate a una vecchiaia precoce, a meno che non corrano immediatamente ai ripari. La mancanza di un sonno notturno che ristori ha effetti facilmente riscontrabili nell'epidermide che tende a rinsecchirsi, nei capelli che cadono più abbondanti o che non tengono la piega, negli occhi che perdono la loro consueta luminosità e persino nei denti che vedono a volte affiorare il loro candore. In tali condizioni (rucearvi) diventerà un supplizio e i vostri sforzi non approderanno a risultati soddisfacenti. Ci si domanderà il perché di tutto ciò. E' semplice: il sonno è indispensabile al nostro organismo come l'aria che respiriamo. Purtroppo ci sono molti che non sanno dormire. Potrà sembrare strano, ma è così. Molti infatti non sanno sfruttare il sonno come dovrebbero perché non si mettono nelle migliori condizioni per farlo. Per dormire bene è necessario prima di tutto riposare in un letto piuttosto ampio, né troppo duro né troppo soffice e dove le coperte siano in giusta misura. La posizione migliore è quella supina, cioè sulla schiena, meglio se senza cuscino perché quest'ultimo contribuisce a facilitare l'incurvamento della colonna vertebrale. Curate infine l'igiene del letto: il materasso deve essere rivoltato a battuto, le lenzuola ben ritratte in modo da evitare pieghe. E' importante anche l'aerazione della stanza. Preferite dormire al freddo piuttosto che al caldo, riposerete meglio. Perciò fate in modo che nella vostra stanza da letto la temperatura non superi mai i diciotto gradi, anche d'inverno.

Eppure anche se siamo tutti d'accordo su che cosa è il sonno, quasto stato fisico-psichico caratterizzato dalla sospensione parziale della nostra coscienza e della nostra volontà costituisce uno dei problemi più dibattuti. Di recente le teorie che riguardano il meccanismo fisiologico del sonno sono radicalmente mutate. Esso non viene più considerato un fenomeno di inibizione attiva svolto da un centro ipnogeno, bensì un'attenuazione dei processi dinamogeni che tuttavia mantengono lo stato vigile.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1866 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbappiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data non numerata dal 200 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cacellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze» indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e un testo è indispensabile rispetti l'intonazione «matrimoniale» e dell'riservatezza con le parole; «spasserebbe» e «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

A costruttori Alfa Romeo il Bongarzo tel. 872-125, offre locale comodo arredato AQ. 50 posti consegna minimo fine a dicembre anno m. 30.

RADIOTELEFONIA carrello sollevatore elettrico 5-10 ql., usato in buono stato completo posatelegrafo di accumulatore e raddrizzatore. Telefonare 510-088 16,30-18,30 escluso il sabato. A56793

ELETTRICISTI domestico 23 ottima mano, nuova presso, vendesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 42 — Torino».

AUTOCRU' occasione 75 ql. Milano anno vendesi Tel. 599-544. 0383

CAVI elettrici Pirelli-Ideet. Via Balbo 21, telefono 835-321, Balossi. 0573

COMPRASI carri, presse, smeriteci, cuscinetti, ingranaggi, trafili, Metallifera, telefono 694-791. A57856

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Bitter, via Nizza 32, telefono 683-076. 0-812

ERCOLE lavori tornio revolver, vendo limatrice 500. Via Pallieri 17.

LABORATORIO artigiano dispone modesta macchina lavorazione jersey eseguisce lavoro conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino».

MOTORINI Vespa 50 ql. nuova di fabbrica vendesi prezzo occasione. Telefono 599-944. 0385

PIALLATRICE piccola L 3000 x 1100 x 1000 giunta Tagliabue 3 parte ricambi consegna immediata. Bosso e C. Grugliasco, telefono 785-222. 0209

PRESSA 500 tonnellate 2 vani 900 e 1200 rivelabilmente vapore disponibile subito. Vendesi subito anche alternativa piastra duralumin calibr. Cassetta Pubblicitas 210/1 Bologna. 26242

RADATRONCHI, seghe a nastro, refilatrici, rettatrici, impianti aspiratori per segherie, trasportatori, ecc. prezzo convenienza pagamenti dilazionati. Bosso e C., Grugliasco, telef. 785-222.

STAMPI stampaggio trasciature lavori a nastro eseguesi. Telefonare 31-314.

TORRINI idraulici fabbricazione Ferretto assortimento mod 750 Telef 230-793

TOCCA lamine da produzione 1000x350 e 1500x350 chrullissime caratteristiche rettazioni a disegnatore. Bosso e C. Telefonare 785-222. 0360

ARTIGIANATO L. 120 per parola

TORNITORE cerca lavorazione piccoli particolari. Scrivere: Bonome, via Tolmino 10, Saluzzo (Cuneo). A56298

500. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Pinerolo, piazza Matteo 24, telefoni 485-849, 485-903. Fondi immediati su auto e autocarri, superfinanziando anche ipotecari cumulando fondi. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercati 18, telefono 40-879. 0127

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINANUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-649.

A fabbrica artigianale assume capo socio tutti collaboratore viaggiatore ant. mercantile appartenente piccolo capitale. Scrivere «Pubblicità Stampa 4026 — Torino».

A fondi tassanti rimborsi prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

ACCONCIATURE moderno locale cessasi affitto 700.000 solo causa trasferimento. Affarone. Telefonare 687-133, 830-477.

AFFARONE vedesi pettinatrice moderna riparto salottino profumerie avviato cristallizzato. Telefonare 40-345.

AFFARONE cedesi autolavaggio causa malattia con macchina (Stadio). Telefonare 286-839. A91295

ALBERGO ristorante Valpellice ottima clientela cedesi ottimo affare. Telefonare 500-354. A88269

ATTIVITA commerciale con proprietà immobile cedesi ottimo affare. Telefonare via Lamarmora 21.

BAR completo di apparecchiatura moderna Cinema Italia, Mondovì, affittasi subito. Rivolgersi Cinema Italia, Mondovì, Affittasi. A85072

BAR ristorante avviatissimo affittasi causa pensione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino» A90115

BAR ristorante avviatissimo affittasi causa pensione cedesi ottimo affare. Telefonare 500-354. A88269

La prima rassegna automobilistica della stagione

L'elegante linea delle vetture italiane prevale anche quest'anno a Francoforte

Sebbene i nostri carrozzieri non partecipino direttamente, la loro impronta è nettamente riconoscibile: sono «vestiti» da loro non soltanto i modelli delle nostre fabbriche, ma anche molte auto straniere - Enorme interesse del pubblico che affolla di continuo i padiglioni - Alcune geniali novità: una vettura anfibia tedesca, e un veicolo da trasporto con un motore Fiat «a sogliola»

Nostro servizio particolare

Francoforte, venerdì sera.

L'eleganza e l'armonia di quel palazzo delle fiere che è il Salone di Torino, sembra, qui a Francoforte, una specie di lontano miraggio. Là tutto è nitido, ridente, ordinato; qui è una specie di villaggio floreale, formato da vari grossi cubi di cemento, sparsi in un raggio vastissimo attorno a un palazzetto che normalmente serve per spettacoli sportivi, e che, in questi giorni, è utilizzato come nucleo principale della biennale esposizione automobilistica tedesca. In compenso lo spazio utile, coperto o no, permette una estensione e una larghezza di allestimenti senza confronti.

Da ieri mattina, una folla enorme si è riversata nel recinto del Salone, dove trova modo, tra un padiglione e l'altro, di rifocillarsi ai banchetti di *wurstel* e birra, proprio come in una fiera paesana. E il contrasto è stridente con quell'espressione di decoro e di benessere che è l'automobile, glorificata in ogni sua forma e destinazione: dall'utilitaria alla poderosa otto cilindri, dalla due posti sportiva al veicolo per impieghi speciali, in una gamma così estesa da toglierne il fiato, da farci chiedere veramente fino a quando potrà durare questa espansione frenetica delle quattro ruote.

Non è facile osservare con calma tutte le novità del 41° Salone di Francoforte: se si tratta di grossi richiami — per il nome della Casa costruttrice o per interesse tecnico-commerciale di questo o quel nuovo modello — c'è una tale ressa attorno da dover fare a gomitate per trovare un posticino di osservazione: ieri pomeriggio, ad esempio, è stata data una specie di assalto a due macchine che, per un motivo o per l'altro, costituiscono il *clou* del Salone, quanto meno come curiosità, cioè la grossa Mercedes «ministeriale» e la N.S.U. azionata dall'attesissimo motore rotativo Wankel. Ma nel caso di novità minori, di modifiche o di aggiornamenti o di nuove versioni di modelli già noti — e non per questo meno interessanti — la ricerca è talvolta fonte di sorprese.

Dell'uno e dell'altro genere di novità è già stato detto a sazietà nei giorni scorsi. In queste ultime ore, tuttavia, abbiamo «scoperto» alcune realizzazioni curiose, degne di attenzione o per la loro concreta praticità, oppure per l'interesse dell'impostazione tecnica o estetica. Ad esempio il piccolo veicolo da trasporto «pully 200» costruito dalla casa Neckar di Heilbronn, che come è noto provvede anche al montaggio, in Germania, di numerosi modelli Fiat.

Questo geniale automezzo, di estrema economicità, sul prezzo e nei costi di esercizio, è a tre ruote, di cui quella anteriore direttrice. Il motore, montato a terzo, sotto il pianale di carico, è un due cilindri a «sogliola» Fiat 500 (lo stesso che è montato sulla giardiniera) e trasmette il moto alle due ruote posteriori. La cabina di guida è piccola ma comoda, di grande visibilità. Il «pully» che può trasportare 700 chilogrammi, è costruito in due versioni: autocarro con cassone metallico a sponda ribaltabile e furgoncino. Il prezzo in Germania è rispettivamente di 3990 marchi (corrispondenti a meno di 620 mila lire) e 4340 (673 mila lire).

Curioso anche il veicolo anfibio costruito da una ditta di Wuppertal, 38 chiama «Amphicar», la carrozzeria è del tipo trasformabile a quattro posti, il motore è l'inglese Triumph di 1200 cmc piazzato posteriormente. In apparenza sembra un'automobile qualsiasi, né bella né brutta, appena un poco più alta da terra delle altre. La propulsione è assicurata da due eliche e anche in acqua la si dirige per mezzo dello spostamento delle ruote anteriori. Naturalmente la vettura è a trazione sicura. Può raggiungere i centoventi orari su strada, e i dodici chilometri in acqua. Costa un milione e trecentomila lire.

Un'altra sorpresa, senza i consueti clamori pubblicitari, ha poi preparato l'americana General Motors: un «dream-car» (o «macchina di sogno») con gruppi meccanici Chevrolet Corvair, e battezzato «Monza SS» e viene presentato in due edizioni: spider e coupé di forma aerodinamica e di linea molto nuova, piatta bassissima. Gli stilisti della più grande fabbrica automobilistica del mondo hanno davvero disegnato due carrozzerie fuori dell'ordinario: anche se fini a se stesse: la General Motors annuncia infatti che la «Monza SS» resterà senza seguito, almeno nella forma attuale, cioè essendo un semplice studio, qualcosa come una esercitazione di bravura.

Tuttavia in fatto di stile sono ancora gli italiani a fare scuola, benché manchi a Francoforte la partecipazione diretta dei nostri carrozzieri. A parte i modelli di case italiane che recano la sigla delle grandi «firme» della carrozzeria (come i cabriolet Fiat 1300 e 1500 S di Pininfarina, il coupé 2300 di Ghia, le Lancia Flavia e Fleminia, le Alfa Romeo, Innocenti, Ferrari, Maserati, e Iso, a volta a volta vestite anche da Pininfarina, da Touring, Bertone, Vignale o Zagato) anche molte vetture straniere hanno l'impronta del gusto italiano: la Bmw, la Triumph, le nuove Glas, per non parlare delle conosciutissime Peugeot, Morris, Nsu Sport, Simca 1000 coupé, Aston Martin ecc. i cui progetti di carrozzeria sono usciti dagli uffici tecnici degli specialisti di Torino e di Milano. E' una constatazione che fa sempre piacere.

Ferruccio Bernabò

Visitatori del Salone internazionale dell'auto ammirano a Francoforte la Fiat «2300» (Telefoto)

Conclusa dopo due anni l'istruttoria sul feroce delitto

In Assise i due giovani che uccisero per rapina un bracciante a Saluzzo

Con l'esca di un convegno galante attirarono lo sventurato presso il cimitero israelitico e lo massacrarono con un paletto di cemento gettandone il corpo sui binari della ferrovia - Uno degli assassini, Tommaso Fino, di 26 anni, si è confessato colpevole di un altro crimine rimasto impunito: nel 1958, a Savigliano, aveva soppresso a coltellate un contadino dopo averlo depredato del portafogli

Nostro servizio particolare

Saluzzo, venerdì sera.

La minuscola dell'ergastolo incombe sui braccianti pugliesi Nicola Gentile, di 30 anni, da Cisternino (Brindisi) e sul manovale Tommaso Fino, 26 anni, da Melle, in Val Varaita, accusati di avere soppresso, due anni addietro, in Saluzzo, un occasionale amico, il manovale Antonio Peirone. La posizione processuale è doppiamente grave per il Gentile, al quale è stato attribuito dal magistrato inquirente anche un altro delitto perpetrato a Savigliano nel 1958 e rimasto impunito per oltre tre anni, fino, cioè, alla spontanea confessione del Gentile allorché questi fu arrestato dopo il fatto di sangue di Saluzzo.

Queste le risultanze della istruttoria formale conclusa in questi giorni dal giudice istruttore presso il Tribunale di Saluzzo, dott. Scapolieri, il quale, svolgendo integralmente le richieste formulate dal pubblico accusatore dott. Ignesti, ha disposto il rinvio a giudizio dei Fino e del Gentile, imputati in concorso fra loro di omicidio premeditato ed a scopo di rapina: due aggravanti, aggiunte delle quali prevede la condanna al carcere a vita. Queste conclusioni si riferiscono all'inchiesta per l'uccisione del Peirone. Natale Gentile è poi, a sua volta, accusato di avere soppresso — dopo averlo rapinato — l'agricoltore Giuseppe Rosso, 46 anni, residente in borgata Appiotzione di Savigliano.

Insieme col Gentile e col Fino comparirà dinanzi la Assise di Cuneo anche una ombra del giornalista di Melle, Giovanna Barra, una giovane di Brossasco che all'epoca dei fatti per i quali sarà giudicata aveva soltanto 16 anni, ma era già decisa ad una esistenza sciagurata. La Barra, che inizialmente era stata iscritta nel procedimento in omicidio, dovrà rispondere unicamente di ricettazione per avere, cioè, accettato dal Fino 10,000 lire che sono invece di provenienza delittuosa. Dalla più grave imputazione è stata prosciolta in istruttoria (per non avere commesso il fatto) mentre relativamente all'accusa di atti immorali in luogo pubblico (in correità col Fino) sarà in potuto beneficiare dell'amnistia.

Il mattino del 5 settembre 1961 nella trincea della ferrovia per Cuneo, presso il cimitero israelitico, fu rinvenuto il corpo di un uomo agonizzante in seguito a numerose ferite al capo provocate da un corpo contundente. Il poveretto, che cessò di vivere poco dopo il ricovero in ospedale, fu identificato per il quarantacinquenne Antonio Peirone, da Pevemgno, manovale agricolo. Non poteva esservi dubbio: il Peirone era stato assassinato. Le prime indagini appurarono che la sera precedente — festa patronale — il Peirone, dopo avere accompagnato a casa la ragazza in quale, non appena fu portata dinanzi al cadavere del Peirone, affermò senza esitazione che ad uccidere era stato il Fino.

Il giovanotto, arrestato a Chirasco, dove aveva preso lavoro in una cascina per sfuggire le ricerche, fu tradotto a Saluzzo, dove, dopo uno stringente interrogatorio, confessò il crimine affermando però di avere colpito il Peirone per difendere la Barra, aggredita dal manovale con intenti libidinosi e che anche la ragazza aveva inferito sulla vittima. Giovanna Barra respinse categoricamente l'accusa, affermando che il Fino, dopo avere massacrato il Peirone con uno spezzone di cemento della pallazzata ferroviaria, lo aveva spogliato del portafogli contenente 110,000. Per salvarsi il suo silenzio, l'amico le aveva consegnato 10,000 lire. A questo punto la resistenza del Fino fini per crollare: di certe sue reticenze gli inquirenti ricavarono poi la convinzione che egli doveva avere agito unitamente ad un complice.

Antonio Peirone, la vittima

Si giunse in tal modo a Natale Gentile, il quale fu identificato e catturato otto giorni dopo mentre stava uscendo da un ufficio di Cuneo. Il giovane pretendeva fini per ammettere la sua partecipazione al crimine che gli aveva fruttato 50.000 lire, vale a dire la metà del bottino. Nel contempo egli sosteneva però totalmente la Barra confermando che il ruolo della ragazza era stato solo quello di involontaria spettatrice, altre, naturalmente a quello di una incosapevole per attirare il Peirone nel tranello mortale.

La sera del 16 settembre si verificò l'ultimo e più clamoroso colpo di scena. Mentre rientrava in auto da un sopralluogo sulla località del delitto, Natale Gentile si vantò col commissario che sedeva al suo fianco di avere già compiuto tre anni prima un altro omicidio. Il bracciante spiegò al funzionario allibito che allorché lavorava nella campagna di Savigliano, in una sera di festa del giugno 1958 si era accompagnato ad un contadino del luogo, col quale aveva ripetutamente bevuto in precedenza. In prossimità di un ruscello egli aveva sfilato il portafoglio dalla tasca del compagno e poiché questi se ne era accorto lo aveva aggredito colpendolo con reiterate coltellate, tanto da lasciarlo agonizzante in un lago di sangue.

Rientrato in ufficio e informato il magistrato, fu prelevato dall'archivio il fascicolo riguardante il delitto di Savigliano che dopo dieci mesi di infruttuose indagini era stato archiviato «per essere rimasti ignoti gli autori del reato». Fu mostrata al Gentile una fotografia del Rosso, che subito egli riconobbe come la sua vittima. Il bracciante riferì altre circostanze così precise e particolareggiate sul crimine da convincere il giudice della sua colpevolezza, ad onta del suo successivo rifiuto di firmare il verbale di confessione. La perizia psichiatrica svolta dal prof. Andreis ed Eugenio Bouriot: mentre il Gentile sarà assistito dall'avv. Gaetano Tosetti di Cuneo.

n. m.

Tommaso Fino (a sinistra) e Nicola Gentile, gli assassini del manovale Antonio Peirone

Dovranno ha riconosciuto il Gentile perfettamente sano di mente.

Il Fino e la Barra saranno difesi dagli avv. Dino

Sciagura stanotte presso Finale Ligure

Proiettato dalla moto si sfracella sugli scogli con un volo di 12 metri

Impressionante fine di un giovane fotografo - Il cadavere ripescato in mare dai pompieri - Ferito il suo compagno

Finale Ligure, venerdì sera.

(g. g.) Questa notte sull'Aurelia, in località Capraseppa, alle ore 2,30, due giovani provenienti da Pietra Ligure a bordo di una moto Morini targata SV 37018, mentre abbordavano la curva a levante dello sbocco della galleria, forse per l'eccessiva velocità uscivano di strada, andando a cozzare contro il muretto di protezione a mare.

Nell'urto violento il giovane Gavino Cachiraso, di 24 anni, che era seduto sul seggiolino posteriore, veniva sbalzato di sella e proiettato oltre il muro; dopo un pauroso volo di dodici metri, si sfracellava sulla sottostante scogliera e quindi finiva in mare.

Il cadavere dell'infelice veniva raccolto poco dopo dai vigili del fuoco. Il guidatore della moto, Alfonso Cimino, di 23 anni, cadeva invece al di qua del muretto, riportando numerose ferite ma non gravi. E' stato trasportato in preda a choc all'ospedale Ruffini di Finale Ligure. Entrambi i giovani erano residenti a Pietra Ligure, dove esercitavano la professione di fotografo.

Si fa uccidere dal treno un calzolaio a Canelli

Canelli, venerdì sera.

(g. r.) Stamane poco dopo le 9 il calzolaio Giuseppe Lorenza, di 67 anni, per motivi non ancora accertati, ha posto fine ai suoi giorni: in località Dante, a due chilometri dalla stazione ferroviaria di Canelli, egli si è fatto investire dall'automotrice n. 382, proveniente da Bra e diretta ad Alessandria. Raccolto con il capo sfracellato, è stato trasportato all'ospedale civile di Canelli, ove alle 10,15 è deceduto.

L'italo-americano (residente a Torino) non vuol tornare in USA

La Cassazione decide sul ricorso di Accardo contro l'estradizione

Il procuratore generale ha chiesto alla Suprema Corte di respingere la richiesta dell'anziano emigrato, accusato in America di traffico di eroina - Egli ha abbandonato gli Stati Uniti (per non comparire di fronte a quella Magistratura) rinunciando a una cauzione di cinquanta milioni

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Il caso di Sam Accardo, l'italo-americano di cui il governo degli Stati Uniti d'America ha richiesto l'estradizione affinché possa essere giudicato per spaccio e detenzione di eroina, è di nuovo all'esame della Corte di Cassazione. Da quindici giorni or sono i giudici supremi avrebbero dovuto decidere, dopo che il procuratore generale aveva dato parere favorevole al provvedimento, ma la delicatezza e la complessità del caso consigliarono un più approfondito studio, di particolare importanza perché il suo esito potrebbe costituire un precedente per i successivi rapporti tra Italia e Usa in materia di estradizione.

Si tratta in sostanza di stabilire questo: può essere estradato un cittadino avente la residenza in Italia, per essere giudicato di reati che sarebbe commesso negli Stati Uniti? Gli avvocati Armando De Marchi, Franco Mariani e prof. Marcello Gallo, che difendono l'italo-americano, sostengono che la cosa non è possibile proprio in base all'accordo stipulato tra i due Paesi il 23 marzo 1868 — che pure prevede «espressamente» l'estradizione dei cittadini italiani — in quanto i reati relativi agli stupefacenti non figurano tra le attività criminose menzionate nella convenzione.

Il 26 marzo del 1963 il ministero di Grazia e Giustizia trasmetteva al procuratore generale presso la Corte di Appello di Torino la richiesta avanzata il 25 dello stesso mese dal governo degli Stati Uniti, diretta ad ottenere l'estradizione di Settimo Accardo, detto Sam, nato a Vita, in provincia di Trapani, sessantun anni fa e residente a Torino. Alla Corte d'Appello di Torino perveniva pure la copia del mandato di arresto, emesso a carico dell'italo-americano dal tribunale distrettuale degli Stati Uniti per il distretto sud di New York, la copia dell'atto di rinvio a giudizio emesso dalla giuria istruttoria ed altri documenti.

L'emigrato italo-americano Sam Accardo

Da tali atti risulta che all'Accardo sono stati addebitati i reati di associazione a delinquere al fine di nascondere eroina, venderla e distribuirla senza autorizzazione, e di omesso pagamento della speciale tassa stabilita, reati commessi negli Stati Uniti nei primi mesi del 1955.

Il 28 marzo il Procuratore generale emetteva contro l'Accardo l'ordine di cattura e due giorni dopo l'italo-americano veniva tratto in arresto. Sottoposto a interrogatorio, Sam Accardo si dichiarava vittima di una macchinazione ordita ai suoi danni dalla polizia americana, che lo avrebbe anche sottoposto a violenze. Proprio a causa di questo trattamento — aggiungeva — era stato costretto a rifugiarsi in Italia, prima a Palermo, poi a Torino.

Ma, secondo la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino che ha emesso parere favorevole all'estradizione di Sam Accardo, queste dichiarazioni non sarebbero altro che «espedienti per giustificare il suo allontanamento dal territorio americano e la conseguente perdita della cauzione di ben 75 mila dollari, pari a circa 50 milioni di lire».

L'Accardo dunque, negli Stati Uniti, era stato arrestato, poi, dopo breve detenzione, aveva ottenuto la libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione tanto vistosa che era stata poi incamerata, passando egli allontanato arbitrariamente dal territorio americano per rifugiarsi in Italia.

Dopo aver rilevato che i reati di cui è accusato l'Accardo sono previsti e puniti anche dal nostro Codice penale, la sentenza della sezione istruttoria afferma che «non può esservi dubbio che l'Accardo possa essere estradato pel motivo che il trattato di estradizione stipulato il 23 marzo 1868 fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America prevede espressamente» l'estradizione dei cittadini italiani. Si poteva dubitare — continua il documento — della estradabilità dei cittadini italiani prima dello scambio delle note diplomatiche, avvenuto nel 1946 fra l'Italia e gli Stati Uniti, a causa dell'espressione usata nell'art. 1 della convenzione di estradizione del 1868, il quale stabilisce l'obbligo dei governi contraenti di consegnarsi reciprocamente «gli individui» condannati o accusati dei reati di cui al successivo art. 2, senza accennare alla cittadinanza degli estradandi.

«Essendosi però con le note indicate stabilito che "la disposizione dell'art. 1 della convenzione deve essere applicata, in condizioni di reciprocità, anche agli individui aventi la cittadinanza italiana", il dubbio non ha più ragione di esistere. Anzi la norma dell'art. 26 della Costituzione italiana, la quale stabilisce che l'estradizione del cittadino può essere consentita soltanto ove sia espressamente prevista nelle convenzioni internazionali, appare pienamente rispettata».

Quanto all'obiezione della difesa secondo cui i reati addebitati all'Accardo non sono previsti nella convenzione, la sezione istruttoria ha osservato che «la questione è oggi superata e risolta dal disposto del comma 3 dell'art. 13 del codice penale, a norma del quale: "l'estradizione può essere concessa od offerta anche per i reati non preveduti nelle convenzioni internazionali, purché questa non ne facciano espresso divieto"».

L'unico divieto esistente — ha ricordato infine la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino — nel trattato di estradizione italo-americano in esame riguarda i delitti politici, ma esso non può essere invocato dall'Accardo.

Stamane, la terza sezione della Suprema Corte, che funge da sezione feriale, prende in esame il ricorso degli avvocati di Settimo Accardo i quali si sono opposti alla sentenza della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino. Il procuratore generale dottor Biscotti ha già chiesto, nell'udienza del 30 agosto scorso, il rigetto del ricorso.

g. g.

L'ITALNORD LLOYD

è lieta di annunciare l'organizzazione della

CROCIERA INAUGURALE

sulla superba TURBONAVE

GUGLIELMO MARCONI*

27 000 tons.

del «LLOYD TRIESTINO»

19 - 23 OTTOBRE 1963

Genova-Barcellona-Palma di Majorca-Tunisi-Genova

* caratteristiche della nave:

- 24 nodi di velocità
- pinne antirollio
- aria condizionata
- radio, televisione in tutti i saloni
- grandioso cinema-teatro-auditorium

CLASSE UNICA

Quota di propaganda: Combinazione Lusso da Lire 80.000
Combinazione Normale da Lire 32.000

Iscrizioni presso: ITALNORD LLOYD
TORINO - Via Roma, 280 - Tel. 512.847 - 546.843
VERONA - Corso Melone, 8 - Telefono 31.679
OPPURE ALLA VOSTRA ABITUALE AGENZIA DI VIAGGI

ISTITUTO ROSSELLI
CORSO MEDITERRANEO 88 - TEL. 581.244
ELEMENTARI - MEDIA UNIFICATA - RICUPERO ANNI - ISTITUTI TECNICI - GINNASIO - STENO - DATTILO - LINGUE
(Semiconvitto)

CAMBRIDGE
SCHOOL OF ENGLISH, TURIN
CORSI PER PRINCIPIANTI, LOWER PROFICIENCY, MATTINO, POMERIGGIO, SERA, TUTTI PROFESSORI INGLESI
Per iscrizioni: VIA PRINCIPE AMEDEO, 29 - TEL. 51.

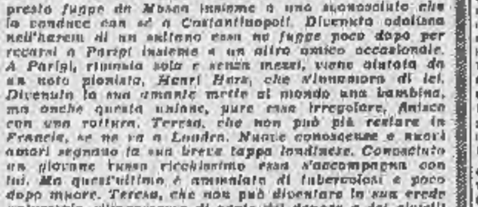
Scuola Media "VIRGILIO" Parificata
(Decr. Min. agosto 1939)
Via Confienza 2 - Tel. 546.271 - 545.645
Sono aperte le iscrizioni al 1° anno della Scuola Media Unificata.
La Scuola Media «Virgilio» dispone di docenti di alto valore, che garantiscono l'assistenza e la guida più valida nell'attuazione dei nuovi programmi.
Un Corso facoltativo di Latino permetterà, fin dal 1° anno, una preparazione seria e graduale per coloro che vorranno orientarsi verso la scuola classica.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria: Via Confienza n. 2

La Païva

Villoing si rifà vivo

IX. — *Figlia di un pacero commerciante di stoffe moscovita, Teresa Lachman, sposa appena diciassettenne il sarto di origine francese Antoine Villoing. Della loro unione nasce un bimbo. Ma Teresa non è felice e ben presto fugge da Mosca insieme a una spregiudicata che la conduce con sé a Costantinopoli. Divenuta odalisca nell'harem di un sultano essa ne fugge poco dopo per recarsi a Parigi insieme a un altro amico occasionale. A Parigi, rimasta sola e senza mezzi, viene aiutata da un noto pianista, Henri Herz, che s'innamora di lei. Divenuta la sua amante mette al mondo una bambina, ma anche questa unione, pure essa irregolare, finisce con una rottura. Teresa, che non può più restare in Francia, se ne va a Londra. Nuove conoscenze e nuovi amori segnano la sua breve tappa londinese. Conosciuto un giovane russo ricchissimo essa s'accompagna con lui. Ma quest'ultimo è ammalato di tubercolosi e poco dopo muore. Teresa, che non può diventare la sua erede universale, s'impossessa di parte del denaro e dei gioielli del suo ultimo amante. Ma durante una lunga di casinò di Baden-Baden Teresa incontra un giovane portoghese di nobile famiglia. Si tratta del marchese di La Paiva che, in cambio delle sue ricchezze, le offre il titolo. Teresa è tentata, ma essa è pur sempre sposata con Antoine Villoing, l'uomo che ha abbandonato anni fa.*

Teresa rientra a Parigi e prende alloggio in un lussuoso palazzo di stile barocco situato nella piazza di Saint-George. Ogni giorno il marchese di La Paiva si reca a farle visita. Seppure circuita dal giovane nobile, Teresa è una donna troppo astuta per cadere nel tranello che egli le tende; perciò accetta la sua corte, ma senza mai impegnarsi. Essa sa benissimo che il marchese è uno spiantato e mira soltanto al suo denaro. Anche se il nobile spagnolo le è spesso al fianco, Teresa non manca di curare altre amicizie più redditizie. Fra i suoi ammiratori c'è un ricco napoletano, Angelito Fiorentino, il console di Prussia a Parigi, Bamberg, il poeta Theophile



Gautier. Nel suo salotto si danno convegno anche altri artisti, come il pittore Eugène Delacroix, lo scrittore Léon Gozlan, il drammaturgo François Ponsard, il marchese di Rambuteau, e numerosi altri. Tutti questi uomini hanno un titolo o sono celebri. Ma ecco una sera l'imprevisto. Mentre si trova in compagnia di suo amico marchese, le viene recapitata una lettera. Nella missiva, che è indirizzata a Teresa Villoing-Herz, è detto che il sarto Antoine Villoing, suo legittimo marito, è deceduto di tisi il 15 giugno 1851, a Parigi, dove l'infelice si era recato con la speranza di rivederla prima di morire. Nella lettera c'è anche

l'indirizzo dove è albergato suo figlio, il piccolo Antonio da lei abbandonato quando era ancora in culla. (Teresa non cercherà mai di rivederlo, ma gli farà avere una pensione mensile fino alla sua morte, avvenuta all'età di 25 anni, di tisi, come il padre). Finalmente essa è libera da ogni vincolo e ripensa alla proposta fattale dal marchese di La Paiva. Divenire marchesa è pur sempre una grande tentazione e Teresa pensa che potrà benissimo diventarlo e, allo stesso tempo, badare ai suoi denaro. Il suo nome dovrà accontentarsi di esserle cavaliere servente. Il matrimonio si celebra il 5 giugno 1851 con una cerimonia molto semplice, alla presenza

di pochi amici, fra cui Theophile Gautier. Durante il viaggio di nozze i marchesi di La Paiva si recano in Portogallo. A Lisbona, vengono ricevuti dal sovrano. Teresa è raggiante. La dura umiliazione subita parecchi anni prima alle Tuileries è soltanto un brutto ricordo. La luna di miele è quanto mai breve perché Teresa ha fretta di rientrare a Parigi, ma da sola. Durante un colloquio piuttosto vivace con il consorte essa gli dice chiaramente che non l'ama e che l'ha sposato solo per il suo titolo. Il marchese protesta, ma nulla può fare contro la decisione irremovibile di Teresa e deve accontentarsi di una grossa somma che essa ha deciso di regalargli a titolo di risarcimento.

SEGUE: Un nuovo amore

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. STUDIUM L. 150 per parola

(Continua da pag. 5)

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi gratuiti di stenografia, dattilografia, completamento indenti del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. 0565

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni evviamento commerciale e industriale, disegno tecnico massimo numero 12 allievi per classe, orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni festivi. 0565

ARTE Scuola cenico Revlon corsi speciali acconciatura. Iscrizioni S. Teresa 3, tel. 42-369. 0348

ARTE Scuola cenico Revlon corsi: estetica viso, massaggio corpo. Informazioni S. Teresa 3, tel. 42-369.

BERLITZ Schools sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo) Torino, telefono 553-970. Chiusi corso Giglioli 3, tel. 52-94. 0336

CAMBRIDGE School of English. Torino, Principe Amedeo 29, corsi normali lingua inglese iniziano 30 settembre, medium, passeggiate, sera, anche intensivi, Lower, Proficiency. Telefonare 43-040.

COLLEGIO MASCHILE DAL POZZO TENCHELLI, SCUOLA MEDIA, GINNASIO PARIFICATI; CORSI INTERNI RIEDUPERO, METODO, DISCIPLINA GARANTITI. EMERGERE PROGRAMMI.

COMPLETAMENTE gratuito corso per avviarsi alla carriera di ufficio. Istituto Giolitti, via Maria Vittoria 3 (Nizza S. Carlo). Telef. 530-830. 0633

CORSI gratuiti radiotecnico elettronico telefonico rilasciati dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi al Centro addestramento professionale, via Maria Vittoria 54, telefono 872-276. 0613

GRATUITAMENTE, Corsi di contabilità meccanizzata, inglese, stenodattilia tedeschi dal Ministero del Lavoro, pochi posti disponibili, istituto Impera, corso Sant Martino 2, telef. 516-974.

ISTITUTO Alfalingue, Carmagnola via Bardezzana 36. Sono aperte le iscrizioni per segretaria aziende, lingue, ragioneria, magistrali, licenza media con riconoscimento legale. 0510

ISTITUTO Alfalingue, Torino, via Fabio 4, sono aperte le iscrizioni corsi tedesco, inglese, francese, spagnolo, russo, svedese, olandese ecc. Tel. 538-877.

LINGUE corsi annuali, corrispondenti, istituto Giolitti, Maria Vittoria 2, telefono 520-830. 0782

RICUPERO anni studio. Avviamento commerciale tre anni in un anno. Tecnico: due anni in un anno. Istituto Maria Vittoria piazza Vittorio Veneto 12. Telef. 689-969. 0396

SEGRETARIE, studi segretaria corso annuale Istituto Giolitti, Maria Vittoria 3 (piazza S. Carlo), telef. 520-830. **SIST**, via Po 3, telef. 547-573. Inizio corsi, Stenografia, dattilografia, contabilità, macchine super automatiche, paghe, contributi, contenziosi sindacali, lingue.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 350 per parola

BALLERETE semiseriamente rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-026 ritiro San Martino 2. D1167

IMPARTISCO lezioni inglese alunni medie. Telefonare 870-008. AB6581

SIGNORINA ottimo francese offresi lezioni ripetizioni disponendo presso ospite famiglia alunni. Telefonare 80-841 pomeriggio. AB6506

CAMERE MOBIL. PENS. L. 130 per parola

A impiegati offresi bella mobilità 2 letti altra condividerla società. Tel. 588-373.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti impiegati, eventualmente pensione, persona pulita Castello. Telef. 41-159 ore pasti. 26548

AFFITTASI ammobiliata con tre salotti. Telefonare 41-515. Via Cernaia 33.

AFFITTASI ammobiliata, esclusiva donna, piazza Statuto, Telefonare 58-060.

AFFITTASI ammobiliata vicinato prestigioso. Telefonare 688-977 ore 9-16.

AFFITTASI bella camera centrale due letti a impiegati professionisti. Telefonare 654-695. AB7140

AFFITTO bellissima camera due letti completamente a signorina referenziata. Telefonare dopo ore 16. 511-445.

ANZIANO signore cerca amicizia con persona anna Crocetta Martinetto. Telefonare ore pasti 599-850. AB6497

BARRIERA Francia ammobiliata uso cucina 10.000 abitanti somo solo sorta. Telefonare 733-106. AB9879

CONVIVIBILE confortevole ammobiliata unica Statale cerco compagno giovane serio Telefonare 758-923. AB8799

DISTINTO solo, signorina, signora sistemazione cerca ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9499 — Torino».

ELEGANTE ammobiliato piedi-a-terra zona Giulio Cesare affittasi persona sola, Telefonare 269-663. AB8369

PIED-A-TERRE elegante, arredato lusso, ultimo piano, affittasi. Telefonare 34-744. AB8239

PIED-A-TERRE molto signorile appartamento grandioso. Diavoli, 8, Annibale 13.

RISERVATISSIMA affittasi/vende ammobiliata grazie signora o famiglia sola. Telefonare 870-908. AB7534

SIGNORA sola offre ammobiliata signorile persona educazione, cambio stile mattino. Telefonare 633-597. 28547

SIGNORE desidererebbe ragazza con compagnia, cucinata, Zona Statuto, Telefonare 592-826. AB5389

SIGNORINA referenziata cerca pensione familiare o camera ammobiliata, prezzo modico. Telefonare 335-836. AB7712

SOLFERINO, affittasi ammobiliata 2 letti uomo. Telefonare 514-705.

STUDENTE opera camera ammobiliata possibilmente famiglia. Crocetta Porta Nuova. Telefonare 42-985. AB9147

STUDENTE Politecnico cerca ammobiliata zona Statuto Monte Rita. Telefonare 365-287 ore pasti. AB8295

TRANQUILLISSIMA camerata affitta persona sola o impiegata studente. Telefonare 834-724. AB8835

DOMANDE IMPIEGO L. 85 per parola

A 25 anni mensili dattilografa (pensionata) pratica ufficio, bella scrittura, serio-puntuale cerca giornata. Tel. 738-835 dalle 10 alle 13, dalle 18 alle 19.

ABILE ragioniere, specializzato presso azienda vendita, rilevazione costi, programmazione organizzazione riorganizzazione, lavoro metodi, semplificazione automazione addestramento personale, tutti servizi amministrativi ufficio vendita, recupero crediti, segreteria direzionale. Filipo, Mascheroni 10, Milano. AB6841

ABILITATO insegnamento tecnico ai istituto guida, disposto trasferirsi Torino offresi. Telefonare 267-112 0541B3

CAPO collaud. tornitore 55enne (unica esperienza primarie carrozzerie (Italia) disposto trasferirsi offresi a serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino». AB1203

CAPO collaudo verniciatore qualificata esperienza, riferenziato, disposto trasferirsi impiegherebbesi media piccola industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8264 — Torino».

CAPO intervistatore 45enne carrozzeria per incoraggiamento organizzativo liber vantaggio progetti e di Reclame offresi a serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8064 — Torino». AB1203

CASSIERE bene 30enne presenza offresi qualunque ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino». AB6387

COMPUTISTA commerciale stenografa sedicenne referenziata massima serietà bella presenza primo impiego accompagnerebbesi presso banca o importante azienda. Telefonare 755-813. AB9833

CORRISPONDENTE commerciale inglese, perfetto tedesco inglese francese spagnolo, pluriennale esperienza Europa, assume lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino».

DATTILOGRAFA offresi 45enne offresi con libretti preferibilmente mezza giornata. Telefonare mattino 888-888.

DICIANNOVENNE Il impiego dattilo-tutorio libera subito offresi preferibilmente industria ditte serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino».

DICIANNOVENNE, Il ragioneria serale, offresi lavoro interno esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 50 — Milano».

DICIASSETTENNE pratica ufficio corrispondenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7177 — Torino». AB4063

DICIASSETTENNE secondo impiego stenodattilografia contabilizzata offresi. Telefonare 372-486. AB0809

DIPLOMATO 22enne colto, attitudinoso, parlante il, lingua pratica svolge stenografia e meccanica, disposto trasferirsi, offresi ad impresa farmaceutica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino».

**DIRIGENTE AMMINISTRATIVO LAUREATO ECONOMIA COMMERCIO UNIVERSITA' TORINO, TRENTENNE, PLURIENNALE ESPERIENZA AMMINISTRATIVA E CONTABILE, GIOVANE-MENTE PROPOSTE DI ADEGUATA SISTEMAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4096 — TORINO».

PERITO industriale impiegato tecnico amministrativo 31 anziano, responsabile effetto produzione programmazione lavori, offresi scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 238-090 AB9365

PERITO industriale, settennale esperienza investigatori nella gas, libero impegni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4348 — Torino». AB0791

PERITO industriale ventisettenne esperienza analisi tempi offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9097 — Torino».

QUARANTOTTENNE responsabile dinamico attivo lunga esperienza commerciale conoscenza spagnolo, ex funzionario di una grande ditta metallurgica, offresi servizio ditta metallurgica di Albacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino».

QUARANTOTTENNE dinamico energico coltissimo responsabile con lunga esperienza commerciale ed industriale, specializzato nel campo metallurgico lavorati, offresi a seria industria, mansione simili preferenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino». AB0908

RAGIONIERA contabilità I.V. laureando in paghe contributi corrispondenza lavori vari ufficio auto amministrativo proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino».

RAGIONIERA 30anne, cognizioni stenodattilografia, primo impiego, offresi solo mattino. Telefonare 296-510.

RAGIONIERA 30anne praticissima contabilità meccanizzata ed altri lavori ufficio, libera subito, offresi. Telef. 885-317.

RAGIONIERE 23enne militassolto impiegherebbesi grande azienda Scrivere: «Pubblicità Stampa 3425 — Torino».

RAGIONIERA praticante studio, lunga pratica, ottima contabilità, ottima energia occuperebbesi presso ragioniere studio legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6253 — Torino». A91121

RAGIONIERE 33enne esperienza a ricostruire amministrativa, qualsiasi francese inglese, disposto viaggiare, trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino». A90190

RAGIONIERE 23anne pratica produzione tempi cerca occupazione scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5302 — Torino». A89359

RAGIONIERE 28anni, discreta pratica contabile, dattilografia volentieroso telefonista offresi. Telefonare 254-282.

RAGIONIERE 28ENNE PRATICO CONTABILITA' COMMERCIALE E TRATTATIVA CON IL PUBBLICO, SCOPO MIGLIORAMENTO CERCA, REFERENZIATO, OCCUPAZIONE PRESSO SERIA DITTA CHE POSSA OFFRIRE POSSIBILITA' DI CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4365 — TORINO». AB0769

SEDICENNE buona tecnica e specializzazione steno-dattilo-computometria primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino». AB0931

SIGNORA accetterebbe proprio domicilio lavoro intellettuale, contabilità, paghe, massima serietà. Tel. ore pasti 275-627.

SIGNORA libera subito, presenza, pratica decennale negozio, offresi. Telefonare 323-078. AB0933

SIGNORA 24anne steno-dattilo pratica ufficio offresi mezza giornata. Tel. 660-096

SIGNORINA contabile primissima pratica brava operazione Assic. offresi. Telefonare 544-806. AB1216

SOTTOSCRIVA orario 14-17anni pratica lavori ufficio personal. Telef. 888-006.

FARMACEUTICI primaria industria milanese cerca in varie zone libere, per mandato provinciale o interprovinciale, ad elevata provvigione, Propagandisti molto abili, veramente capaci fatto in pieno incremento precipitosi e resi-genti vendite gruppo importanti specialità mutuabili, eventualmente abbinando prodotti rappresentati non concorrenti. Inviare solo con sicurezza comprovata esperienza introduttiva, documentabile rendimento. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 20 — Milano». 26410

GEOMETRA praticissimo cercasi assicurazione Torino, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino».

GIOVANE diplomato/laureato bella presenza 1° impiego presentarsi Cabodi, XX Settembre 17 ore 16,30-19,30.

GIOVANI VENDITRICI CERCA «GRANDI MAGAZZINI TACHINO». CIO' CHE SI CHIEDE: ETA' MASSIMA 30, CULTURA MEDIA, PREFERITA MA NON INDISPENSABILE ESPERIENZA DI VENDITA IN NEGOZIO. INDISPENSABILE ATTITUDINE CONTATTO CON PUBBLICO, DISTINTA PERSONALITA' ED ASSOLUTA INTEGRITA' MORALE. CIO' CHE SI OFFRE: LAVORO INTERESSANTE A CONTATTO DI PUBBLICO COSTITUITO DA DIRIGENTI E IMPIEGATI. LA CARRIERA E' BASATA SULLE CAPACITA'. SOLO SE IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI LE INTERESSATE SONO PREGATE DI PRESENTARSI SABATO 14 SETTEMBRE, DALLE 15 ALLE 20, VIA LAGRANGE 3. 22808

**GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA LAUREATA STENO-DATTILO PER SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE. SCRIVERE INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6738 — TORINO». AB7396

IMPIEGATA telefonista con conoscenza centrale stabilimento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2049 — Torino».

IMPORTANTE rivenditoria torinese cerca abile abile maestro in grado curare ottima di produzione. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4286 — Torino». AB8723

IMPORTANTE Cinema cerca cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino». AB8513

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PERFORATRICE (E.M. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5003 — TORINO». AB8328

IMPORTANTE industria meccanotessile tintoreo zona Mirafiori assume ragioniere non primo impiego per organico ufficio contabilità. Indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino». 0155

IMPORTANTE industria conti Italia cerca ragioniere per contabilità industriale e costi standard, età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese a: Publikompass, Casella 46/T, Novara. 28205

IMPORTANTE organizzazione di rappresentanze tessili cerca elemento attivo dinamico già pratico lavori contatto clienti cosa questi cui affidare posto direzionale. Richiedesi esperienza settoriale lavoro organizzativo commerciale. Specificare pretese, età, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino».

IMPORTANTE società cerca signorina ufficio anche primo impiego, bella presenza, svelta, intelligente. Presentarsi ore pasti, Rosmini 61, ore 16. AB5186

INDUSTRIA cerca dimostratrice giovane svelta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3049 — Torino». AB0158

INGEGNERE cerca segretaria pratica ufficio, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3362 — Torino». AB6060

INGRESSO lavori assume commesse e ragazze collezione per consegnarsi. Telefonare 630-618. AB8065

INTERVISTATRICI cerca Istituto ricerche mercato per effettuare interviste presso pubblici. Affidi non continuativo, buona retribuzione. Indicando eventuali attività svolte, età, titolo studio, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2182 — Torino». AB0755

ISTITUTO signorile impiegherebbe ditta Riviera ligure, cerca distinto e alto concetto disciplinare, qualità eccezionali, cultura superiore, sentimenti religiosi, occupato posto stabile. Trattamento ottimo assicurato a elemento superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6486 — Torino».

LETTRICE 25-40enne bene parlante francese possibilmente inglese cercasi per bimba 8 anni. Telefonare 333-730, 790-011 AB7205

LA S.p.A. Lenti cerca signorina colta corri-puntuale piccola abitazione stabilimento lingua francese capace disbrigo lavoro indipendente. Scrivere indicando curriculum: via Cavalli 7, Torino. AB0188

MAGAZZINIERE pratico ufficio spedizioni cercasi. Presentarsi Ocim, strada del Drosso 132. 0155

MAGAZZINO ingrosso drogheria cerca aiuto magazzino. Telefonare 680-522 per ufficio. AB6764

MEDICO centrale obbligatoriamente cerca abile commesso pratica contabilità, stipendi richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino».

MODA ingrosso casalinghi assume commesso magazziniere. Presentarsi ore 19 via Cherubini 8. AB4932

PERITO meccanico anni 25anni cerca importante azienda autotrasportazione per ufficio produzione. Eseguasi pratica ed conoscenza disegno meccanico. Telefonare 373-875. AB7665

PERITO tecnico mercantile esperto per assumere capo ufficio lavorazione in serie, da stabilimento provincia Torino. Inviare curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 443 — Torino».

PICCOLA industria meccanica cerca capo ufficio. Telefonare 396-992. AB1050

PROFESSIONISTA con ragazza 21anne cerca governante istitutrice possibilmente straniera 35-35anno disposta trasferirsi; alternamente tambino, massima serietà, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino».

RADIALISTA esperto da importante società Presentarsi: Duomo 56

RAGIONIERE o contabile pratico ufficio commerciale, possibilità carriera cercasi. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 462 — Torino». 0155

RISTORANTE bene) cercasi assistente larga possibilità attiva direzione al esperto provata capacità cassa, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino». AB5221

SOC. Sapiro, via Nizza 78, assume disegnatore anche primo impiego.

SOCIETA' petrolifera torinese cerca giovane desiderosi avviarsi carriera commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7381 — Torino». AB8529

SORIL offre ottimo guadagno immediato a giovani. Corso Peschiera 136.

STUDIO professionale topografico cerca topografi e disegnatori referenziati. Cascella 1480 E. Sip Genova. 26410

STUDIO professionale cerca dattilografia primo impiego 16-18anni. Telef. 510-529.

STUDIO professionale Santa Rita assume apprendista impiegata, oppure praticante, volta catalogato. Telefonare 389-024.

UFFICIO assume veloce dattilografa bella calligrafia 18-18anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino».

VENDITORI cercasi giovani giovani dinamici, conoscenza meccanica di-pendo provvigione interessanti, eventuale automezzo, zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 237 — Milano».

DOMANDE LAVORO L. 85 per parola

A persona sola offresi donna mezza età per governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2048 — Torino». AB8625

ABILE cameriera autista, referenze, offresi giornata subito, casa signorile sopra vostro Scrivere: «Pubblicità Stampa 3039 — Torino». AB0182

ABILE cucinio cuoco con patente offresi italiano. Telefonare 295-582.

(Continua a pag. 12)

LINGUIST CLUB VIA BARBAROUX 2 TELEF. 547.082 - 518.154

INGLESE - FRANCESE - TEDESCO
RUSSO - SPAGNOLO - PORTOGHESE
CORSI PER BAMBINI 6-13 ANNI

Corsi per Diplomi Ufficiali dell' INSTITUTE OF LINGUISTS di

PERITO LINGUISTA
INTERPRETI - TRADUTTORI

ISTITUTO S. DOMENICO
VIA CESARE BATTISTI, 16 (piazza Carlo Alberto) - TELEF. 537.069
- MEDIE - AVVIAMENTO
- IDONEITÀ RAGIONIERI E GEOMETRI
- STENODATTILOGRAFIA - CONTABILITÀ - LINGUE

1° CENTRO DIDATTICO MECCANOGRAFICO I.B.M.
ALL'ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TORINO - TEL. 889.968
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di:
PERFORATRICI E OPERATORI MECCANOGRAFICI

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

I DIABOLICI LAMARMITE

I visitatori di sera

X. — *Il soldato Martin Bailly, di guarnigione a Lussemburgo, s'è fidanzato con la bella Caterina, figlia dei pollivendoli ambulanti Lamarmite, conosciuta per caso. Il soldato ha persino trascorso qualche ora nella casa della ragazza, a Pépinster, in assenza dei genitori di lei. Un giorno, Martin Bailly riceve una tragica comunicazione: suo padre e la sua adorata madre, che abitano a Bois-de-Breux, in una fattoria isolata, sono stati barbaramente assassinati. Il povero giovane ottiene il permesso di accorrere sul posto per assistere alle esequie. Trova anche il tempo di fare una capatina a Pépinster, dove conta di rivedere l'amata.*

A Pépinster Bailly trova la casa di Caterina vuota e silenziosa. Credeva di venire accolto a braccia aperte dalla ragazza e dalla famiglia, che non avrebbe mancato di offrirgli ospitalità; si vede invece costretto a cercare alloggio per la notte. Il caso conduce il militare davanti alla nuova casa acquistata dai Lamarmite. Sulla facciata si può leggere la scritta: «Locanda». Martin, guidato dalla mano del destino, bussa.

Ed è proprio Toussaint Lamarmite (i due, come si ricorderà, non si sono mai visti) che gli viene ad aprire. Toussaint è solo, quella sera, nella nuova dimora: Teresa e i bambini stanno compiendo, senza di lui, un viaggio nelle Ardenne. «Potete darmi ospitalità?» chiede Martin Bailly. «Impossibile, — risponde Toussaint. — La camera riservata ai viaggiatori non è ancora in ordine». «Non importa, — replica Martin. —

Cammino da stamane. Mi accontento d'un giaciglio di paglia in un angolo». «Abbiamo un buon letto, — riprende il Lamarmite — ma la stanza è momentaneamente ingombra di bauli, casse e di un'infinità di altri oggetti. Abbiamo appena traslocato». «Mi troverò bene lo stesso» dichiara il soldato. Toussaint conduce allora Martin nella camera, dove effettivamente regna un grande disordine. Il giovane, esausto, si getta sul lato

e s'addormenta. Martin si sveglia dopo alcune ore di sonno profondo, tremando dal freddo. Prima di coricarsi aveva notato una coperta gettata su una grande cassapanca in un angolo della stanza. Si alza e va a prendere questa coperta. Sollevandola, s'accorge ch'essa nasconde un cumulo di oggetti diversi. La sua attenzione è attratta da una specie di «redingote» di panno grigio con grossi bottoni neri. «Guarda, guarda, —

esclama — si direbbe l'abito di nozze del mio povero padre». Incuriosito ed inquieto, Martin fruga nel mucchio di vestiti. Vi scopre una gonna a fiori simile ad una di quelle che portava sua madre. Il suo sguardo cade infine su un paio di pantaloni di velluto a righe: «I miei calzoni! I miei calzoni della domenica, quando vivevo ancora alla fattoria!» esclama. Martin continua a frugare negli altri mobili e vi scopre parecchie cose provenienti dalla casa paterna. Non c'è dubbio: è capitato proprio nel covo dei ricettatori o, più probabilmente degli assassini dei suoi cari.

SEGUE: L'incontro

La decisione dell'ex-capo della diocesi di Aberdeen

Si è dimesso da arcivescovo per non licenziare la «perpetua»

Monsignor Francis Walsh è sicuro di non doversi rimproverare nulla - Ma i suoi fedeli hanno dato una interpretazione dubbia ad alcuni episodi di cui egli sarebbe stato protagonista assieme alla sua governante, la signora McKenzie, divorziata da un pastore protestante

Il vescovo di Aberdeen, mons. Francis Walsh, al suo tavolo di lavoro. La governante signora Christina McKenzie gli serve il tè (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

L'ex arcivescovo di Aberdeen, Francis Walsh, aveva già preso la decisione di dimettersi l'aprile scorso quando, recatosi a Roma per chiarire la posizione creatasi con la presenza nella sua casa di un'avvenente divorziata di quarantadue anni, si era sentito ordinare per la seconda volta di licenziarla. Lo ha lasciato capire ieri sera l'arcivescovo di Edimburgo e di St. Andrews, mons. Gordon Gray, che ora lo sostituisce, dichiarando che l'arcivescovo Walsh aveva offerto le proprie dimissioni alla Santa Sede con una lettera datata 12 giugno, dopo profonda meditazione, che si era protratta per qualche settimana.

L'arcivescovo Walsh era sempre stato inflessibile nel suo atteggiamento rispetto alla «perpetua» — se così si può definire la signora McKenzie, madre di due figli, prima separata da un pastore protestante e poi divorziata — che è ai suoi servizi da tre anni.

L'arcivescovo aveva sempre dimostrato per la donna una profonda ammirazione ed una profonda gratitudine per la qualità del lavoro svolto: ma parte del suo personale, dentro e fuori della casa, non aveva condiviso le sue idee. Tra questo personale e la signora McKenzie si era anzi creata una corrente d'insuperabile antipatia: erano incominciate a circolare le prime voci e a poco a poco era stato costruito, forse sul nulla, uno scandalo.

L'arcivescovo vi aveva involontariamente dato esca lasciandosi vedere in giro in macchina con la signora, e portandola con sé in alcuni pellegrinaggi a Roma. Negli ultimi mesi la cosa era giunta in Vaticano, che aveva ritenuto necessario prendere un immediato provvedimento. Per l'ottemperanza dell'arcivescovo Walsh, tuttavia, la questione ora stata ben lungi dal risolversi fino a ieri: Walsh aveva pubblicamente dichiarato dal suo pulpito di non volersi piegare a nessuno se non alla propria coscienza. «Sono sicuro che non ho fatto nulla di male — aveva detto — e sono pronto a qualsiasi cosa, pur di difendere il buon nome della signora McKenzie. Io ho detto la verità a proposito delle dicerie che sono circolate nella mia diocesi. L'ultimo tribunale d'appello di un uomo è la propria coscienza».

La signora McKenzie ha laconicamente detto di aver posto tutta la sua fede in Dio. «Continuerò — ha dichiarato — ad accudire alla casa dell'arcivescovo».

Nella diocesi di Aberdeen si è creata ora una situazione di disagio. Qualcuno sostiene che l'arcivescovo ha preso la decisione giusta; qualcun altro ritiene invece che il Vaticano non sia stato nei suoi confronti abbastanza severo.

i. a.

Dopo la tragica morte dei due bambini

Pellegrinaggio di dolore nella casa di Perruchon

Giuseppe e Maurizio, i figli dell'ex-campione di sci annegati nel Grand'Eyvia a Cogne sono stati composti insieme, vestiti di bianco, sul grande letto dei genitori - Domani i funerali: si prevede un grande concorso di gente, da ogni parte della Val d'Aosta

DAL NOSTRO INVIATO

Cogne, venerdì sera.

Giuseppe e Maurizio Perruchon sono morti entrambi annegati nelle acque del torrente Grand'Eyvia che scorre nei pressi di Cogne. Li hanno trovati ieri, dopo una notte di angosciosa e inutili ricerche. Come è noto, il primo ad essere tratto fuori dalla gelida corrente è stato Giuseppe, di cinque anni, il più piccolo dei figli di Vincenzo Perruchon, la nota guida alpina, il non dimenticato campione di sci di fondo degli anni '41-'54.

All'alba le ricerche erano riprese in special modo verso il fiume. Il torrente ha attratto sempre i bambini di Cogne, che scendono spesso a giocare sulle rive. C'è poi un punto, chiamato «la piccola spiaggia», formato da due roccioni ricoperti da fine rena, che è loro particolarmente caro.

Se non tutti, moltissimi erano convinti che i due bambini fossero caduti in acqua proprio lì, a poche centinaia di metri in linea d'aria dalla chiesa parrocchiale del luogo. Fu scandagliato il fiume. Ma Giuseppe doveva essere trovato, quasi per caso, a duecento metri dalla piccola spiaggia, un poco prima del ponte di Cretaz. Ferdinando Blanc, che l'ha scorto per primo e trasportato a riva, si ha detto: «Era come rannicchiato contro un sasso. Il suo corpo affiorava e la sua testa seguiva i movimenti della corrente. Era ancora vestito del suo completino blu. Mi sono calato in acqua (in quel punto non molto profonda e vorticosa), l'ho preso per la braccia e l'ho deposto sull'erba. Altri, nel frattempo, sono andati a chiamare il padre che scandagliava il fiume più avanti. Ho visto una scena che non dimenticherò mai. Perruchon chino sul figlio che mentre gli accarezzava i capelli gli gridava: *"Dimmi, Maurizio è morto con te? Ma perché, perché?"*. Si dovette allontanarlo con la forza».

Poi uno dei tanti, dei quattrocento generosi che si sono prodigati nelle ricerche, ha preso sulle braccia il corpo del piccino e lo ha trasportato alla cappella del cimitero di Cogne, distante poche centinaia di metri dal luogo del rinvenimento. Il medico dott. Pietro Cavagnato stabiliva che Giuseppe era morto per annegamento.

Immediatamente le ricerche sono state riprese, più affannose. Il corpo di Maurizio, di sette anni, si sarebbe dovuto trovare più a monte. Anche i vigili del fuoco, giunti nel frattempo da Aosta, si sono messi a cercare nel fiume. Ma solo alle 13,15 il corpo dell'altro figlio di Perruchon è stato scoperto, e anche questa volta per caso, al disotto del grosso sasso della «piccola spiaggia».

E' stata una villeggiante a indicare alla guida Attilio Abram e Antonio Guichardaz qualcosa che sotto il sasso, ai riverberi del sole, sembrava un ceppo di legno. Le due guide si sono chinate sull'acqua e con l'aiuto di una pertica hanno fatto affiorare il cadavere di Maurizio. Anch'egli è stato posato sul prato. Anche per lui si è chiamato Perruchon, ormai distrutto dal dolore. Quando è arrivato sul prato, di corsa, ha sperato per un attimo che non fosse ancora vera la tragica notizia: ha sperato per un attimo che Maurizio, visto morire il fratello, si fosse nascosto per il dolore e la paura dei rimbrotti. Poi, visto il gruppetto accanto al piccolo corpo di suo figlio, ha capito che non aveva più speranze e si è gettato per la scarpata della riva, fino a chiamarsi su di lui gridando: «Anche tu, anche tu: è troppo, è troppo».

Maurizio è stato deposto anch'egli nella cappella mortuaria, di dove, nel frattempo, il corpo del fratello Giuseppe era già stato portato via, verso sera. Perruchon è tornato in paese, ripercorrendo per la centesima volta quel tratto di strada maledetto, dal ponte del torrente alla piazzetta della chiesa di Cogne, vicino alla quale sorge la modesta casa della famiglia Perruchon-Jantet. Doveva portare alla sposa, alla madre dei suoi figli, la triste notizia. La povera donna, che vegliava la salma di Giuseppe, quando lo ha visto non ha avuto bisogno di spiegazioni. Si è gettata nelle sue braccia e hanno pianto insieme.

Alle 18 di ieri anche Maurizio è stato portato a casa e stamane i due fratellini giacciono sul grande letto, vestiti di bianco. Vicino ai Perruchon sono i due figli loro rimasti, Roberto di 13 anni e Cristina di 10, i parenti, gli amici ed anche alcuni villeggianti. Nella piccola cucina prima della camera da letto dove la due piccole salme sono state composte, è un continuo pellegrinaggio di gente. Sul tavolo si ammucchiano telegrammi di alpinisti famosi, di personalità del governo, della politica, del Cai, di numerose persone estranee in montagna dal buon Perruchon.

I funerali, ci ha detto stamane il parroco don Giuseppe Agueltaz, si faranno domani. Da tutte le vallate salirà a Cogne gente e non solo perché le famiglie Perruchon e Jantet sono conosciute; la tragedia è stata veramente grande. Ieri molta gente ha pianto in Val d'Aosta.

Italo Vaglienti

La roccia dalla quale i due fratellini sono caduti nel fiume

HA LASCIATO STAMANE REGINA COELI

Fenaroli in viaggio verso l'ergastolo

Su un furgone è trasferito alla casa di pena di Porto Azzurro - Nel pomeriggio è a Piombino ed in serata raggiunge l'isola - Ghiani martedì sarà portato a Ventotene

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Giovanni Fenaroli ha lasciato Regina Coeli definitivamente e passerà la sua prima giornata in un penitenziario, quello di Porto Azzurro che il geometra di Airuno raggiunge nel pomeriggio sul torrido Stradone, alle 11 in punto, da Regina Coeli si è mosso un furgone con a bordo quattro carabinieri al comando del tenente Antonio Varisco, e Giovanni Fenaroli. L'auto, una «Fiat 1100», ha percorso i 110 chilometri che separano Roma da Piombino, dove nel primo pomeriggio il detenuto e la scorta si sono imbarcati sul vaporetto che li avrebbe portati all'isola dove è il luogo di pena.

Intanto dunque, il tegolo del geometra, avv. Franco De Cataldo, che è rimasto solo a difendere il «commendatore», — così come avevano fatto i due difensori di Ghiani, avvocati Nicola Madia e Franz Sarno — ha tentato di «bloccare» il provvedimento del ministero di Grazia e Giustizia. D'altra parte non si vede come Fenaroli e Ghiani avrebbero potuto godere di un trattamento di favore, dal momento che, secondo un criterio generale, coloro che sono stati condannati all'ergastolo con sentenza di secondo grado devono essere avviati ai penitenziari, anche se la sentenza non è definitiva.

Fenaroli appariva, come è suo solito, rassegnato. Subito dopo l'annuncio all'ora stato destinato a Porto Azzurro si è abbandonato a un gesto di sconforto. Il geometra di Airuno — che la Corte d'Assise d'appello ha riconosciuto colpevole dell'assassinio di Maria Martinoni e ha condannato per la seconda volta alla massima pena — soffre molto la solitudine. Ora, a Porto Azzurro, per forza di cose, si stringeranno anche le maglie del suo unico parente, il fratello Giuseppe, il quale incontrerà molte difficoltà, anche a causa del suo lavoro di costruttore edile, per recarsi da Milano all'isola. Inoltre, Fenaroli è praticamente privo di difensori, dato che egli ha rinunciato all'opera del prof. Angeloni e dovrà fare a meno anche di quella di De Cataldo, che non è ancora iscritto all'albo speciale degli avvocati patrocinanti in Cassazione.

Quanto a Raoul Ghiani, il suo trasferimento al penitenziario di Santo Stefano di Ventotene avverrà martedì prossimo. La partenza del giovane elettrotecnico milanese è stata differita in quanto da Anzio i vaporetti per Santo Stefano partono soltanto il martedì e il venerdì. L'avv. Sarno e l'avv. Madia si sono battuti fino all'ultimo per far recedere gli organi competenti dal provvedimento, ma i loro sforzi non hanno approdato a nulla, sicché anche Ghiani dovrà lasciare Regina Coeli, dove ha trascorso 5 anni. Forse soltanto ora Fenaroli e Ghiani si sentono ergastolani.

g. g.

A giudizio d'inverno

Una bimba morì stringendo il dono per il padre carcerato

Alessandria, venerdì sera.

(*g. c.*) La vigilia di Natale dello scorso anno la signora Giuseppina Vittona Tomasso, di 38 anni, con le figlie Ermilia, Luciana e Rosalba, di 15,15 e 11 anni, abitante a Torino in via Sant'Agostino 13, si dirigeva su un'auto condotta dal ventiduenne Giuseppe Corriato, ad Alessandria, nel cui reclusorio è detenuto il marito suo, Ruggero Tomasso, di 38 anni, che deve scontare una lunga pena inflittagli dalla Corte di Assise di Torino per omicidio. Nei pressi di Felizzano l'auto veniva superata da una «1500» guidata da Emilio Mandich, di 42 anni, da Genova.

Questi, vedendo sopraggiungere un'altra vettura si spostava sulla destra, agganciando l'auto torinese, che finiva quindi in un fosso. La piccola Rosalba, che stringeva fra le mani il regalo di Natale per lo sventurato genitore, veniva proiettata sull'asfalto dopo un pauroso volo e decedeva. Le sue sorelline subivano serie ferite mentre la madre ed il guidatore uscivano con lievi lesioni dall'auto danneggiata.

Conclusa ora la relativa istruttoria, il sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, ha rinviato a giudizio dal Tribunale il Mandich, che col suo comportamento ha causato, secondo l'accusa, la morte della bimba e il ferimento delle altre quattro persone.

Stasera le dimissioni della Giunta a Biella

Biella, venerdì sera.

(*p. m.*) Il Consiglio comunale si riunisce stasera per prendere atto delle dimissioni del sindaco democristiano Novellino Casalvolone e della giunta minoritaria formata da soli democristiani e due socialdemocratici.

La crisi dell'amministrazione civica, che si trascina dal dicembre dello scorso anno, giunge così all'epilogo. Negli ambienti politici è ritenuta poco probabile, ma non impossibile, una soluzione in extremis sotto forma di una giunta monocolore democristiana, appoggiata esternamente dai liberali e dai socialdemocratici. In caso contrario il Prefetto scioglierà il Consiglio e nominerà un commissario, in attesa di nuove elezioni.

Un funzionario della prefettura, indipendentemente dagli sviluppi della situazione, dovrà intanto redigere, con criteri di ordinaria amministrazione, il bilancio preventivo per l'esercizio 1963. Il progetto presentato dalla giunta minoritaria nel luglio scorso (il forte ritardo era conseguenza della crisi) è stato com'è noto respinto dalla maggioranza del Consiglio, che ha voluto in tal modo esprimere la sfiducia al sindaco e agli assessori. Le dimissioni erano state ritardate nella speranza, andata delusa, che le trattative tra dc, psdi e pli per ricostituire una maggioranza giungessero in porto.

Ha scontato un quarto della pena: 24 anni di carcere

Sciortino, il cognato di Giuliano spera nella grazia presidenziale

Condannato dall'Assise di Viterbo per la strage di Portella delle Ginestre ha sempre negato di essersi avuto parte - Nel reclusorio di Alessandria studia da geometra

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Pasquale Sciortino, detenuto nella casa penale di Alessandria dovendo scontare 24 anni di reclusione inflittigli dalla Corte d'Assise di Viterbo quale responsabile con altri componenti della banda Giuliano della strage di Portella delle Ginestre, attende con ansia l'esito del ricorso presentato nei giorni scorsi al Ministero di Grazia e Giustizia ed invocante la grazia presidenziale. Il cognato di Salvatore Giuliano, ritenuto (insieme con Gaspare Pisciotta che morì di veleno all'Ucciardone) il suo maggiore collaboratore diretto, ha sempre proclamato la sua innocenza, asserendo di non aver mai partecipato né direttamente né indirettamente a quella infame sparatoria.

Coinvolto nella responsabilità dell'eccidio a causa di una lettera da lui recapitata a Giuliano alla vigilia del sanguinoso agguato a inermi lavoratori reduci dalla festa del 1° maggio e ritenuta il mandato di morte, secondo una delle varie interpretazioni date a quello scritto ambiguo, per sfuggire alla cattura espatriò clandestinamente negli Stati Uniti. Qui rimase, grazie al potente aiuto della mafia siculo-americana, ad arruolarsi in aviazione sotto falsa identità, ritenendosi dai suoi protettori che la stessa militare lo avrebbe protetto dalla ricerche dell'Interpol. Solo dopo qualche tempo emerse che l'aviere era ricercato dall'autorità giudiziaria italiana quale partecipante all'eccidio siciliano. Smascherato, il cognato di Salvatore Giuliano venne quindi arrestato nella primavera del '54, estradato in Italia e quindi assegnato alla casa penale di Alessandria per espiarvi la lunga pena inflittagli.

Anche nel reclusorio il «pozzino della banda Giuliano» ha sempre protestato la sua innocenza, asserendo col suo caratteristico e colorito linguaggio di essere del tutto estraneo alla sparatoria e che la lettera da lui recapitata da Montelepre al cognato non aveva alcun rapporto con la decisione di assalire il corteo della festa del lavoro. Con un comportamento altero e adeguato, sfuggente da certe vicinanze di condetenuti, Pasquale Sciortino ha voluto in carcere rifarsi un'educazione e un'istruzione. Sdegnando i comuni lavori manuali cui si dedica la maggior parte dei compagni di pena, egli si è messo a studiare seriamente e da cinque anni frequenta il corso di agrimensura, istituito insieme ad altri, nella casa penale di Alessandria. Nel corso dell'anno scolastico 1962-63 ha superato gli esami del quarto anno e si prepara ora ad ottenere il diploma di geometra.

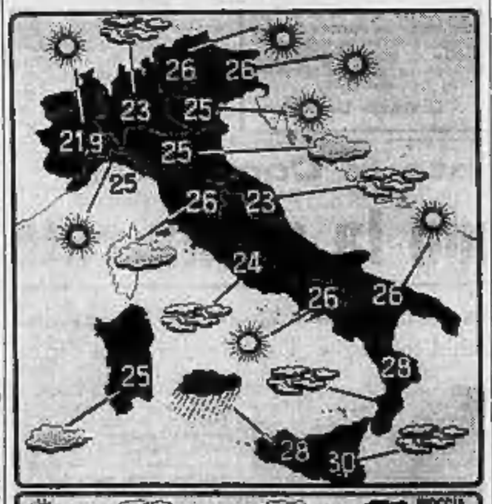
Se la grazia presidenziale dovesse essergli concessa, Pasquale Sciortino uscirebbe così dal carcere con un titolo di studio valevole ad ogni effetto.

g. c.

Soraya e Schell a Istanbul

La principessa Soraya e l'attore Maximilian Schell fotografati all'arrivo in aereo ad Istanbul (Telefoto)

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Cielo sereno nelle Riviere nebbia su parte del Piemonte

Genova, venerdì sera.

Ancora instabile la situazione meteorologica odierna su Genova e l'intero arco ligure. Stamane il cielo è sereno con qualche annuvolamento. Il mare è calmo, la visibilità è di quindici chilometri. E' stato dato avviso alle navi in rotta per il Mar Ligure e l'Arcipelago toscano, che nelle prossime ore è prevista una burrasca, con vento a forza sette. Le temperature di questa mattina sono: Genova, S. Margherita e Rapallo 20°; entroterra e Passo dei Giovi 15°; Albenga 22°; Sanremo 19°.

Varazze, venerdì sera.

Il cielo è sereno, ma il mare è velato da un debole strato di foschia; da tramontana soffia una leggera brezza e il mare è calmo.

Ovada, venerdì sera.

La nebbia grava dall'alba di stamane su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Il cielo è coperto e la temperatura alle ore otto segnava 14°. In alcune zone ha già avuto inizio la vendemmia poiché i contadini temono il peggio.

Acqui, venerdì sera.

Una fitta nebbia ostacola la circolazione nella zona. La temperatura è notevolmente diminuita rispetto ai giorni scorsi: il termometro stamane alle otto segnava 14°. Il cielo è coperto.

Novi Ligure, venerdì sera.

Nel Novese e nella vallata dello Scrivia e del Borbera il clima si è fatto tipicamente autunnale. La zona è ricoperta da una spessa coltre di nebbia che riduce la visibilità a pochi metri. Gli automezzi devono procedere coi fari accesi e in colonna. La temperatura è in diminuzione; alle 8 il termometro segnava 12°.

Alessandria, venerdì sera.

Una fitta nebbia avvolge tutto il territorio di Alessandria. Temperatura di stamane: su 18 gradi.

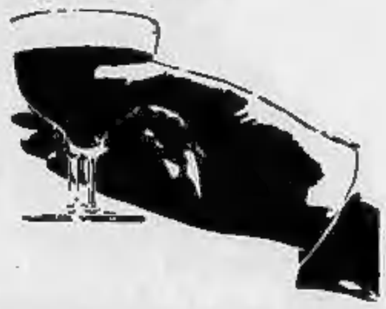
Asti, venerdì sera.

Su tutto l'Astigiano questa notte fitti banchi di nebbia hanno ostacolato notevolmente la circolazione stradale. Stamane il cielo è sereno: alle ore 8 la temperatura segnava 14 gradi.

Vercelli, venerdì sera.

Giornata, anche quella di ieri, ottima, nel Vercellese: caldo e sole. Nella notte la temperatura si è abbassata. Banchi di nebbia, stamane, in parecchie zone.

ZUCCA
è più di un aperitivo!



stimola l'appetito
facilita la digestione

ZUCCA
è il rabarbaro

ZUCCA - RABARBUCCA S.p.A. MILANO VIA V. DA BERGAMO 47

GINNASIO - LICEO accelerati
PER RICUPERO ANNI
autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione
TORINO - VIA GARIBALDI 28 - TELEFONO 42.505

La vostra giovinezza è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con «Biotamin»* eliminerete la forfora ed evitere te la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 450.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

SCUOLA MEDIA (ANCHE RECUPERO ANNI)
RIFORMATA CON LATINO
HELVETIA SCUOLA SVIZZERA
CORSO MATTEOTTI 28 - TELEF. 548.678
Tutti i giorni iscrizioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CALCIO-TIFOSI IN ANSIA

Campionato a meno due

Torino

I giocatori granata convocati per la rappresentativa dei Giochi del Mediterraneo sono rientrati in sede e partiranno assieme ai compagni per Vicenza dove domenica il Torino giocherà contro il Lanerossi la prima partita di campionato.

Rocco ha ottenuto con la sua protesta dei giorni scorsi di poter utilizzare i giovani nazionali e potrà schierare una formazione che seppur non è la migliore, non si discosta eccessivamente da quella tipo. Probabilmente rientrerà Vieri fra i pali, mentre Poletti dovrebbe essere riconfermato terzino destro al posto di Sessa che non è ancora sufficientemente allenato. La mediana tornerà all'inquadratura delle prime amichevoli con Cella, Lascioni e Rosato; la variante di Ferrini laterale, con Cella numero cinque, verrà sperimentata fra qualche tempo, quando cioè ritornerà al essere disponibile un altro attaccante.

In prima linea manovrerà Crippa, che dovrà essere operato d'urgenza d'appendicite, e Rocca dovrà pertanto utilizzare Moschino come ala e Ferrini nel suo normale ruolo di interno.

La formazione dovrebbe essere la seguente: Vieri (Reginato); Poletti, Buzzacchetti; Cella, Lascioni, Rosato; Moschino, Ferrini, Hitchens, Puja, Petrò.

Potrà giocare?

Del Sol ieri sera all'arrivo a Porta Nuova

Juventus

La squadra bianconera riprenderà e completerà la preparazione quest'oggi dopo la gara amichevole di Roma ed il successivo riposo di ieri. Amaral dovrebbe avere a disposizione quasi tutti i giocatori, tranne soltanto Del Sol che accusa una forte contusione alla caviglia e non è in grado né di sostenere l'allenamento di oggi, né, quasi certamente, la fatica della gara di domenica.

L'assenza dello spagnolo non crea problemi per il tecnico juventino che potrebbe utilizzare in coppia con Sacco, ricentrato provvisoriamente da Covernaro, Da Costa, che altrimenti rimarrebbe fuori squadra. Rispetto all'ultima amichevole dovrebbe ricentrare Anzolin che lamentava un dolore al fianco, ora svanito, e probabilmente anche Salvadore.

In prima linea dovrebbero essere confermati, oltre a Del Sol o Da Costa, gli altri quattro titolari: Dell'Omodarme, Nenè, Sivori e Menichelli. Vi è qualche dubbio circa il lancio in campionato di Dell'Omodarme, la cui preparazione non è ancora completa, e non sarebbe da escludere che all'ultimo momento gli venisse preferito Stacchini.

La formazione bianconera che scenderà in campo contro la Spal dovrebbe essere la seguente: Anzolin; Castano, Salvadore; Guri, Sacco, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol (Da Costa), Nenè, Sivori, Menichelli.

NEGLI "ASSOLUTI,, DI TENNIS

Andiamo in cerca dei nomi dei quattro semifinalisti

In campo maschile dovrebbero affermarsi Merlo, Jacobini, Tacchini e Pietrangeli, in campo femminile il pronostico parla in favore della Lazzarino, della Riedl, della Bassi e della Pericoli - Una «voce» sul doppio Majoli-Di Maso

Terminata l'indispensabile anche se talvolta noiosa fase eliminatoria, i campionati assoluti entrano da oggi nel vivo dell'interesse con la disputa dei quarti di finale dei singolari maschile e femminile. Stasera, perciò, conosceremo i nominativi dei quattro tennisti e delle quattro tenniste che saranno ammessi alle semifinali in programma domani. Ed domani entrerà pure in collegamento diretto la tv che riprenderà le fasi salienti dei confronti di domenica e di lunedì, giornata conclusiva della manifestazione.

I quarti di finale del singolo maschile vedono alle prese, dall'alto in basso del tabellone, Merlo con Michele Pirro, Olivieri con Jacobini, Guarel Lena con Tacchini e Bologna con Pietrangeli. Non c'è bisogno d'aver frequentato l'università del tennis per prevedere che i vincitori saranno Merlo, Jacobini, Tacchini e Pietrangeli. Beppe Merlo, che come di solito non si è iscritto ai doppi per riservare ogni energia per il singolare, appare troppo forte per poter temere Michele Pirro. Dal canto suo Jacobini è troppo regolare e costante nel rendimento per essere insidiato da Olivieri. Tacchini, galvanizzato per il successo ottenuto su Di Maso, dovrebbe avere vita relativamente facile — crampi permettendo — con Guarel Lena.

Rimane Giorgio Bologna. L'esito del confronto con Pietrangeli è ingiustamente il più scontato di tutti. Ma Bologna si getterà nella mischia con la solita grinta nella speranza non tanto di racimolare un buon numero di games (Pietrangeli è un prodigo in fatto di games come già ha dimostrato dinanzi al napoletano Esposito) quanto di farsi ammirare dal pubblico composto in gran parte da suoi amici. Bologna è l'unico seconda categoria che sia entrato nei quarti di finale. E anche questo è un motivo di merito per il tennista piemontese ormai pienamente maturo per la promozione unitamente a Di Maso, a Palmieri e a Valerio. Può darsi che la commissione tecnica promuova un maggior numero di «seconda»; comunque i quattro suddetti dovrebbero già considerarsi virtualmente promossi.

Anche i quattro singolari del femminile non promettono sorprese. La fiorentina Gobbi, nonostante gli impegnativi progressi, non è ancora in grado di superare la Lazzarino. Così come la Bellani nulla potrà fare contro l'implacabile Riedl anziano il riconquistare quel titolo che fu suo nel 1961. La Bassi, più incisiva e più potente dovrebbe piegare la Beltrame mentre la Pericoli, opposta all'amica e rivale Feiperla, stando alle carte, dovrebbe limitarsi a compiere un soliturio galoppo di allenamento. Insomma, a conti fatti, a salvo clamorose sorprese, stasera la Lazzarino, la Riedl, la Bassi e la Pericoli entreranno in semifinale a cale più o meno spiegato.

Sirola (a sin.) e Pietrangeli osservati con sguardo curioso da un raccattapalle

Ieri, nel doppio maschile, la coppia del futuro composta da Majoli e di Maso ha corso un grosso pericolo contro il maneico Motta e il sanremese Gigi Pirro. Vinte le due partite d'apertura, Majoli si è completamente disunito cedendo Di Maso per una buona mezz'ora si è trovato tutto solo a fronteggiare tre avversari, e cioè Motta e Pirro oltre allo stesso Majoli il quale, poveraccio, altro non faceva che sbagliare. E' stato sullo 0 a 2 nel quinto set che Majoli si è ripreso e ritirato i due ragazzi sono tornati brillantemente alla carica. Di Maso è senza dubbio più spettacolare di Majoli ma quest'ultimo ha più senso del doppio.

Majoli e Di Maso, unitamente a Pietrangeli e a Sirola, rappresenteranno l'Italia ai Giochi del Mediterraneo giocando sia i singolari sia il doppio. Quindi sarà bene che i due ragazzi, ultimati gli «assoluti», dopo un paio di giorni di riposo si sottopongano ad un severo allenamento. Ma Di Maso, purtroppo, come se non fossero stati sufficienti i campionati di seconda della scorsa settimana e quelli assoluti attualmente in corso di svolgimento, domenica e lunedì sarà impegnato a Cesenatico nell'incontro fra le nazionali giovanili d'Italia e di Germania. Non crede la Federazione che si stia esagerando con questi ragazzi?

Allmeno, però, le acque si sono agitate giacché da ieri sera circola con sempre maggior insistenza la voce che Majoli e Di Maso non si presenteranno in campo nei quarti di finale contro il duo Biondi-Boda perché Majoli è affiliato e perché Di Maso vuole riservarsi per l'incontro giovanile di Cesenatico. Ci auguriamo che la notizia sia destituita di fondamento perché sarebbe grave veramente se i dirigenti federali dovessero permettere ai due ragazzi di agire a quel modo. Ai giovani bisogna insegnare non solo a giocare al tennis ma anche a comportarsi da sportivi. E' illogico pretendere — come si è voluto fare per esempio con Gardini quando ormai aveva 36 anni e più — che obbidisse ciecamente agli ordini dopo avergli consentito di fare i comodi suoi quando era appena ventenne. Ecco perché insistiamo nel dire che la F.I.T. inibisca alla Giorgi di giocare con le maschere.

Giorgio Bellani

IERI NOTTE E' FINITA LA "BATTAGLIA DELL'INGAGGIO,,

BETTINI d'accordo con l'Alessandria

Domenica contro il Catanzaro, però, centravanti sarà Oldani - Con il ritorno di Melideo a terzino, Vanara verrà schierato all'ala destra con compiti tattici - Ripristinati i vecchi colori grigio e nero

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Per l'Alessandria il campionato si apre con due interrogativi enormi: battendo il Catanzaro veloce da un punto siccome a spese del Messina nel primo turno di Coppa Italia, e quindi il Perugia, che debutta quest'anno tra i cadetti. Con l'inizio del nuovo torneo sono stati ripristinati i vecchi gloriosi colori sociali della squadra, ed i giocatori ieri mattina si vestiranno la maglia grigia, calzoncini neri con bordo grigio (da alcuni anni in divisa era stata modificata e si pare ora intenzionati l'accantonare). Lo ha stabilito la direzione del sodalizio, su proposta del Consiglio direttivo, e dopo i risultati del referendum indetto fra i soci.

L'odierno l'ultimo periodo di raduno che è culminato con l'amichevole incontro di mercoledì a Modena, i grigi si accingono dunque ad affrontare il nuovo campionato che si presenta particolarmente arduo. La squadra in apparenza è rimasta quella che era, anzi ha ceduto un elemento valido come Bassi, ma un secondo giovane bastevole a sostituire l'ottimo elemento dei ducati, a dar loro fiducia e convincimento nei propri mezzi, a ringiovanire la media fra i titolari.

Per il primo confronto si presentano, alla guida dell'allenatore Vanara, Oldani, tenuto incredibilmente a riposo, mentre Vanara, col ritorno di Melideo a terzino, riprenderà la sede definitivo il suo posto all'ala destra, con compiti tattici ben definiti e che muteranno, in seguito, a seconda delle partite e degli avversari.

La formazione definitiva della squadra sarà annunciata solo nella serata di domani. Intanto, una buona notizia è giunta nella tarda notte di ieri: Renzo Bettini, il recalcitrante centravanti di cui tanto si è parlato e scritto nelle scorse settimane, ha raggiunto l'accordo con la società grigia, e domani sarà ad Alessandria per firmare il contratto mettendosi quindi a disposizione di Pramotti e Italo che aveva avuto con lui un colloquio in questi giorni. Naturalmente Bettini non sarà in campo domenica di fronte al Catanzaro, essendo a corto di allenamento, e potrà giocare solo nella prossima settimana. Secondo quanto si è potuto sapere, l'accordo è stato stipulato dopo che il calciatore ha notevolmente ridotto le sue richieste, e la società grigia dal canto suo ha creato di ventagli incontro elevando sensibilmente la primitiva offerta.

Se Renzo Bettini, dopo una efficace preparazione, potrà riprendere in questi giorni l'antica forma, è certo che l'assillante preoccupazione di un centravanti sarà fugata e la linea grigia avrà un candidato in grado di guidare efficacemente i compagni di linea all'assalto della rete avversaria.

Giovanni Camagna

E' APERTO
a Torino
il centro Bowling
più grande
d'Europa

BOWLING MIRAFIORI

Corso Unione Sovietica
(altezza n. 491)

36 piste automatiche
4000 metri quadri
di parcheggio libero
Bar - Snack Bar
Aria condizionata

INGRESSO GRATUITO

TIAM

Organizzazione TIAM con centri Bowling a: Roma - Palermo - Milano

ATTREZZATURE A.M.F. ITALIA
C.so MATTEOTTI, 10 - MILANO

BOWLING... LO SPORT CHE CON UN COLPO VI FA CAMPIONI
VI ATTENDE A TUTTE LE ORE DELLA GIORNATA!

CONTINENTAL ADV.

17 luglio 1923: il Vado conquista la Coppa Italia

Quel giorno Levratto sfondò la prima rete

Il goal dell'ala sinistra sconfisse l'Udinese nella finalissima - La società ligure ha festeggiato il cinquantennio di fondazione - Una coppa d'argento e undici medaglie d'oro donate dalla Figc

Era il 17 luglio 1923. Sul vecchio campo sportivo di Lido (oggi scomparso) a Vado Ligure, i rossoblù liguri stavano giocando contro l'Udinese. Dopo i 90' regolamentari le squadre erano ex aequo, e si dette vita ai tempi supplementari. Il gelo e pieno e l'arbitro della contesa avevano ormai fischiato fatti i giocatori, e sembrava che quello zero a zero dovesse resistere all'infinito. Poi, correva il 122° (si giocava quindi «ad oltranza»), un ragazzo diciottenne che giocava all'ala sinistra, triangolò con la mezz'ala destra, e fulminò il terzino avversario e da una ventina di metri lasciò partire uno «fucilato» che mandò in pallo ad infilarsi nell'angolino alto a sinistra del portiere friulano, sgretolando la rete per l'incredibile potenza.

Quel ragazzo che giocava all'ala sinistra si chiamava Felice Levratto, e quel 17 luglio 1923 entrò in una leggenda di simulatore di reti, nata nella finalissima della prima edizione della Coppa Italia vinta, appunto, dal Vado.

Recentemente gli undici che si aggiudicarono l'ambito trofeo: Robbiani I, Maria, Robbiani III; Negro, Romano, Cabiati; Ruffetti, Robbiani II, Marchese, Rapetta, Levratto. A tutti costoro fu at loro eredi), anche giovani fu è stato consegnato una medaglia d'oro ricordo, unitamente all'argentea coppa che la Figc ha voluto simultaneamente (l'originale era stata donata alla Patria) in occasione del cinquantenario del Vado F.B.C.

Fosse, a molti sentir parlare di Vado F.B.C. non dirà nulla, o, tutt'al più, ricorderanno che ai tempi della società dalle quale presero il volo giocatori come Levratto e l'indimenticabile Valerio Bonsignore che giunsero agli onori della Nazionale. E così è, purtroppo, perché oggi, con tanti interessi che coinvolgono il gioco del calcio, nel grande pubblico c'è posto soltanto per le grandi società: le altre, quelle di provincia, ancorché gloriose, sono condannate all'oblio.

Felice Levratto ai tempi in cui sfondava le reti

Eppure, il Vado è un po' una bandiera. Rappresenta la Liguria quella che in Pro Vercelli, il Casale, rappresentano in Piemonte: una scuola, una tradizione. Una piccola cittadina stretta fra la collina e il mare, che vive di un duro lavoro in fabbrica, e che sfoga tutta la sua calda passione per undici maglie rossoblù indossate da altrettanti ragazzi del paese. Perché Vado è sempre stata orgogliosa di questa sua provincialità: ha dato alla Nazionale Lentati e Manlio e Valerio Bonsignore, ma a decine e decine si contano gli altri giocatori saperi già e là in una squadra o nell'altra. Ed anche all'estero ha mandato i suoi rappresentanti: come Vasilio Bertoli, allenatore della Nazionale paraguayana.

Cinquant'anni di vita, ora prospera ora sfortunata: ma quando difettavano i mezzi, supplivano la passione. Ben lo sanno i Morlino e Ferrando, due fondatori della società battono sulla breccia, e lo sanno i vecchi tutti.

Vado Ligure: un piccolo punto sulla carta geografica, una sosta di cinquanta quasi a contatto con la periferia di Savona, un piccolo centro che vanta orgogliosamente la sua tradizione artistica (il pittore Raffaele Collina, ex arbitro, gli scultori Arturo Martini e Mario Balocchi, il pittore-ceramista Achille Cabiati ebbero i natali a Vado) e la sua tradizione calcistica. Una tradizione che non è mai piegata ad alcun cumulonembo e che ancor oggi — nel disporre di un professionismo molto vasto sostituisce che travolge anche le più piccole società — costituisce un'isola sulla quale gli undici ai non dirittto d'asilo sono i valori morali.

A Vado Ligure, un piccolo punto sulla carta geografica, lo sport lo intendevano ancora così, come lo intendevano cinquant'anni fa Ferrando, Morino, i fratelli Negro, Cabiati, Gamberini, i fratelli Balocchi e Balbiani, Marchese, coloro che per primi lanciarono nel pensiero il vessillo rossoblù.

Vittorio Pravo

Nove dirigenti alla guida della Pro

Vercelli, stop alla crisi

VERCELLI, venerdì sera.

La crisi dirigenziale della Pro Vercelli, che ha travagliato per mesi la società, tanto da far temere addirittura un crollo della stessa, è stata risolta ieri sera. Ha avuto luogo l'assemblea straordinaria dei soci è stato votato finalmente il nuovo Consiglio di amministrazione. Esso è composto da: Scaglioti, Manserti, Carlo Ranzchino, Renato Ranghino, Perinetti, Rossi, Russo, Camilino e Parsura. Si tratta di nomi che rappresentano una piccola sorpresa, anche se parecchi di essi si erano adoperati non poco per la risoluzione della crisi.

In effetti, doveva essere un'altra lista, quella che avrebbe stata presentata dal rag. Viano, così com'era stato deciso nel corso dell'assemblea dei soci di lunedì, lista dalla quale erano stati depennati i nomi del marchese Frassoni e dell'industriale Carlotti di Casale, i quali, com'è noto, invece di non volere entrare nel Consiglio di amministrazione della società, salva, per il marchese Frassoni, il mantenimento dell'impegno finanziario assunto nei confronti della società stessa.

Ma ciò non è avvenuto perché i componenti della lista Viano in apertura di seduta, a mezzo di Viano stesso, avevano subordinato la loro elezione alla rinuncia per intero del credito che i componenti del vecchio Consiglio di amministrazione vantano nei confronti della società. Al rag. Viano è stato riposto da parte dei consiglieri uscenti che non era possibile andare al di là di quanto era stato fatto: e cioè la riduzione del credito a metà. A questo punto le due liste si scontravano e le due correnti rimanevano rigidamente sulle loro posizioni. Ad un che i componenti del consiglio uscente si dichiaravano disposti a rinunciare per intero al loro credito, dicendo così che avrebbero votato una altra lista. E poiché il consiglio uscente controllava i due terzi dei voti dell'assemblea e la lista proposta era formata da sportivi capaci si procedeva alla votazione.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il ciclismo di fine stagione racconta una serie di appassionanti vicende

Nel Giro del Veneto giovani all'attacco

Iscritte alla classica corsa in linea le più forti squadre italiane - Lo scorso anno vinse lo spagnolo Soler - La gara si svolgerà su un percorso di 262 km con le salite di Croce di Sommo, Pian delle Fugazze, i colli Berici ed Euganei

Padova, venerdì sera.

Tutto lascia prevedere che il Giro del Veneto, giunto alla 32ª edizione, sarà ancora una volta degno della tradizione che lo annovera fra le classiche del ciclismo su strada. Non solo quantitativamente, ma qualitativamente la partecipazione è tale da assicurare alla prova la massima carica agonistica. Gli iscritti, infatti, già ieri sera avevano raggiunto quota 85, con la presenza di tutte le maggiori squadre che hanno figurato nell'intera stagione che sta per chiudersi, e specialmente delle giovani speranze avviate sulle orme dei campioni.

La larga partecipazione si spiega con il momento particolare del nostro ciclismo su strada e con il fascino di questa prova. Saranno di scena specialmente i giovani (Durante, Zilioli, De Rosso e C.) intenzionati a ridare prestigio all'Italia nelle corse su strada, e si attende dal Giro del Veneto la loro conferma. Essi sono ansiosi di iscrivere il loro nome nell'albo d'oro della corsa, accanto a quello dei maggiori protagonisti dello sport ciclistico, da Girardengo vincitore di quattro edizioni consecutive (dal 1923 al 1926) a Binda, a Coppi (tre edizioni) e poi Magni, Maggini, Grosso, Albani, Conterno, Zamboni, Benedetti, Ronchini, Defilippis, sino all'anno scorso, in cui per la prima volta si è vista la vittoria di uno straniero, lo spagnolo Angelino Soler, giunto solo al traguardo del «Monti».

Il percorso, di 262 chilometri, è quello stesso della passata edizione. Da alcuni anni il Giro non tocca più Asiago, perché da Conco all'altipiano la strada è infernale: bisogna aspettare che la asfaltino e poi si arriverà fin lassù. I corridori prenderanno il via dal piazzale Savonarola di Padova alle ore 9,30 e si dirigeranno a Vicenza, per puntare poi, attraverso Thiene e Arsiero, a Croce di Sommo, che costituisce il massimo dislivello della giornata, a metri 1350. Scenderanno rapidamente a Calliano, per poi risalire al Pian delle Fugazze, a metri 1159, altra asperità da non sottovalutare, ma non saranno una ogni probabilità queste due scalate, per abbassare, a decidere la gara, bensì i più modesti rilievi dei Berici e della traversata degli Euganei, che, presentandosi nell'ultimo tratto del percorso, hanno avuto altre volte potere risolutivo. Avranno dunque la meglio i passisti o gli scalatori?

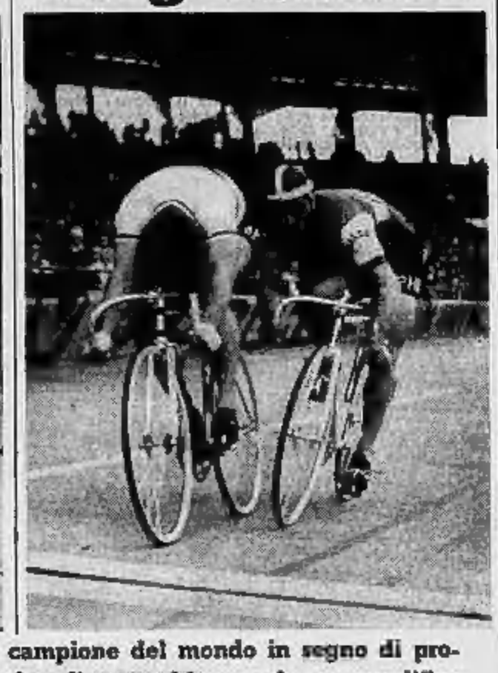
Durante, uno dei favoriti nella gara di domenica

Maspes contro Gaiardoni: come finirà la grande sfida?

Finirà così?

Oppure così?

O a gomitate?



Ma potrebbe verificarsi anche un clamoroso colpo di scena, con il ritiro del campione del mondo in segno di protesta: è però poco probabile che il veneto decida di assumere un atteggiamento che gli costerebbe una lunga squalifica

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Correrà questa sera Gaiardoni al velodromo Vigorelli? Come se non bastasse l'acre rivalità che divide ormai da tempo i due più forti velocisti del mondo, nicchiati per di più da chi ha interesse a soffiare sul fuoco, un altro clamoroso episodio è sopraggiunto ieri a mettere in dubbio la sfida di stasera per il titolo nazionale. Gli altri due semifinalisti — Gasparella e Beghetto — sono destinati a svolgere il ruolo di comparse; ma quando Gaiardoni è venuto a sapere che a Maspes era stato assegnato, come avversario di semifinale, il compagno di squadra Gasparella, la sua reazione è stata violentissima. Il campione del mondo ha abbattuto con una spallata la porta dove deposita la bicicletta ed ha lasciato il velodromo Vigorelli urlando che non correrà più e che questa sera si guarderà bene dallo scendere in pista.

Per la verità, in un primo momento la giuria si era orientata verso gli accoppiamenti Maspes-Beghetto e Gaiardoni-Gasparella; ma il campione d'Italia aveva protestato, facendo osservare che, per vecchia consuetudine, il detentore del titolo incontra la semifinale il meno forte dei concorrenti e precisamente quello che viene a sfidarlo nell'ultimo recupero. Poiché Gasparella si era qualificato in extremis battendo nell'ordine Lombardi ed Ogna, egli doveva essere il suo primo avversario di stasera. La giuria prendeva atto di ciò e decideva in conformità, provocando le irose rimostranze di Gaiardoni.

Qualcuno si è già prodigato per svolgere opera di persuasione, perché se il campione del mondo non dovesse presentarsi questa sera al Vigorelli, una grave squalifica sarebbe inevitabile e danneggerebbe il forte velocista.

Prima dell'incidente finale, la questione del surplace è tornata alla ribalta, perché il regolamento italiano, che stabilisce una nuova partenza dopo tre minuti di surplace sembra peggiore di quello internazionale, che non pone limiti all'indugio tattico dei concorrenti. Si è avuta una prima allarmante esperienza ieri, nella batteria che ha messo di fronte Beghetto e Gasparella: vi sono state cinque partenze e se Beghetto a un certo momento non avesse deciso di scattare per sorprendere l'avversario (riuscendovi in pieno); le partenze avrebbero potuto essere anche sei, venti e perfino cento.

Il sorteggio non risolve nulla, perché dopo il primo giro i corridori hanno la facoltà e il diritto di rimanere «fermi» per tre minuti, nome già decorrendo, salvo poi ricominciare da capo. Si tratta di pause inutilissime che raffreddano l'attesa e provocano infine i fischi del pubblico, irritando ed innervosendo infine i concorrenti. Vedremo questa sera, nella finale Maspes-Gaiardoni, chi dei due saprà tenere i nervi a posto. Ammesso che il campione del mondo riceda dai suoi propositi di rinuncia, come sembra probabile.

Nell'inseguimento il detentore Foppia, campione del mondo e d'Italia appare invece il netto favorito. Anche ieri, senza forzare, ha percorso i 5 chilometri della prova di qualificazione in 6'19"5 alla media di chilometri 48,578 ed è quindi da attendersi stasera una lotta contro il tempo, più che contro gli avversari.

La riunione di questa sera, che s'impernia sull'appassionante ed incerto duello Maspes-Gaiardoni, sarà completata da un omnium a coppie con l'intervento dei nostri migliori «stradisti».

Leo Cattini

Questa sera combatte al Palasport di Roma contro Joe Bygraves

Sante Amonti ritorna sul ring

Il negro ha già sconfitto De Piccoli, ed ora riprova con il peso massimo bresciano - Il brasiliano Mores opposto al romano Panunzi, mentre lo statunitense Teddy Wright affronterà Bob Cofie - La rivolta dei pesi mosca contro il campione Kingpetch

Sante Amonti, campione d'Italia dei pesi massimi, vendicherà De Piccoli? Gli organizzatori sperano, a coppia di «vedettes» da affiancare a Benvenuti, dopo il nuovo e forse definitivo scorno compiuto sull'ex campione olimpionico dei pesi massimi, hanno pensato ad un rilancio del valoroso bresciano, opponendogli stasera — stasera al Palazzo dello Sport — quello stesso Joe Bygraves che lo inflisse a De Piccoli l'ultimo, clamoroso k. o.

E' una tattica organizzativa indubbiamente abile, quella di varare i combattimenti... a staffetta, con i migliori pugili di casa nostra che tentano a turno di superare l'avversario venuto dall'estero. Una tattica che ha dato buoni frutti quando il «robot» Wayne Bethea ha battuto per k. o. De Piccoli ed è stato rispedentato sul ring contro Rinaldi, Migliori ed Amonti, e i cui buoni risultati organizzativi quelli della «Ursa» sperano di ripetere ora con Bygraves.

In qualunque modo finisca il match di stasera, il dott. Pennasi si ritroverà infatti con una «vedetta» in più. Se Amonti sconfiggerà Bygraves, il recupero definitivo del campione d'Italia permetterà a Roma di contare su un «grosso peso» di valore internazionale per i suoi futuri programmi. In attesa del problematico ritorno di De Piccoli; se invece Amonti farà la fine di De Piccoli, Joe Bygraves diventerà l'uomo da battere per tutti i pari peso italiani e sui suoi nomi potranno far leva i cartelloni romani dei prossimi mesi.

Tutto dipende dal compleso temperamento di Sante Amonti, un atleta che valse a riuscire laiche eccezionali non fragilità morale che lo espone alle peggiori figure. Proprio a Roma, tra l'altro, il colosso bresciano ha subito, contro Rinaldi e contro Freddie Mack, le più umilianti sconfitte prima del limite della sua carriera, e ciò gli ha dato la convinzione che il ring romano del Palazzo dello Sport non gli porti fortuna. Coraggiosamente Amonti ha cercato di forzare il suo temperamento, obbligandosi ad accettare un combattimento che potrebbe consentirgli di cancellare questo pregiudizio. Dalle parole ai fatti il passo però è molto lungo, specialmente per un pugile cui basta un minimo contraccolpo per mandargli a carte quarantotto l'equilibrio necessario e fargli perdere il coraggio indispensabile per scambiarsi pugni con un tipo dall'aspetto truce come Joe Bygraves.

Il giamaicano è fisicamente ligure, non assorbe più i colpi anche se conserva nel suo «gancio» sinistro una ragguardevole potenza. Dovrebbe essere un avversario abbastanza facile per un Amonti ideale; se invece il bresciano dovesse salire sul ring tormentato dal suoi cento complessi, da Roma potrebbe giungere un'altra notizia a sorpresa...

Nel programma del Palasport romano fanno spicco anche la rivincita sanremese del brasiliano Renato Mores al fastidioso Panunzi già da lui battuto prima del limite, il confronto tutto nero fra i pugili di colore Teddy Wright e Bob Cofie (vincitore di Manca a Torino) e il ritorno sul ring di Carmelo Bossi, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma, opposto al giamaicano Johnny Angelo.

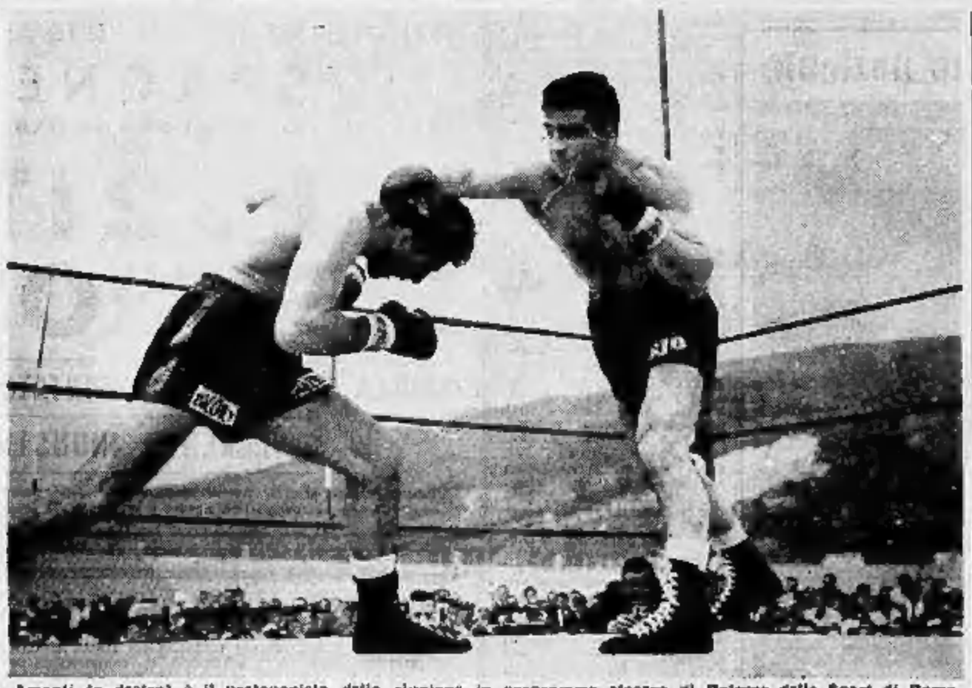
Ieri a Bergamo, a casa di Branchini, sono state gettate le basi della «ribellione dei pesi mosca». E' nata infatti che il campione del mondo Pone Kingpetch rifiuta sistematicamente di giocarsi il titolo contro il suo logico sfidante Burruni o uno dei sud-americani Carabillo e Acavallo, che occupano il sordo nelle graduatorie internazionali, per fare invece della sua corona un monopolio commerciale da sfruttare esclusivamente sul percorso Bangkok-Tokio e ritorno. L'ultima proposta respinta da Kingpetch è quella di 50 mila dollari di borsa più 10 mila di rimborso spese (in totale 43 milioni di lire) per vincolare il titolo a Bagnoli contro il colombiano Bernardo Caraballo.

Il procuratore dei pugili sud-americani, Saverio Cruz, si è arrabbiato al punto da decidersi a prendere l'aereo per l'Italia, per conferire direttamente con Branchini, procuratore di Burruni. I due si sono trovati ieri a Bergamo e, sicuri di poter contare anche sull'appoggio dell'argentino Acavallo e del suo manager, hanno concertato un piano d'azione che prevede un ultimatum alla W.B.A.: o il massimo organismo mondiale si sente in grado di garantire che il vincitore del prossimo campionato del mondo dei mosca, in programma il 18 settembre a Tokyo fra Kingpetch ed il giapponese Ebihara, metterà in pallo il suo titolo contro Burruni, Caraballo od Acavallo, oppure verrà organizzato fra i tre pugili citati, un torneo per la designazione di un altro campione del mondo, riconosciuto dall'Europa e dal Sud-America.

In un modo o nell'altro, l'attesa di Burruni, campione del mondo senza corona, sta per finire. Il piccolo fuoriclasse sardo, che combatterà domani sera a Canelli contro lo spagnolo Felix Alonso, è disposto anche ad andare a Bogotà o a Buenos Aires, pur di disputare finalmente un campionato del mondo di cui si sente degno. E, per avvicinare la sua candidatura al titolo mondiale, egli conterà senza dubbio di ottenere domani sera un'affermazione perentoria su un antagonista che non è mai stato messo al tappeto e che ha al passivo solo una sconfitta prima del limite, ad opera del più pesante emergente Honest Jean Parra.

Nel programma di domani sera a Canelli è compreso anche il confronto fra i mediomassimi Benito Michelon di Alessandria e Attilio Vit di Venezia.

Gianni Pignata



Amonti (a destra) è il protagonista della riunione in programma stasera al Palazzo dello Sport di Roma

Atletica in Piemonte

Domani e domenica sono in programma in Piemonte diverse interessanti riunioni di atletica leggera. A Torino, domani al campo Fiat di corso Unione Sovietica, con inizio alle ore 15,30, si svolgerà l'incontro fra le squadre del C. S. Fiat e del Lessona, nell'occasione rinforzata dal velocista americano Dave James. Alla riunione parteciperanno anche gli azzurri Livesi, Scaglia, Grossi, Carnacchia, Cannoiani, Clapier, Antonelli.

Domenica invece si svolgerà a Cuneo un triangolare al quale prendono parte oltre alla squadra locale, l'Asti e la Libertas Alessandria; motivo di interesse di questa riunione è il ritorno dei quattrocentisti della nazionale Iraldo.

Ad Alessandria, sempre domenica, si disputerà il G. P. Giovani Liberton, una manifestazione aperta agli atleti juniores. Infine a Biella avrà luogo, sulla stessa giornata, un triangolare a carattere regionale.

Notizie dal mondo dell'ippica

Domenica a San Siro il St. Leger di galoppo

Si è disputata a Chicago la corsa più ricca del mondo: 225 milioni - Ragusa, figlio di Ribot, ha vinto a Doncaster - Braccio da Montone passa all'allevamento

Il Saint Leger del galoppo si correrà domenica prossima all'ippodromo milanese di San Siro: è una delle massime corse riservate ai «tre anni» e costituisce, con il Premio Parioli ed il Derby, la «Tripica Corona» italiana. La corsa ha una dotazione di sette milioni e 350 mila lire, sulla distanza di 2400 metri; probabili concorrenti sono: Sir Orden (56 S. Parravani), Conte Harwell (58 part. dubb.), Angeluccio (58 part. dubb.), Birago (58 part. dubb.), Llotard (58 part. dubb.), Tavernier (58 R. Hutchinson), Dorisio (58 part. dubb.), Caffè (58 I. Gabbrielli), Camarin (58 C. Ferrari), Fine Play (58 part. dubb.), Clivio (58 part. dubb.), Stupino (58 G. Capriolli), Geisha Girl (58 part. dubb.), Antilea (56 part. dubb.). La prenanza di Camarin, vincitore del Gran Premio d'Italia e secondo dei Parioli e del Derby, fa convergere su di lui i favori: in gran forma è Caffè, pericolosi Sir Orden e Tavernier.

Mercoledì si è corso a Doncaster il Saint Leger britannico, che ha visto il nuovo trionfo di Ragusa, un figlio di Ribot che può ben essere definito il cavallo dell'anno se non altro perché con il successo di ieri Ragusa è il più grande vincitore avendo superato in tutte le diecentomila sterline, qualcosa come 350 milioni di lire italiane. In un campo di dieci partenti Ragusa, si è imposto con grande facilità, raggiungendo il traguardo con sei lunghezze di vantaggio su Star Moss e Fighting Ship.

* *

La più ricca corsa al galoppo del mondo è stata disputata all'ippodromo statunitense di Chicago sabato scorso: è una prova riservata ai cavalli di due anni, la «Arlington Washington Futurity» che sulla distanza di 1400 metri ha visto il successo di Golden Ruler: la gara aveva una dotazione complessiva di 382 mila dollari, cioè circa 225 milioni di lire italiane!

Quasi sicuramente non vedremo più in pista il vincitore del derby del galoppo di quest'anno, il tre anni Braccio da Montone, della razza Spineta. Il suo proprietario, l'ing. Palmieri, avrebbe deciso infatti di destinare il cavallo all'allevamento, secondo le sue parole «per conservare intatte in razza le grandi doti di Braccio da Montone». La decisione non ha mancato di stupire, in quanto l'ultima prova di Braccio da Montone è rappresentata dalla dura sconfitta subita nel Gran Premio di Milano, sconfitta che ha lasciato i tecnici molto perplessi sulle sue reali possibilità. Infatti Braccio da Montone giunse imbattuto al Derby — ma aveva corso poco, due sole volte e contro non eccezionali avversari — e dopo quella corsa furono annunciati per il suo futuro grandiosi programmi di impiego all'estero (risulta fra l'altro ancora nell'elenco degli iscritti al Grand Prix de l'Arc de Triomphe). Poi la clamorosa sconfitta del «Milano», troppo seria per essere dovuta solo alla perdita di un ferro. Ora l'annuncio di ritiro. Qualcosa si è guastato nel delicato meccanismo di questo veicinato fuori classe? Fu veramente il successo del Derby una dimostrazione di classe superiore o fu soltanto l'incontro fra un cavallo al massimo della condizione con avversari ancora indietro nella preparazione? Sono interrogativi che paiono destinati a restare senza risposta.

Elvio Rossi

L'Asti domenica contro la Juventus-Zurigo

ASTI, venerdì sera.

L'Asti incontrerà domenica sul proprio campo la squadra svizzera Juventus-Zurigo. E' questo l'ultimo collaudo precampionato che i bianco-rossi effettueranno prima dell'inizio del campionato.

Nuova concessionaria SIMCA
S. A. S. LOCAUTO
dell'Ingegner
Lavera Ferdinando & C.
Corso Peschiera 342
TORINO - Tel. 790.436
SIMCA

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI MANNI, 2

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nove spettacoli, per nove mesi nelle sale del Carignano e del Gobetti

Tre novità italiane e due straniere nel nuovo programma del Teatro Stabile

La stagione si aprirà a metà ottobre con un «classico» goldoniano - Cinque registi guideranno il nutrito «cast» di attori - Previsto un ciclo di rappresentazioni nei maggiori centri della regione - Le altre manifestazioni collaterali

Con una conferenza stampa del sindaco Isp. Anselmetti e dei dirigenti dell'ente, si è ufficialmente inaugurata ieri sera l'attività del Teatro Stabile di Torino per la stagione 1963-64. Com'era logico attendersi il nostro organismo di prosa vuole dare seguito, quest'anno, ai mutamenti di struttura della scorsa stagione ed ha pro-

Da sin.: Gianfranco de Bosio, Giulio Bosetti e José Quaglio alla conferenza-stampa

sentato un interessante e impegnativo programma, almeno sulla carta.

Tenute ferme le innovazioni della stagione passata (l'uso di due sale, quella dei Gobetti e quella del Carignano, l'avvicendamento di più registi per le varie realizzazioni, un attivo «cast» intercambiabile e mobile) si tenterà l'acquisto di nuovi pubblici, con un piano di spettacoli a carattere regionale, e si darà inizio alla collaborazione col Teatro Stabile di Bologna, collaborazione che, mediante gli «scambi», s'aggiungerà a quelle già in atto da vari anni con lo Stabile genovese.

Gli spettacoli in cartellone sono nove e le recite occuperanno un arco di tempo di otto/nove mesi, a partire dalla metà del prossimo ottobre, in cui è previsto l'esordio della compagnia con Il bugiardo *di Carlo Goldoni. Seguiranno due novità per l'Italia.* Il re muore di Ionesco *e* La grande rabbia di Philippe Hosta di Max Frisch, *testi fra i più recenti del teatro d'avanguardia francese e tedesco uniti in un solo spettacolo.* Enrico IV *rappresenterà l'omaggio a Pirandello del giovane regista francese José Quaglio che l'anno scorso ci mise assai favorevolmente in luce allestendo l'edizione italiana di «Ricatto amore pago» (spettacolo che verrà riproposto al pubblico, fuori cartellone).*

Apocalisse in minore, quarto spettacolo della stagione, è la novità italiana con cui esordisce come autore teatrale il barone Giorgio De Maria; è annunciata come una commedia satirica, «fantaindustriale» secondo

celebre personaggio di un'opera di Massimo Lurzi. È previsto poi, per l'estate prossima, l'allestimento della scespiriana Vita e morte di re Giovanni, *mai rappresentata nei nostri palcoscenici.*

Nella regia si daranno il cambio Gianfranco de Bosio, direttore artistico dello Stabile, Roberto Guicciardini, Virginio Puecher, José Quaglio e Luigi Squarzina, guidando il nutrito cast che darà appunto agli attori della compagnia torinese — Carlo Bagno, Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Nerina Saldi, Giulio Oppi, Franco Passatore, Antonio Pierfederici, Paola Quattrini, Salvo Randone, Gualtiero Rizzi e Gianni Santuccio — gli attori di Genova — Pina Cei, Ruggero De Daninos, Anna Maestri, Paola Pitagora, Checco Rissone, Vittorio Sanipoli e Olga Villi — e quelli di Bologna — Edda Albertini, Rina Borgo, Mimmo Craig, Gianni Mantesi, Andrea Matteuzzi, Lida Negroni e Gigi Pistilli.

Sul piano organizzativo lo Stabile torinese perchè, quest'anno, come si è detto, la penetrazione nei maggiori centri della regione sul patrocinio dei municipi: saranno organizzati cicli di recite in abbonamento e manifestazioni culturali collaterali. È il primo passo verso una articolazione regionale dell'attività della compagnia che, d'altro canto, riprenderà l'esperimento del teatro in periferia e nei comuni della cintura alla rovescia, cioè non spostandosi per raggiungere il pubblico, ma predisponendo una serie di misure (trasporti e orari speciali) per richiamarlo nella sede dello spettacolo. Sempre per ciò che riguarda il pubblico ad un particolare settore di esso, quello degli allievi delle scuole elementari e medie, saranno dedicate rappresentazioni del Bugiardo.

Queste attività saranno integrate da una serie di manifestazioni culturali che andranno dalle conferenze ai concerti di musica, comprendendo anche un ciclo di conversazioni che si propone, sul tema «Lo spettacolo in Piemonte», di fare la storia della vita teatrale nella nostra regione dall'antichità ad oggi, e una serie di film dedicati alle opere di Jean Paul Sartre che verranno proiettati al Museo del cinema.

Guido Boursier

Reciteranno anche loro a Torino

Paola Pitagora e Vittorio Sanipoli (nella foto) sono tra gli attori del Teatro Stabile di Genova che verranno a Torino, nel quadro degli «scambi» con lo Stabile della nostra città, per presentare «Corte Savella», la novità italiana di Anna Bazzi. Dello spettacolo, la cui regia è stata affidata a Luigi Squarzina, i due sono gli interpreti principali.

La Pitagora è reduce dagli impegni televisivi («Aria di vacanza») e torna al teatro dopo aver recitato l'anno scorso in «Gog e Magog». Sanipoli, oltreché in «Corte Savella», sarà visto dal pubblico torinese anche in «Danza di morte» di Strindberg, l'altro spettacolo-scambio con l'organismo genovese.

Il cast di «Corte Savella» è completato da altri attori, fra i quali Pina Cei, Ruggero De Daninos, Anna Maestri e Checco Rissone.

Scelte a Castrocaro le «voci nuove» finaliste

Forlì, venerdì sera.

La settima edizione del concorso per le «voci nuove» della canzone si avvia alla sua conclusione. I circa 4000 concorrenti, dopo laboriose selezioni, si sono ridotti ai 120 che hanno affrontato le otto semifinali dalle quali sono stati prescelti i 28 migliori elementi. Da questa ultima rosa l'apposita giuria ha selezionato i 10 finalisti e le due riserve i cui nominativi sono stati resi noti oggi. Essi sono Paola Bertoni di Ravenna, Gigliola Cinquetti di Verona, Bruno Filippini di Roma, Angela Gatto di Taranto, Romana Marzola di Ferrara, Roberta Mazzoni di Bologna, Anna Mingozzi di Bagnacavallo, Roberto Rangone di Alessandria, Luciano Savaretti di Roma, Gino Driuli.

Questi cantanti parteciperanno alla finalissima che si svolgerà domenica 22 settembre nel padiglione delle feste delle Terme di Castrocaro per designare i due vincitori che avranno diritto a partecipare al Festival di Sanremo 1964.

Una mostra a Venezia di disegni del '700 veneto

Venezia, venerdì sera.

Una mostra di disegni di Maestri veneti del XVIII secolo, allestita a cura dell'Istituto di storia dell'arte della Fondazione Cini, verrà aperta nella seconda quindicina di settembre nelle sale dell'Istituto all'isola di San Giorgio.

STASERA AL CINEMA

Kirk Douglas "brillante" e Jerry Lewis al naturale

Il primo fa il paraninfo in una commedia leggera, il secondo si sdoppia mostrando il suo vero aspetto

PER SOLDI O PER AMORE, di Michael Gordon, con Kirk Douglas, Mitzi Gaynor e Gig Young. Americano a colori. Commedia. Cinema: Cristallo.

I fans di Kirk Douglas potranno trovarlo in questo film nella più o meno inedita parte dell'attore brillante. Se ne contenteranno? Il mestiere è quello di sempre; ma la vocazione, è chiaro, non c'è. Eccolo dunque nei panni del noto avvocato Deke Gentry, il quale ha una mano particolarmente felice per combinare matrimoni fra rampolli di ricche casate. Ricorre a lui la ricca vedova Chloe, che volendo maritare le sue tre bellissime figliole a tre giovinotti di sua scelta, ha incontrato la opposizione delle ragazze e vuole con l'astuzia venirne a capo.

Fissato l'onorario in centomila dollari, Deke apre, attraverso scacchiere, la sua partita di paraninfo. Per due ragazze i suoi sforzi sono in breve coronati dal successo; ma per la terza, Kate, c'è una difficoltà. Lo sposo designato, Sonny, è un impenitente donnaiolo, e ogni volta che dovrebbe incontrarsi con Kate, una delle sue «flamme» lo investe e lo risucchia. Le continue defezioni di Sonny lasciano in imbarazzante solitudine Kate e Deke; e ci vuol davvero poco a indovinare che s'innamoreranno l'una dell'altro.

Scatta quindi lo sdegno (coi conseguenti ripicchi) di Kate, quando verrà a sapere la parte avuta da Deke nei maneggi precedenti; e al redimere l'avvocato paraninfo, rinunciando di buon grado ai centomila dollari pur di essere lui il fortunato sposo della fanciulla.

Spunto, situazioni, sviluppi ed epilogo di questa commediola sono quanto mai consunti dall'uso. E soltanto i dialoghi fanno qua e là qualcosa per ravvivarli. Ma chi ha serbato affezione alla gloriosa «commedia leggera» hollywoodiana, se è buono di carattere, può giustificare con indulgenza questa pallida copia.

l. p.

LE FOLLI NOTTI DEL DOTTOR JERRYLL, in The nutty Professor, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis e Stella Stevens. Americano, technicolor, Cinemascope. Cinema: Vittoria.

Scelto il sodalizio con Dean Martin, Jerry Lewis ha fatto il resto. Alternandosi al film che per contratto deve interpretare per la sua casa, altri ne ha presentati che lui stesso ha prodotto, sceneggiato e diretto. Non è capace un nuovo regista, come qualcuno aveva predetto, ma neppure è peggiorata la qualità dei film, come altri avevano temuto. Anzi, tra molti difetti di presunzione, idee sbagliate e ghiribizzi intellettualistici, qualcosa di buono si è visto.

Anche in questo ultimo caselingo technicolor, senza nemmeno lo sforzo produttivo dei film precedenti, Jerry Lewis riesce a divertire nonostante un soggettino stantio come quello basato su un buffo caso di doppia personalità. Per quasi un'ora si ride: le trovate sono spiritose, i gags azzeccati. Poi, inevitabilmente, il film declina in cerca di una soluzione qualsiasi.

Lewis si prodiga come suole, e con misura (il che è più insolito). Lo vediamo anche, per le esigenze del soggetto, quasi come è nella vita reale, senza tic e smorfie, con i denti al loro posto. Ed è persino un bel ragazzo con una discreta voce (canta una canzone in inglese).

a. bl.

Tra le prime visioni di oggi due opere della Mostra veneziana

Con *Hud* e *I misteri di Roma* un film «nero»

I MISTERI DI ROMA, all'Astor. — Cesare Zavattini, come mezzo con dovizia di particolari Francesco Rosi nel suo libro dedicato al film (Cappelli editore), ha vissuto intorno a sè (i giornali vegeti per realizzare un sogno italiano di quel «cinema-verità» che è stato particolarmente fecondo di opere alla Mostra del Lido, dove anche i misteri di Roma venne presentato. L'équipe comandata da Zavattini ha realizzato un film-inchiesta sugli aspetti più tipici della vita della capitale, raccogliendo nei luoghi più disparati, e avvicinando i personaggi a volte più impensati, rapide notazioni e sorprendenti interviste, toccando a volta a volta gli argomenti in chiave drammatica, poliziesca o comica, senza trascurare qualche dettaglio pungente, come sempre avviene allorchè la macchina da presa è posta a contatto della realtà.

HUD IL SELVAGGIO, al Corso. — Presentato una settimana fa al Lido, «Hud» è una sorpresa e vera di Martin Ritt, scritto come film ufficiale degli Stati Uniti alla mostra veneziana. Le recensioni dei nostri inviati (e i loro colloqui col protagonista Paul Newman) sono ancora presenti ai lettori, talchè del film diremo soltanto ch'è un western psicologico del giorno d'oggi, nel quale, se c'è il duello finale all'ultimo sangue, non manca però un accurato approfondimento dei caratteri dei maggiori protagonisti.

Al centro della vicenda campeggia un cowboy tra poeta e figlio: il primo (Melvyn Douglas, premiato, come già in Billy Budd, ai vasti di caratterista) forte del suo passato di pioniere; il secondo (Paul Newman) inguaribilmente delle tradizioni, insofferente dei cow-boys, violento donnaiolo ubriacone. Il giovane arrogante il vecchio, alno alla morte di lui: una morte che però illuminerà le coscienze e indicherà a Hud il selvaggio e alle sue responsabilità, altri interpreti: Patricia Neal e Brandon De Wilde.

LA VERGINE DI NORIMBERGA, all'Ambrosio. — La «vergine» citata nel titolo non ha riferimento alcuno con illecito femminile, perchè è il nome di un raffinato strumento di tortura, che nella vicenda, desunta da un romanzo di Frank Rogers, è servito a sopprimere una giovane cameriera. Ciò in un castello della Renania, dove è giunta col marito tedesco, l'americana Mary Hunter. Nel mistero, oltre al colpevole della spiacevole, Mary trova un mucchio di gente poco affidabile: quell'ufficiale governante, un anabolo maggiordomo, uno assatanato guardiano. Tutti cercano di convincere Mary che la visione della cameriera assassinata è frutto d'un suo turbine, ma poi avvalora un sospetto e un terzo omicidio si compiacciono le cose e a terrorizzare vieppiù la giovane americana, che undicesima vittima di chi si era già macchiato di precedenti orrori.

Soraya girerà il film per De Laurentiis in Turchia

ISTANBUL, venerdì sera.

Luigi De Laurentiis, fratello del produttore cinematografico Dino De Laurentiis, è giunto ieri ad Istanbul dove, secondo quanto ha dichiarato, ha intenzione di girare con suo fratello un film il cui ruolo principale verrebbe affidato alla principessa Soraya.

Luigi De Laurentiis ha precisato che la principessa non avrà come «partner» Maximilian Schell, ha aggiunto che si incontrerà prossimamente con la principessa Soraya, che è attualmente ad Istanbul, per discutere la realizzazione di questo film.

Freud e la sua paziente

Montgomery Clift impersona il dott. Freud e Susannah York la sua prima paziente nel film «Freud, passioni segrete», dedicato al padre della psicanalisi, che sarà presentato fra breve anche sugli schermi italiani

ECHI DI CRONACA

Collegio San Giorgio

Torino, corso Fiume 15, telefono 60.070, per corsi di ripetizione di ogni ordine, Licei, Medie, Istituti tecnici, geometri, industriali), statali e parificati. Richiedere programmi.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli - Scuola media unificata, ginnasio superiore parificato e corsi interni ricupero ogni tipo di scuola, metodo, disciplina garantita. Chiedere programmi.

Spedizione per l'Himalaya Bollettino Pierre

E' partita ieri da Ciampino la spedizione torinese per una vetta inviolata dell'Himalaya, il Liringi 7360 metri. Alla partenza grande emozione hanno destato gli orologi Pierre dei quali tutta la spedizione è equipaggiata.

I vostri capelli

vi creano problemi? Provate il Petrole Hahn. Al primo posto fra le lozioni vendute in Venerie Petrole Hahn lozione vitaminica, gradevolmente profumata ed energeticamente non grassa non solo pulisce a fondo e tonifica il cuoio capelluto, ma costituisce contro la forfora, la caduta dei capelli, la calvizie un alleato di estrema efficacia. In vendita nelle migliori Profumerie e Farmacie di Torino.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti odeone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Ridotto del Romano: ore 21.15 I Cinquestorlo nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle) Vietato minori sotto 18

Alcione: Rivista Lino Crispo ore 16.15-21.15.

Nuovi: «Il birichino di Torino» Rivista di Mario Ferrero: 16.15-21.15

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 15-19, 16-18.

Circo Internazionale di Lima e Nando Orfei (piazza d'Armi): ore 21 Tutti i giorni ore 16-21.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-825): 21 complesso Marcellino Arlecchino: 21 Luciano Firenzi Bruno: 21 Lanfranco Vosquez. **Castrillon:** 21 Compl. Mil Neri **Chalet:** 21 I Casanova solisterna **Circolo Danze:** 21 orch. Tomaccio. **Gay Festival** (corso Matteotti 52): ore 21 orch. I Vichinghi. **La Pagoda:** 21 Roccacio-d'Angeli **Principe Club Danze:** ore 21 Paolo Martino e «I Bluenti».

Chez Louis (P. Tommaso 5): Alle **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Esperia Club** (via Cavour 5, interno, 544-780). Aria condizionata. **Gran Bulle:** 22 Attraz. internaz. **Moulin Rouge:** dancings riaperti.

Acapulco (Mare, 245, t. 683-636) 21. **Amnesia Gogo** 300-311, Martinitto **Bagatelle Everglade Club**, strada Druetto 2, tel. 672-672: ore 21. **Caprice** (Sacchi 16, t. 658-231): 21 **Cavalieri Club Bra** (t. 27-87): 21-2; festivi 16-19, 21-2; lunedì riposo. **Holiday** (Vinz. 3, t. 511-738): ore 21 **Lido Whisky** (c. Moncalieri 42, telef. 697-010): ore 21; fest 16-21. **Maukey's** (Grugliasco 15, 41-578): 17. **Villa Gay** (Moncalieri 55): ore 21. **Whisky à Gogo** - Piscina del Sole. **Whisky Club:** Hotel Ristorante, Pino Torinese, telef. 821-001. **Whisky Notte** (tel. 697-503) ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La vergine di Norimberga» R. Pidoscia, G. Riviere, C. Lee, cinemascope, Vietato 14.

Astor: «I misteri di Roma» un film di Cesare Zavattini.

Corso: «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvin Douglas, Patricia Neal, panavision.

Cristallo: «Per soldi o per amore» K. Douglas, M. Gaynor, Jonny Iec.

Doria: «Il delitto Dupré» Marina Vlady, Bunuel, Brasseur, V. Lisi, scope. Or 14.30-17.25-19.50-22.20

Ideal: «Il Gattopardo» Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, P. Stoppa, technicolor, technirama Orario: 14.15 - 17.50 - 21.30.

Lux: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panavision technicolor. Ultimo spettacolo ore 21.30

Nazionale: «Sexy nudo» (parata internazionale di strip-tease) tech. scope. Viet. min. 18. Ult. giorno.

Reposi: «Il buio oltre la siepe» G. Peck, M. Badham. Ult. 22.30

Romano: «O.R.S. 117: segretissimo Kerwin Mathews» Ult. giorno

Vittoria: «Le folli notti del dottor Jerryll» tec. J. Lewis, S. Stevens.

Alfieri: «Raffles, il ladro gentiluomo» R. Walker, S. Newell.

Ariston: «Le mogli altrui» di L. Salce, con Catherine Spaak, Dirk Bogarde, Silva Koscina, U. D'Orsi.

Arlecchino: «Le motorizzate» con Totò, W. Chiari, R. Vianello, L. Delli, S. Mondaini.

Augustus: «La strada» Giulietta Masina, Anthony Quinn.

Capitol: «Obiettivo ragazze» con W. Chiari, M. Del Frate, P. Franchi, Ingrassia, technicolor.

Metropol: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.

Torino: «Westfront», un film di G. W. Pabst (ripris. spett.): 10, 11.45, 13.30, 15.15, 17, 18.40, 20.30, 22.20

Alexandra: «Una bimbamala per papà» sc. col. G. Ford, S. Jones. **Faro:** «Una bimbamala per papà» sc. colore, Glenn Ford, S. Jones.

Fiamma: «La parrucchiera» con Catherine Spaak, Nino Manfredi.

Hollywood: «Il colore della pelle» con Antonella Lualdi, Jean Sorel.

Moffi: «Il birichino di Torino» Rivista Mario Ferrero 16.15-21.15. **Film:** «Don Camillo monsignore ma non troppo».

Massimo: «West Side Story» tec. scope con Natalie Wood, George Chakiris. Ultime ore 22.

Orfeo: «Il sole nella stanza» tec. con Sandra Dee, Peter Fonda.

Principe: «Il sole nella stanza» tecnic. Sandra Dee, Peter Fonda.

Statuto: «West Side Story» tech scope con Natalie Wood, George Chakiris. Ultime ore 22.

Adriano: «I quattro pistoleros» tecnic. R. Dooley, E. Jansara.

Alcione: «L'ira di Achille» Riv. Lino Crispo. 16.15 - 21.15.

Alpi: «Quarto comando al parallelo cinque» tec. R. Carter. P. di Capri Murcia, L. Tony. Ved. 14. Je vie **La Perla:** «L'ape regina» Marina Vlady, Ugo Tognazzi.

Regina: «Oro per i Cesari».

Ariel: «20 chili di guai» tecnic. P. Curtis, F. Prebolin. Ap. 14 **Ferrucci:** riapertura domani ore 10.30: «Sotto 10 bandiere».

Ilimpia: «L'ultimo dei Vichinghi» Pur «Solo sotto le stelle» Douglas

P. Nuovo: «Il terrore corre sul fiume» e «L'affittacamere» A. 16

S. Felice (tel. 544-077): «Geranio: «pomeridiani tecnic., Chuck Connors, Rossella Dorl

Euporia «Lo petit che scotta» Vied

Giardino: «La furia umana» V. 16

Miralfori: «Cappellin...» Palage «Vinaglio: «Rubia» («L'invincibile» supertechnirama segue.

Araldo: «Io due e un'altra cosa» tecnic., Bing Crosby, Fabian.

Bilora: «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale). Ore ore 16.15 - 21.30.

Fregoli: «I cannoni di Navarone» tec. G. Peck, D. Niven, A. Quinn

Nuovo: «Il buio ruggì» John Wayne, Montgomery Clift, J. Dru

S. Paolo: «Via col vento» tecnicolor, Clark Gable, Vivien Leigh Intero film ore 17 e 21.10

Artisti: «Appuntamenti di Sumer» George Montgomery, technicolor

Belgio: Con boy col vento da sposa

Cecilia: «Avventure di un giovane» sc. col. P. Newman, Brynner

Eridano: «Non c'è tempo per morire» Victor Mature, tech. scope.

Orope: «Romeo di Monza».

V. Veneto: Enigma orchidea rossa

Astra: «L'ape regina» Marina Vlady, Ugo Tognazzi.

Bernini: «La città spietata» K Douglas, C. Kauffmann, Vint. 16

Ritz: «Il capitano di ferro» tec sc. Gustavo Rojo, Barbara Steele

Massaua: «Il grande impostore» con Tony Curtis, E. O' Brien.

Odeon: «Ingo di Edimburgo» D. Cushing, J. Laverick, technicolor.

Star: «Via col vento» scope tech C. Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard. Unico spettacolo 20.30

Adua: «Il giustiziere» scope col

Aurora: «Il sentinliano» R. Lancaster, D. Foster, scope tecn.

Brescia: «Totò e Peppino divisi a Berlino» F. De Filippo.

Chieblus: «Intrepidi» con Laura Aguilar, C. Martell

Edelweiss (tel. 331-822): «Conte di Montecristo» Jourdan, Parnam

Fortino: «L'uomo che fuggiva la morte» Vietato minori 18

Maher: «Le ore dell'amore» Dan Tognazzi, E. Riva, Vietato 14

Martl: «Il prigioniero di Gusa» sc. Forrest Tucker, M. Corday

Palermo: «Uomo dalla maschera di ferro» Rondina, Marais, colori

Speleo: «Italia proibita» di Blasi

Zenit: «Col ferro e col fuoco» J. Crain, Pierre Brice, tecnic.

Cabiria: «L'isola misteriosa» M. Craig, J. Greenwood, tec. scope

Calosso: «La spada del deserto» di Grahame, C. Romero, tecnic.

Segre: «Silvestro pirata lesto».

Cantimori: «Un dollaro d'onore» J. Wayne, D. Martin, technicolor

Flora: «Due volti della vendetta» tecnicolor con Marion Brando.

Italia: «Primo di Fuentia» con Charlton Heston, E. Martinelli.

Moderno: «Fuoriclello sul filo del gas» J. Lewis e «Marte alla della guerra» R. Browne, tecnic

Piemonte: «Fantasma mari della Cina» D. Brian, M. Lynn, Segue: «Sylvestro pirata lesto».

S. Carlo: «L'ultimo attacco» Anicla Cadè, J. Leblanc, tecnic. se spezia: «Il collare di ferro» sc. Audie Murphy, C. Drake. Ap. 16

Diana: «Amore a quattro».

Borgo: «Le 7 fatiche di Ali Babà».

Rosso: «La maschera di porporae trello, Tony Curtis, C. Miller.

Alba: «I moschettieri del re» tec con J. Redding, J. Ross.

Ambra: «Taras Bulba il cosacco» V. Mosler, P. Piccoli, tecnic. scope.

Apollo: «Il crollo di Roma» con C. Mooner, Leonora Ruscial

Unfasso: «Gambe d'oro» Tebè.

Lucento: «...e la terra prese fuoco»

Lucaria: «Gli amanti devono imparare» tecn. Donlevy, Dikinson

Splendor: «I lanceri neri» Mel Ferrer, Yvonne Furneaux.

Ritrovi E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alfieri, Alessandria, Parc, Flora, Frejus, Hollywood, Ideal, Maffei, Maire, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. Mostra del Barocco (biglietti all'Ente); Circo Orfei: domenica; Juventus-Spal (biglietti all'Ente); Campionati nazionali di tennis (biglietti all'Ente).

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO

«SPAGNESI»

VIA TOMMASO GROSSI 23 - TORINO - TELEF. 603.852

PERITI ELETTRONICI

SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA

AVVIAMENTO INDUSTRIALE

L'Istituto espone al XIII Salone Internazionale della Tecnica (Padiglione 8 - Box 3) talune apparecchiature inerenti a realizzate dai propri tecnici ed alunni

Direttamente dal fabbricante: Pistola a spruzzo elettrica, per sole 9.350 lire

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.

E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per oli, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente ed istruzioni per l'uso.

Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia. Franco [illegible], senza spese di dogana e di spedizione.

PAUL KRAMPEN & CO., MASCHINENFABRIK

(5673) LEICHLINGEN-RHLD., FORST 221 - Germania Occidentale

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Guerra a St. Tropez fra le ex-mogli di Vadim

BB (per un brasiliano) litiga con la Stroyberg e fa ingelosire Frey

Annette, con un trucchetto, a momenti mandava a rotoli il prossimo matrimonio della Bardot

Brigitte Bardot

Saint-Tropez, venerdì sera.

Come ogni anno il settembre di St. Tropez è [illegible] e raffinato, dato che se ne sono andati i turisti di massa, che ci tengono a seguire la moda e a mescolarsi col divi sacri — Brigitte Bardot, Buffet, Vadim e il loro giro —. E c'è ora altra gente, più scelta. Gli stessi attori, scrittori, pittori che hanno qui casa, dopo le vacanze balneari, riprendono il lavoro interrotto.

Anche Brigitte Bardot, che prima si tappava in casa, ora esce e la si vede all'Epi-Plage e nei locali notturni dove balla con Sami Frey e canta accompagnandosi alla chitarra (i due si sposeranno presto). B. B. è in freddo con l'altra ex-moglie di Vadim, Annette Stroyberg dopo lo scherzo che le avrebbe fatto, di presentarle ciò un nuovo play-boy brasiliano, Bob Zagury di cui si mormora sia ulteriormente che il noto giocatore di basket-ball, sodici volte internazionale, uscito misteriosamente dalle file del P.c.e. nel '56, mentre la squadra andava in trasferta nell'America del Nord, con le mogli di metà-ria in difficoltà con Sami Frey, gelosissimo. B. B. in buona fede avrebbe invitato Annette e Bob a fare il bagno alla Mandrague; all'ultimo solo il bruno e altante giovanotto si sarebbe presentato. I fotografi avrebbero scattato foto del duo e per il mondo le agenzie avrebbero diffuso la notizia che, stanca di Sami, B. B. avrebbe un nuovo corteggiatore.

Furibonda Brigitta ne ha dette quattro ad Annette e le ha tolto il saluto. Ma un altro dramma più grave è successo in casa Bardot? Questa volta si tratta del padre di B. B. che ha schiaccia-to con l'auto il suo cane e ha dovuto fare ingoiare. B. B. continua a provocare imbottigliamenti e ingorghi divinano appelà. Pochi giorni fa chi ne ha fatto le spese è stato il negozio di antichità di Catherine Ménager: la folla si è addensata intorno all'attrice che ama l'antiquariato e nel tumulto sono spariti vari preziosi *bibelots*.

E' tornata da Deauville Françoise Sagan: per errore ha vinto un *ex-plein* al casinò. Lei aveva detto al croupier di metterla duemila franchi sul «manque». L'uomo, nel brusio della sala, ha capito «trente», è uscito il numero, fruttando alla scrittrice un bel gruzzoletto. C'è qui con la scrittrice anche Bob Westhof, suo inseparabile ex-marito: fra quindici giorni la coppia tornerà a Parigi. Lei deve trovare una casa, poi scriverà i dialoghi per il film *La robe mauve de Valentine*, interpretato da Danielle Darrieux. La Sagan ha un desiderio: la regia di un suo nuovo lavoro teatrale che metterà in scena a dicembre.

La vita di Saint-Trop ha sempre qualcosa di stravagante: mercoledì scorso sul porto la proprietaria del circo Francki ha presentato due cavalli, Zorro e Crin Blanc, che ballano il twist; sono stati allenati due anni. Sempre al porto, ai lampioni che lo circondano sono stati attaccati 42 quadri che costituiscono il II Festival internazionale di pittura, organizzato dal pittore Gaston Tyko, ex-guardia del corpo del generale De Gaulle. Quattro vigili [illegible] particolarmente addetti alla custodia delle tele di Picasso, Buffet, Chagall e Mathieu.

Serge Marquand ha fatto sapere al suo amico Patrick Frey, figlio del ministro, che al matrimonio di suo fratello Christian con Tina, figlia di J. P. Aumont e di Maria Montez, i testimoni saranno Marlon Brando e Michèle Mancenon, attrice del romanzo *Un beau mariage*. Sarà infatti un magnifico matrimonio. L'ultima notizia concerne Cocteau: a fine settembre egli si stabilirà a Fréjus dove, com'è noto, si è impegnato a costruire la cappella del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Dovrà eseguire la decorazione del pavimento, dei muri, dell'abside, disegnare gli ornamenti sacerdotali, le porte, le vetrate, i bronzi. Grosso lavoro che i medici disapprovano e che sarà terminato chissà quando. Tanto più che Cocteau ha altri impegni a Menton — bassorilievi per il bastione restaurato che il municipio gli ha messo a disposizione per esporvi i suoi lavori — e a Cap d'Ail, dove deve terminare la decorazione del teatro all'aperto annesso al Centro di studi mediterranei.

m. r.

Scovato da Bongiorno un singolare personaggio per il telequiz di stasera

Ha un patrimonio di quadri in casa il tassista-pittore che concorre alla "Fiera,,

Ermenegildo Covelli dovrebbe aver le qualità per emulare l'uomo del «tram danzante» - Amico di artisti famosi, ha barattato la sua auto pubblica con quattro tele - Il «nonnetto» e gli attori della «sceneggiata» all'ultimo traguardo - Gino Paoli ospite d'onore

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

«Quel matto di mio marito non c'è, oggi fa il turno di giorno e lo vedrò stasera». Sono al telefono e dall'altro capo del filo mi risponde la «Sciura Maria», moglie del nuovo concorrente scovato dall'infaticabile Mike per la «Fiera dei sogni». Sembra ai tratti di un grosso personaggio, degno del compositore che voleva il tram con l'orchestra. E' *Ermenegildo Covelli, detto Gildo, di 59 anni, di professione tassista («Prego, padroncino", il taxi è mio, l'ho pagato con ben 4 quadri»), hobby non troppo segreto: collezionista di quadri e pittore, quando gli vien l'estro.*

Gildo possiede ormai una raccolta di tele di valore notevolissimo. «Per fortuna nelle nostre quattro stanze non c'è più un centimetro di muro vuoto — sospira la signora Maria — così lui si è un po' calmato. E mi porta le scuole dell'infaticabile Mike per la «Fiera dei sogni». Sembra ai tratti di un grosso personaggio, degno del compositori che voleva il tram con l'orchestra. E' invece un singolare personaggio per il telequiz di stasera

Ermenegildo Covelli, detto Gildo, di 59 anni, di professione tassista («Prego, "padroncino", il taxi è mio, l'ho pagato con ben 4 quadri»), hobby non troppo segreto: collezionista di quadri e pittore, quando gli vien l'estro.

Gildo possiede ormai una raccolta di tele di valore notevolissimo. «Per fortuna nelle nostre quattro stanze non c'è più un centimetro di muro vuoto — sospira la signora Maria — così lui si è un po' calmato. E mi porta a casa meno quadri di una volta». De Pisis, Carrà, Fontana, Campigli, Sironi, De Chirico, Morandi, Chiarati, ci sono tutti; e su tutti campeggia una serie di Toni che costituisce un vero patrimonio.

Arturo Toni è il nume tutelare di questa casa, fu a causa sua che Gildo, noto casalingo, scoprì trent'anni fa la sua vocazione. Fu lui a spingerlo a prendere i pennelli in mano e gli suggerì di fargli un ritratto. Gildo si fece coraggio, ritrasse il tanto bene che Toni glielo comprò per mille lire. Il quadro ora è tornato in casa sua, perché il grande pittore quando morì si ricordò di lui, gliela lasciò per testamento.

Questo autodidatta è nato in campagna, in un paesino della Val Seriana; figlio di contadini, lavorava in terra, finché non scese a Cinisone dove cominciò ad interessarsi di motori e di macchine: finì per essere assunto in un'autofilovia, malgrado i brontolii dei suoi genitori, che lo volevano sui campi. Ed appunto in qualità di autista conobbe Toni, che voleva essere accompagnato in montagna per dipingere uno dei suoi celebri paesaggi.

Da allora Gildo ha sempre lavorato come tassista per risparmiare ed arricchire la sua collezione, specialmente dal '57 al '60 la sua casa era sempre affollata dalle «nouvelle vague» dei pittori milanesi, Crippa, Fontana, Dova, tutti gli hanno venduto qualcosa, mentre la signora Maria sospirava, pensando invano ad una pelliccia per sé. Mike Bongiorno ha saputo da qualche pittore — frequentando la Giamaica, un bar di artisti in via Brera — di questo singolare collezionista e già da 3 mesi lo cercava, interrogando tutti i tassisti che gli capitavano a tiro.

Domenica scorsa, accompagnato dal cantante Sergio Renda, è andato a trovarlo, ha ammirato i quadri, ha gradito il liquorino ed ha voluto tutti i ritagli di giornale che parlavano di Gildo, per meglio inquadrare questa sera il personaggio. La moglie lo ha pregato di tentare di calmarlo, perché suo marito è alquanto collerico e si scalmana per nulla. «Lui dice che è il mestiere duro che il rende così, ma io piglio qualche volta il taxi ed ho scoperto che gli altri sono molto più calmi di Gildo».

Il turbolento Ermenegildo parteciperà al quiz per ottenere una borsa di studio da regalare ad un giovane pittore. Non a suo figlio, precisa, anche se Nivio ha ereditato la passione paterna. Ora è ad Albissola e fare ceramiche. Con il tassista vedremo anche un professore di Brera, che illustrerà un soggetto. Tutti i pittori d'Italia sono chiamati a partecipare a questa gara nella gara. Una giuria assegnerà la borsa al pittore, che avrà meglio raffigurato il paesaggio misteriosa.

Meno complicata sarà la parte di spettacolo riservata agli altri concorrenti. Il cimenterà nell'ultima prova il vecchietto Gaetano Barbagallo, che ogni giovedì viene a Milano dal suo paesino e ricasca sempre ad organizzare la sua partitina di «bocce», che è una specie di tresette alla rovescia, perché si deve cercar di prendere il meno possibile. Barbacetini è il campione di questo gioco ed ogni giorno sfida i suoi amici all'albergo Ponte dei suo paese, Cinno D'Enzo.

Da Napoli sono arrivati i quattro attori della «Sceneggiata». Anche per loro questa è l'ultima prova e sono quindi ansiosi di tornare a casa con la fiaccola vittoriosa. Enzo Vitali è rimasto, però, amareggiato perché per tutta la settimana si erano preparati a sceneggiare una vecchia canzone di Boris «Zappatore», pezzo forte del grande Pasquariello, ieri è arrivata la brusca telefonata da Napoli: «Niente «Zappatore», compariranno troppo lavoro di scene e di costumi. I quattro dovranno ripiegare su un altro testo «M'avit' a perdunà», una storia molto patetica, di un padre, emigrato, con i figli che per sfamare le sue sorelle si infila in una finestra di una casa signorile per rubare i gioielli ad una signora, la signora, naturalmente, è sua madre. «Con gli attori è venuto da Napoli padre Sorelli, direttore della «Casa dello Scugnizzo», alla quale devolveranno l'incasso dello spettacolo, che in caso di vittoria si farà probabilmente nel teatro Mediterraneo di Napoli. Questa sera rivedremo i cantanti: ci sarà Gino Paoli, quello della pallottola vagante vicino al cuore.

a. g.

Gino Paoli sarà ospite del telequiz di Bongiorno

Ha festeggiato in volo il compleanno

I primi auguri per i suoi 75 anni Maurice Chevalier li ha ricevuti durante la traversata aerea dal Canada a Parigi. Passeggeri e personale si sono riuniti attorno al cantante a cui è stata offerta una grande torta

LE ALTRE TRASMISSIONI TELEVISIVE

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi. Torino: Pomeriggio allo zoo. Presenta Vittorio Salvetti.
19 —: Telegiornale.
19,15: Il nostro paese sa di fiume.
19,55: Diario del Concilio.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «La ragazza di fabbrica», di Aleksander Volodin. Protagonista Grazia Maria Spina. Regia di Leonardo Cortese.
22,40: Bari: Appuntamento a settembre. Servizio sulla Fiera del Levante.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: La Fiera dei sogni. Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Regia di Gianni Serra.
22,30: Gli antenati: cartoni animati di Hanna e Barbera.
22,45: (Eurovisione). Blackpool (Inghilterra): Riunione canzonale di nuoto. - Al termine: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 14,30: Torino: Campionati nazionali assoluti di tennis - 15,15: (Eurovisione) Blackpool (Inghilterra): Riunione canzonale di nuoto - 16,30: Torino: Campionati nazionali assoluti di tennis - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,30: «La sordomuta», telefilm - 19,55: Sette giorni al Parlamento - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Ndringhete 'ndrà» - 22,15: Piemonte barocco - 22,50: Il Vangelo e la vita - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Scacconatto: «Dramma in paleosenico», telefilm - 22,10: Un'estate romana - 23,10: «Il geloso schernito», opera in un atto di Pergolesi. - Al termine: Notte sport.

Lo spettacolo in Piazza d'Armi di Liana e Nando Orfei

Anche numeri di music-hall tra i clowns e i domatori del circo

Lieta sorella, lavoro in Piazza d'Armi del Circo internazionale che fa capo a Liana e Nando Orfei, con pubblico foltissimo in tutti gli ordini di posti e ferrido di applausi. Nando Orfei ha presentato, nella prima delle due parti dello spettacolo, la sua consumata abilità di fantasioso «jongleur»: lavora la morella Liana, da qualche tempo ha dovuto cedere ad altri la lunga fascia di ammaestratrice di cavalli perché trattenuta a Roma dalle prove dell'imminente spettacolo musicale di Rodriguez, «Tommaso d'Amalfi».

Non è che la sua fornita assenza, per ogni verso, abbia potuto privare la pista di bella forma: anzi sono ugualmente le parrocchie, acrobatie, giocolerie, ammaestri, trapezisti; e anche «girls» che a un certo punto hanno addirittura il «numero».

Il circo resta circo in molte sue parti, già quando vengono fuori, tra schiocchi di frusta e ordini secchi, tigri e leoni, orsi ed elefanti, e quando la pista è perfetta dai cespugli, impeccabilmente cavalli dalle divisione cromate; però, più di quanto succedeva un tempo, esso si accosta al «music hall», trasferendo sulle tre il «ribaltone» attrazioni che per il passato era spesso facile vedere inquadrate nell'arco scenico d'un teatro o d'un cine-varietà.

Alla ribalta a salto il tandem, certi «numeri» sono ugualmente irresistibili, con le loro immutate farse. I «clowns», anche qui in nutrita schiera. Particolarmente amusantes, tra gli altri componenti tutti bravi, la grande attrazione del tribuno: un gruppetto d'acrobati e giocolieri tedeschi, alcuni giovanissimi, specialisti del filo fisso (qui filo teso su cui hanno attraversato le cascate del Niagara) e per i cui strepitosi esercizi l'espressione «sempre più difficile» vale marcare come tale, senz'aver preso così il significato ironico che la è proprio nel parlar comune.

Alla fine, certi «numeri» sono irresistibili, con le loro immutate farse, i «clowns», anche qui in nutrita schiera. Particolarmente amusantes, tra gli altri componenti tutti bravi, la grande attrazione del tribuno: un gruppetto d'acrobati e giocolieri tedeschi, alcuni giovanissimi, specialisti del filo fisso (qui filo teso su cui hanno attraversato le cascate del Niagara) e per i cui strepitosi esercizi l'espressione «sempre più difficile» vale marcare come tale, senz'aver preso così il significato ironico che la è proprio nel parlar comune.

a. v.

Brave operaie in una fabbrica sovietica

Sul Primo Canale una commedia di Volodin - «Cartoons» sul Secondo

La ragazza di fabbrica, è una commedia dello scrittore russo contemporaneo Aleksander Volodin, che verrà trasmessa questa sera, alle 21,05 sul Primo Canale, nella riduzione televisiva in due tempi e con la regia di Leonardo Cortese. Interpreti: Maria Grazia Spina (protagonista), Marisilina Raco, Lucia Catullo, Ileana Ghione, Miranda Campa, Miche Malaspina, Enzo Tarasco e molti altri attori.

Aleksander Volodin, prima di dedicarsi al teatro, è stato insegnante di lingua e letteratura russa nelle scuole rurali della sua regione, la Sicloruscia. Nato nel 1918, dopo aver preso parte alla seconda grande guerra, fin dal 1939, si stabilì a Leningrado, dove seguì i corsi di una scuola teatrale, occupandosi soprattutto di sceneggiatura. Ha collaborato a documentari scientifici e divulgativi ed ha anche scritto dei racconti. La ragazza di fabbrica è stato il suo primo lavoro teatrale e risale al 1956. Lo seguirà Cinque giornate, che insieme a un altro lavoro, è stato rappresentato a Mosca, suscitando molte polemiche.

La vicenda de La ragazza di fabbrica si svolge nel panorama di una grande fabbrica, dove vive un gruppo di giovani operaie la cui esistenza è tutta dedita al lavoro, alle ricreazioni in comune, alle conferenze, all'autocritica. A prima vista sembrerebbero tutte uguali; tuttavia ognuna di loro ha la propria personalità, ben precise, i propri problemi, diversi da quelli delle compagne. C'è Lelia la capogruppo, tutta presa dalle sue responsabilità; Nadiusa, eternamente innamorata; Irina, che sogna di scadere verso paesi nuovi; Zenka, la cosiddetta «pecora nera», perché ribelle e inofferente.

La vicenda è proprio concentrata su Zenka, poiché Lelia sarà costretta a denunciare la condotta scorretta della ragazza, che viene cacciata dalla fabbrica. Ma sarà la stessa Lelia, commossa da un atto gentile di sua bambina, a far sì che la «pecora nera» torni al posto di lavoro, nel quale troverà posto anche la bimbetta di Lelia alla quale tutte le ragazze fanno un po' da madre.

* *

Nel Secondo Canale, alle 22,20, andrà in onda un'altra puntata della serie di cartoni animati Gli antenati: si intitola Il divo e narra una *anacronistica vicenda cinematografica dell'età della pietra. Sono episodi impossibili di un umorismo che* [illegible] *il tempo che trova.*

Una scena della commedia sovietica sul Primo Canale

Morto a Crema il decano degli insegnanti di violino

Crema, venerdì sera.

E' morto ieri a Crema, all'età di 78 anni, il prof. Ugo Persico, decano degli insegnanti italiani di violino. Il prof. Persico era nato a Cremona e si era diplomato nel 1906 nella Accademia Filarmonica di Bologna, perfezionando poi i suoi studi a Zurigo.

Per molti anni violino di spalla del noto complesso orchestrale del «Comunale» di Bologna, il prof. Persico insegnò all'Istituto «Caffurio» di Lodi e, per 41 anni, all'Istituto musicale «Folcioni» di Crema, dove era tuttora titolare della cattedra di violino, viola e musica da camera.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 13 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3. Torino u.f. 11. — Ore 13: Giornale - 13,15: Le novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 13,30: Intermezzi musicali - 13,45: Musica e attualità (variétés) - 14: Programma per i ragazzi.

Ore 17: Giornale - 17,25: Musiche di balletto - 18: Valzer e Secondo notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18,10: Concerto di musica leggera - 19,10: La voce del lavoratore - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Giacobbe Lincoln», romanzo di Herman Melville.

Ore 21: Quia emptasti internationale: concerto radiofonico di cultura musicale (selezione nazionale italiana presentata da Renato Tagliani). Prima trasmissione - 22: I libri della settimana - 22,10: Peter Ilijch Ciaikowsky: «Sinfonia "Manfred" op. 58» - Al termine: Letture da casa - Lettera da casa all'estero - 23,10: Oggi al Parlamento - Giornale - Dal Velodromo Vigorelli di Milano: campionati italiani di ciclismo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2. Torino u.f. 8). Alessandria Radio Classe m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Bocca di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Divertimento per orchestra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Juilliard - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: La ricerca del disco - 16,50: Canconi - Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutta la vita di tutti: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - «La carriera d'oro», radiodramma di Mimì Buonocore; rappresenta di poesia di Torino; regia di Eugenio Salmoiraghi (registrazione). La vicenda: L'uomo dal cappello d'oro è il giovane Fulco Fulchi, nato e cresciuto, che ha un lungo impiego, una bella fidanzata che sta per sposare, e una vecchia, fedele e affezionata governante. Ma un giorno due strani poteri, gli «invisibili», compiono su Fulco un esperimento: si sottrae di lui ogni parola, il giovane è costretto a dire ciò che pensa delle persone che lo circondano. Allora la bella fanciulla di Fulco svolta, poiché contro ricevuta sa tutti la sua critica, non rispettando assunto, beppure la fidanzata. Il giovane vecchia di perdere l'impiego, gli amici e persino di essere ricoverato in una [illegible] infermità alla quale rivolge le sue taglienti ingiurie. Quell'impiegato burocrate di «pensiero parlante» si arrenderà però soltanto quando i due «invisibili» pronunceranno una «magica» parola: «Fulco è disperato!». Inizia così una strana avventura, ma poi — protestando d'essere stato vittima di un immaginario smarrimento nervoso — deciderà di continuare a lavorare dietro l'onorata maschera del piccolo dal «carattere d'oro» - 18,20: Giornale - Dal Velodromo Vigorelli di Milano: campionati italiani di ciclismo su pista professionisti - 18,40: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera

Ore 20,35: Festival della canzone napoletana: terza trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finaliste; complesso diretto da Carlo Esposito - 21: Musica, musica, musica - 21,30: Giornale - 21,35: Il giornale delle attrici - 22: Appuntamento con le canzoni - 22,30: 22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,8, Torino u.f. 10). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,45: Panorama delle idee - 19: Musiche di Beethoven - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Poulenc - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: e Non dite sulla», radiodramma in 2 tempi di J. Manley

SABATO 14 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - 10,30: e Il resto di Mozart» e Il Barbiere di Siviglia» (ouverture) di A. Barbara (dodicesima e ultima puntata) - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 13,25: Motivi di moda - 13: Giornale - 13,15: La ronda delle ore - 10: Scuola Radio - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Musiche italiane per le università - 20: Giornale - 20,25: e L'uomo col cervello d'oro», di Dumbi - 21,35: Canzoni e melodie italiane - 22: Notizie sportive del Parlamento italiano - 22,50: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Viaggio in casa di... - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Orchestre alla ribalta - 13: Il signore della [illegible] - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Leggenda della sesta nota - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,50: Radiosalotto: musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Buonasera - 20,30: Giornale - 20,35: Incontro con l'opera - 21,30: Giornale - 21,33: Giornale di bordo - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

Una penna agile, perfetta, scorrevole, dinamica: l'ideale per ogni situazione: BIC SUPERCLIC. Scrive il doppio, non spande, non macchia. Scrittura leggera, veloce, continua. Il supercatio in Delrin assicura milioni di scatti perfetti. BIC SUPERCLIC con nuova sfera diamante in carburo di tungsteno (non [illegible]), linea anatomica, clip di eccezionale flessibilità, refill intercambiabile: è la sola penna tutta 'super' a 100 lire.

solo Bic scrive come Bic!

perché solo Bic ha la 'nuova sfera diamante', in carburo di tungsteno.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua in pag. 6)

ACCIUSTATORE meccanico abilissimo bande televisori offresi. Tel. 753-154.

ACQUISTASI incensurato 1 categoria attrezzatura stampi rivetteria esterno ed local. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AGENTI di F.lli cerca posto fisso o interino. Telefonare 332-900.

AGGIUSTATORE, fresatore, attrezzista I posizione affittasi alesatrice Wikki, disegno pratica offresi. Ditta [illegible] Torino, collina III meccanografia ottici, Fiorentini, via Monfalcone 18, Rivoli.

APPRENDISTI incensurato 1 categoria attrezzatura stampi rivetteria esterno ed local. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTA di fiducia, pratico zona, anni 40, telefonista, munito, bella presenza, no superalbesi presso conoscenti sulla zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2054 — Torino ». A901262

AUTISTA con patente fornita 12 per anno offresi. Telefonare 250-979.

AUTISTA D esperto per Piemonte conoscerebbesi. Telefonare 544-076 ditta [illegible].

AUTISTA D, lavoro referenziato offresi massimo. Telefonare mattino 871-949.

AUTISTA D fiducia guida auto Italiane straniere prendesi servizio tavola, prop vendere. Telefonare 670-306. A901419

AUTISTA D pratico guida, buttoniere offresi magazziniere persona fiducia, telefonare. Telefonare 873-396. A90773

AUTISTA infermiere massaggiatore pratissimo, ferma medio, 70.000 mensili offresi. Telefonare 877-122.

AUTISTA offresi fisso o mezzi giornata con Lambretta. Telefonare 326-310.

AUTISTA offresi anche subito con patente D presso negozio o ditta serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8016 — Torino ». A901025

AUTISTA giovane patente B, molto pratico offresi. Telefonare 482-587.

AUTISTA 26enne, patente D, offresi per ditta o privato, esperto guida mantenzione meccaniche. Telefonare 262-973.

AUTISTA 27enne, patente D, pratico città, offresi libero subito. Tel. 791 059

AUTISTA 32enne patente D E [illegible] ciopalfiliere autocarri libero subito offresi. Telefonare 46-813. A45630

AUTISTA 35enne offresi mezza giornata anche con auto propria. Tel. 321-267.

BAMBINAIA noo primarie referenze controllabili cerca persona. Signora trasferisci Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8021 — Torino ». A900034

BARMAN d'hotel 26enne libero fine ottobre offresi per stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino ». A63009

BARMANATORE offresi anche lunga esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3029 — Torino ». A89646

BISCIOLA sposa giovane offresi aiutare per fabbrica. Telefonare 350-235.

BUONE referenze, coppia seria [illegible] tenere conto custode villa, fabbrica. Telefonare 856 078. A90467

CALIGRISTA ventiduenne evento militare pratico stenodattilo offresi. Telefonare 60-591. A901118

CAMERIERA pratica cucina, anni 40, referenziata, munita, bella presenza, no superalbesi presso coniugi soli zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2054 — Torino ». A901262

CAMERIERE 40enne, esperienza ventennale in Francia offresi presso locali o ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ». A91131

CAMIONISTA disponendo autocarro telonato con 50 offresi lunghi viaggi oppure Torino provincia. Telef. 795-680

CAPO cucitrice confezione disegno taglio massaia cerca offresi a serio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4335 — Torino ». A52807

CASSIERA giovane bella presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2060 — Torino ». A901193

CINQUANTATREENNE patente unica C offresi massima fiducia, sicuro impiego, anche mezza giornata. Telef. 250-350.

CINQUANTENNE pensionato compatibili come lattoniere d'ufficio persona ditta seria verrando esattore. Telef. 383-332.

COMMERCIATO patente unica offresi lettura e stesura offerte. Telefonare 350-733.

CONIUGI con un bambino cercano governante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4329 — Torino ». A88793

CONIUGI con figlio 12enne cercano personale. Telefonare 216-238. A90051

CONIUGI senza età, pensionati, cercano custodia villa o piccola proprietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8787 — Torino ». A54802

CONIUGI pensionati, marito cacciatore, cercano proprietà custodire nuova. Telefonare 262-318. A85815

CONIUGI pensionati 50enni senza figli cercano custodire proprietà o custodi. Telefonare 262 108. A89579

CONIUGI referenziati maniri cameriere e moglie cameriera piani presso famiglia signorile o Hotel, Rivoli zolfino, Orbassano, Grugliasco. Telefonare 951-142.

CONIUGI soli pensionati referenziati cercano custodire proprietà. Telefonare 765-130.

CONIUGI [illegible], maniti cameriere e maggiordomo, due bambini, uno 12 anni uno 4 cercano posizione preferibile S. Salvario, Lucerna Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5071 — Torino ». A89638

COPPIA italiana offresi fidelio portiere, custodire, custodia ospizio. Scrivere: Casagno, Dalla Rocca 14, Torino. A90662

COTTIMISTA falegname e manovalanza per ripartizi e lavorazione di bellissimi, offresi anche subito. Scrivere: Colore Trentino 9 A50822

CUOCO referenziato offresi subito per stagione Torino. Telefonare 520-235.

DECORATORE verniciatore specializzato offresi. Telefonare 523-358.

DIPLOMATO radiotecnico, esperienza trimestrale, impiegabilissimi presso seria ditta o laboratorio, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9321 — Torino ». A84189

DICIANNOVENNE lavoratore, pratico lievi lavori e parziali offresi. Telefonare 284-822. A89773

DICIOTTENNE studente serio studia offresi mattino lavoro ovvero. Pastrengo, San Francesco da Paola 43.

DICIOTTENNE multilaterale qualifica rallentatore offresi. Telefonare 482-807.

DISPONENDO palmino 900 offresi limitate ore presso privato ditta. Telefonare 732-030. A55765

DOMESTICA offresi lavoratore persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino ». A90753

DUE sorelle signorine giovani offronsi conoscenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ». A89307

ESPERTISSIMO militare D.E. pubblico, offresi subito. Telefonare 725-553.

ELETTRICISTA offresi lavori collaudo impianti civili ed industriali. Telefonare 84-077. A84103

ELETTRICISTA disposto trasferirsi offresi, Svizzera « Pubblicità Stampa 8082 — Torino ».

ELETTRICISTA installatore disponibile subito. Lattoria, via Misericordia 4, telefono 571-534. A89648

ELETTROMECCANICO [illegible] impianti industriali illuminazioni anche interni Torino, collimi III meccanografia ottici, Fiorentini, via Monfalcone 18, Rivoli.

EX [illegible] di F.lli cerca posto fisso o interino. Telefonare 332-900.

EX carabiniere con patente libera 3-4 ore giornaliere zonadozi fiducia. Telefonare 795-371. A89338

FATTORINO con mezzo proprio, patente tipo chilometrici, offresi trasporti presso ditta. Telefonare 281-510.

FATTORINO offresi mezza giornata o altri lavori. Telefonare 766-425.

FATTORINO tuttofare, abile pratico, accompagnatore, subito seria ditta. Telefonare 482-647. A90809

FOTOGRAFO direttore stampatore attività tentennale disponibile subito. Referenze primarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4335 — Torino ». A91931

FUOCHISTA tentennale 2° generale offresi stesso stabilimento Susanna. Telefonare 726-670. A90024

GERENTE piemontese offresi anche lungopo. Telefonare 213-404.

GIOVANE 21enne, patente A, offresi corso istruttore militesente, conoscenza lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A91251

GIOVANI ogni mestiere guidano moglie vendere. Telefonare 670-306. A901419

GIOVANI 19 fiducia guida auto Italiane straniere prendesi servizio tavola, prop vendere. Telefonare 670-306. A901419

GIOVANI 19 pratico guida, buttoniere offresi magazziniere persona fiducia, telefonare. Telefonare 873-396. A90773

GIOVANISSIMA 18enne referenziata offresi mattino. Telefonare 320-730 A91253

GIOVANI ogni mestiere guidano moglie vendere. Telefonare 670-306. A901419

GIOVANI 19 pratico guida, buttoniere offresi magazziniere persona fiducia, telefonare. Telefonare 873-396. A90773

GOVERNANTE 40enne esperienza pluriennale referenziata cerca offresi a seria famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4335 — Torino ». A89807

IMPRESSORE litografo 1° categoria persona esteri offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7457 — Torino ». A91057

INSERVIENTE per studio medico ovvero istituzione mezza giornata. Telefonare 672-403. A88184

MAGAZZINIERE o aiuto magazziniere 2 lustro militesente veterinario offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5100 — Ivrea ». A89378

MANOVALE giovane offresi per lavori leggeri. Telefonare 291-692. A89391

MEDIA età, presentata, massima serietà, referenziata, cerca posto convenzione Rivoli zolfino, Orbassano, Grugliasco. Telefonare 951-142.

MONTATORE di categoria offresi, libero subito con patente 1-2. 450, inutile telefonare se non regolari richiesti. Telefonare 573-743. A89485

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

A.A. MEDICO cerca telefonare fissa abito laboratorio studio. Telefonare 42-183.

A. CERCASI ragazze quindicenne-sedicenne bella presenza. Salmatoia, Lagrange 19. A89222

A. CERCASI istitutore disposta trasferirsi ovunque per famiglia italiana massimo stipendio. Telefonare 682-406 dopo ore 18. A85626

A. CONCEDESI, pensionati, [illegible] lavoratori, ottimissime capacità visitare commercializzate casa per casa, assumiamo ogni comune provincia Alessandria, accasionalmente vendita mobili privati. Unico lavoro, [illegible] necessaria buona persona. Stipendiazione, carriera sicura. Forte retribuzione fisso più percentuale — 100-200.000 mensili). Saperemobile, Lingotto 12, Milano. 26307

A. CONIUGI soli cercano cameriera fissa trattamento familiare. Mirella Jaal, viale De Gasperi 54, Treviso, tel. 26-263.

A. PICCOLA [illegible] assume per ufficio giornalismo turistico in zona Cuneese, massimo 60.000. Preciare età, studi occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4122 — Torino ».

A ditta indipendente offre facile lavoro ovunque a villeggio. Fissi, 8. Secondo 92, Milano.

ABBIGLIA istitutore fisso famiglia 4 adulti, residente villa collina Superga. Telefonare 553-400. A90801

ABILE stenista e intraprende serio cerca. Telefonare 885-038. A85704

ABILE cameriera per salumeria gastronomia corso Regio Parco. Tel. 332-961. Referenze libera subito offresi. Tel. 364-565.

ABILE cameriera pratica, pasticceria assumesi. Bassi unitamente Telefonare 32-123. A89540

ABILE parrucchiera domicilio cercasi. Santonastaso, XX Settembre 44, telefono 546-195. A86500

ABILISSIMA seria signora cercasi per lavoro domiciliare. Prendiamo giornalmente visita ai clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1407 — Torino ». A85189

ABILISSIME lavoranti et abilissime serie cerca Bruno, via Roma 11. A83153

ACCONCIATURE cerca giovane apprendista ragazza ragazza bassa massima serietà. Telefonare 500-010. A85407

AG abile lavoratrice assicurativa ottimo lavoro domiciliare. Telefonare 603-532 ore pasti A87547

AGGIUSTATORE 1 categoria cercasi. Telefonare 380-383. A88190

AGGIUSTATORI e lavoratori millimetrici cercansi abili serie impiantato indegrio. Presentarsi via Capelli 25.

AGGIUSTATORI montaggio e manutenzione macchinario, alesatrici specializzati, rettificatori per lavorazioni serie interni ed esterni cercansi da stabilimento meccanico inferno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7498 — Torino ».

AIUTANTE e apprendista serio cerca parrucchiere, via Roma 254. A89503

AIUTANTE parrucchiere cercasi. Telefonare 31-035, via Cesana n. 57.

AIUTANTE [illegible] rappresentante cercasi. Telefonare [illegible].

ALLIEVO falegname, patentiscarico Studio Vesta cerca. Età non superiore anni 18. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 110.

APPRENDISTA lavatrice ed apprendista compositore cercansi. San Domenico 15, telefono 544-804.

APPRENDISTA meccanico 15enne assumo officina zona Madia, Mirafiori. Telefonare 293-538. A91138

APPRENDISTA o aiutante falegnatico 15enne o 16enne cercasi. Tel. 350-611.

APPRENDISTA riparatore radiocronografi cercasi per negozio giovanissimi scientifici. Telefonare 545-193. A85181

APPRENDISTA 15enne per litografia cercasi. Telefonare 883-134. A85338

APPRENDISTE apprendisti 15-17 anni corso ottima meccanica. Tel. 383-547.

APPRENDISTE 15-17 anni per camiceria cercansi. Telefonare 376-700.

APPRENDISTI aiutanti termoidraulica cercasi, paga massima. Telef. 389-034.

APPRENDISTI assumo laboratorio elettromeccanico. Telefonare 81-871 ore ufficio. A85774

APPRENDISTI cercansi arsiere carrozzeria specializzati Telefonare 680-537.

APPRENDISTI torniteri 15enni cercansi officina meccanica Liberti, via Feltrio 97/13. A89940

ASSUME fabbrica Lingotto donna massimo 40anni, zona Aeronautica corso Pinerolo angolo via Petrarca 7. Telefonare 786-514. A91110

ASSUMESI apprendista [illegible] pratica spazzolai tornellini) Telefonare 80-437.

ASSUMESI operaia sollecita da laboratorio artigiano plastica presso corso Raffaello. Telefonare 897-922.

ASSUMESI ragazzi 17-20enni per commissioni e donna tuttofare per piccola famiglia fino dalle otto alluscio e alpomeriggio. Telefonare 690-915, 372-036.

ASSUMESI valido falegname 15-16 anni con bicicletta. Telefonare 519-134.

ASSUMIAMO aiutante auto meccanico ed apprendista per confezioni, Telefonare fiorili 804-383.

ASSUMIAMO subito 30 ragazze 15-25enni per lieve lavoro confezione. Presentarsi via Milliano 20 P. Marra.

ASSUMIAMO tornitori fresatori e apprendisti. Tel. 733-417, Grugliasco.

ASSUOCHI parrucchi lievissimo apprendista, massima paga. Nemeriti, Bellezza 44, Lucernaria.

ASSUMIDI tornitori, rettificatori, alesatori fabbri, saldatori, manovratori, meccanici esperti ed apprendisti paga immediata. Presentarsi CMIR, strada Castelnuovo 10.

ATELIER cerca aiutante finissima confezione. Telefonare 42-040. A89334

AUTISTA pratissimo città, referenziato, cercasi 25 ottobre per Lupetto. Scrivere o telefonare: ditta Bertinetti, corso Francia 21, telefono 709-872. A89030

AUTISTA pratico città, per automobile media cercasi da deputato regione Lombardia, possibilità alloggio 2 camere libere, cucinino, bagno, abitabile 15 ottobre o n. 1. [illegible] mensili. Inutile scrivere senza referenze ondeniabilissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2054 — Torino ». A86028

AUTISTA massimo dieci anni, anni 30-35, patente C, italiano Torino. [illegible] 690-371.

AUTISTA cercasi per autocarro conoscenza città deposito effettuare carico scarico [illegible] 237-769. A87897

AUTISTI patente C oppure B pratici linea cercansi. Telefonare 756-071.

AUTOCARROZZERIA cerca specializzati operai verniciatori lattoniera, paga massima. Telefonare 779-053. A90347

AUTORIMESSA cerca giardiniere notturno referenziato. Telefonare 590-538.

AUTORIMESSA cerca operai per lavaggi meccanico, e aiutante. Residenti e referenziati. Telefonare 607-228.

AUTORIMESSA cerca abilissimi lavatori e addetti garage. Inutile presentarsi se non veramente bisogni. Via Valenzani 17.

AUTORIMESSA 110 macchine cerca guardiano notturno pensionato pratico [illegible]. Telefonare 485-242.

AUTOTRENISTI, referenze controllabili, esperienze, assumesi. Telef. 677-652.

AVIERA cerca operaia pratico riparazioni installazioni stufloni servizio. Telefonare 690-837. A85668

BAMBINAIA bella referenziata esperienza cercasi. Telefonare 677-321.

BAMBINAIA fissa pratica referenziata cerca famiglia signorile. Telef. 700-621.

BOUTIQUE alla moda assume subito aiutante apprendista massimo stipendio. Telefonare 521-465. A89065

BUSTAIA abile cercasi ottimo trattamento. Telefonare 682-972. A87541

CAMICERIA corso strozzi, taglierini, collettista, macchinista ed apprendista. Telefonare 43-001. A83594

CAMERIERA tuttofare cercasi e cameriere bella presenza. Salmatoia, Lagrange 19. A89222

CAMERIERA sola o [illegible] piccolo albergo, via Mazzini 13, Torino.

CAMICERIA azienda meccanizzata provincia, [illegible] retribuzioni. Telefonare 40-802. A89317

CAMICIAIA collettista cercasi. Parlare via San Secondo 2, Tel. 42.523.

CARPENTERIA media grande azienda carpentieri saldatori. Alba, Madonna [illegible] CASA signorile sera tuttofare fissa ottima giornata pratica alto a cucina. Telefonare 889-032. A91218

CENTRALE tessuti confezioni cerca commesso e apprendista. Torino, via Belle Orfane 32 A83389

CERCA inviato, abitudinarista, rappresentante per ristorante particolare, Telefonare 703-583. A89153

CERCANSI stabilenti macchinisti tessitura lavorazione seria signora. Telefonare 267-787. A90830

CERCANSI apprendisti, fabbri capaci saldare. Telefonare ai 231-415. A85583

CERCANSI aspiranti manovratori, belle persone, disposte viaggiare. Telefonare [illegible] 2-139, ore 18-20. A88159

CERCANSI falegnami abitati, intaglio tore legno. Via Bernardino Lanzi 163.

CERCANSI lavoranti sarte. Tel. 70-650 (lavoro assicurato) Isito Fanna.

CERCANSI manovali specializzati [illegible] meccanici volontieresi. Rivolgersi via Guido Reni 29. A83089

CERCANSI manovali carico scarico materiali, Telefonare 313-133. A86185

CERCANSI apprendista tornitore 15-18 anni. Telefonare dalle 14 alle 16 n. 237-626

CERCASI apprendisti, apprendista, SIAM via Aia Stura 20, tel. 295-849.

CERCASI apprendista tornitore 15-18 anni. Telefonare dalle 14 alle 16 n. 237-626

CERCASI apprendisti, apprendista, SIAM via Aia Stura 20, tel. 295-849.

CERCASI apprendista e commesso pasticceria gradisce celibatari. Presentarsi via Pivo 15, Torino. A85561

CERCASI cuoca, con patente D e E per lavoro rimessimo in Torino. Telefonare 488-882. A90451

CERCASI brava stiratrice pellicciaia. Telefonare n. 650-475. A87118

CERCASI [illegible] per trattoria. Telefonare 546-560. A85662

CERCASI cameriere per ristorante. Telefonare 852-930. A87516

CERCASI commessa pratica salumeria. Telefonare 760-420. A88411

CERCASI commessa 15-17enne aiuto meccanica per [illegible] Fiorentina. Tel. 41-524.

CERCASI [illegible] ore 19-20. A83389

CERCASI coadiutore qualificato per carrello sollevatore loco 2 Casale. Telefonare 340-440. A84041

CERCASI domestica referenziatissima ottimo stipendio [illegible] familiare. Telefonare ore ufficio 852-088. A89452

CERCASI donna tuttofare ottimo trattamento massima retribuzione. Telefonare 773-034. A86243

CERCASI donna tuttofare fissa o a giornata anche prima comunione. Telef. 882-585

CERCASI donna referenziata per lavori vari. Dellerie, via S. Secondo 25.

CERCASI donna [illegible] pulizie alloggio stile. Telefonare 396-259.

CERCASI istitutore [illegible] con patente Presentarsi via Pivo 15, Torino.

CERCASI istitutrice pratica cucina buon gusto, formazzo o simili cui affidare ottima cliente. Ottimo stipendio se rimanere valente. Telefonare 774-398.

CERCASI giovane domestica fissa per piccola famiglia. Presentarsi a Lucchesi, via Cigna 15. A86390

CERCASI giovane cameriera anche ore pasti in albergo. Telefonare 287-833.

CERCASI ragazzo 16-18 anni fabbrica cartotecnica. Telefonare 885-576.

CERCASI [illegible] fisso o giornata per famiglia piccola famiglia zona Bernini. Telefonare 765-642. A85107

CERCASI sarta commessa mezza giornata per boutique e confezionista esterna. Telefonare 521-329. A87670

CERCASI signorina o signora tuttofare Gen. Telefonare [illegible].

CERCASI signorina provata presentabile stiratoria corso Lepanto 8 a telefonare 852-580. A89784

CERCASI subito 14-17 anni apprendista alimentari, lavori vari. Telef. 81-844.

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Telefonare 770-216. A89831

CERCASI tuttofare donna giovanile zona San Secondo. Telefonare mattino 854-203.

CERCASI tuttofare zona Bernini ore 10-12. Telefonare 776-277 ore 10-12.

CERCASI tuttofare fissa o a giornata anche ore pasti referenziata per famiglia signorile zona Crimea. Telefonare 383-974. A87547

CERCASI tuttofare fissa o apprendista compresa 15enne. Telefonare 293-470.

CERCASI tuttofare ore mattino, zona Campidoglio per famiglia signorile adulti. Telefonare 741-761. A90189

CERCHIAMO personale pulizia uffici. Presentarsi Palazzo Esposizioni, telefono. A89038

CERCO [illegible] tutto fare referenziato per 9-17 [illegible] cucina e altro. Telefonare 595-438. A90755

CERCO pellicciaio e aiutante abile barcaro Milano. Telefonare 276-784.

CERCO ragazzina fare alzate casa 2 bambini. Telefonare 208-704.

CERCO tuttofare giovane abile referenziata. Ore civili 760-630. A85856

CERCO verniciatore abile pantalonista esterno. Telefonare 492-677. A87186

CERCOLI [illegible] fisso o giornata. Telefonare 742-667.

CONIUGI con bambina cercano tuttofare referenziata. Telefonare 587-775, [illegible] trattamento. A90511

CONIUGI (pensionati) marito patente cercano allevamento cani. Pecrato, Bellfiore 67. A85622

CONIUGI soli cercano [illegible] fisso, buon manutte, [illegible] media. Telefonare 769-913. A9389

DONNA sola assumerebbesi tuttofare fissa referenziata ordinata desiderosa alloggiamento abitazione familiare abitata quattro altre giornaliere zona centro. Telefonare 43-247. A86448

DONNA oppure coppia o cameriere assume famiglia adulti. Telefonare [illegible].

FLY cerca signorine venditrici, pratiche trattare clientela signorile. Presentarsi giovedì 12/9 ore 15 lo via Pietro Micca 21. A85760

GOVERNANTE cerca abile tuttofare referenziata, stabile per lavori pesanti cerca famiglia signorile tre persone, retribuzione adeguata. Telefonare 891-113 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7336 — Torino ». A87704

GIOVANE cerca abile tuttofare referenziata, stabile per lavori pesanti cerca famiglia signorile tre persone, retribuzione adeguata. Telefonare 891-113 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7336 — Torino ». A87704

CIOCCOLATO fabbrica assume operaia qualifica 1a cremazione cioccolato. Telefonare 31-563. A91133

COMMESSE DEFICIENZA CERCANSI TELEFONARE 651-965. A89685

COMMESSE e commesso pasticcerie salumeria panificazione. Tel. 372-[illegible].

COMPOSITORE apprendista 2°-3° anno cercasi. Telefonare 683-893. A86312

CONIUGI cameriere nubile distinzione cercansi per Parma, ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5008 — Torino ». A87113

CONIUGI cercano ottima tuttofare non referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 851-356. A87697

CORSI per donna cucitrice [illegible] Telefonare 742-667.

CONIUGI con bambina cercano tuttofare referenziata. Telefonare 587-775, [illegible] trattamento. A90511

CONIUGI (pensionati) marito patente cercano allevamento cani. Pecrato, Bellfiore 67. A85622

CONIUGI soli cercano [illegible] fisso, buon manutte, [illegible] media. Telefonare 769-913. A9389

DONNA sola assumerebbesi tuttofare fissa referenziata ordinata desiderosa alloggiamento abitazione familiare abitata quattro altre giornaliere zona centro. Telefonare 43-247. A86448

DONNA oppure coppia o cameriere assume famiglia adulti. Telefonare [illegible].

FLY cerca signorine venditrici, pratiche trattare clientela signorile. Presentarsi giovedì 12/9 ore 15 lo via Pietro Micca 21. A85760

GOVERNANTE cerca abile tuttofare referenziata, stabile per lavori pesanti cerca famiglia signorile tre persone, retribuzione adeguata. Telefonare 891-113 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7336 — Torino ». A87704

GUARDAROBIERA e lavori cucina per casa ambito per ristoranza. Telefonare dalle 10 alle 12 [illegible] A85627

GUARDAROBIERA giovane bella presenza sua ore serali disponibili cerca sala danza Bagatelle. A90225

GIOVANE prativo lavori automatici cercasi. Telefonare 709-892. A89206

IMPIEGATE industria commercio natalizio, specialo assumerebbe alla rispettiva pratico macchina taglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3483 — Torino ».

IMPORTANTE industria cercansi ragazzi tergilavri prima esperienza veramente in stati per allenamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4017 — Torino ».

IMPORTANTE industria commercio natalizio, specialo assumerebbe alla rispettiva pratico macchina taglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3483 — Torino ».

IMPORTANTE industria cercansi ragazzi tergilavri prima esperienza veramente in stati per allenamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4017 — Torino ».

INCISORE cerca [illegible] Torino. Telefonare 771-959. A89614

INGEGNERE [illegible] cerca [illegible] Telefonare 554-193. A89648

LACCIATORE pellami abile giovane assume subito. Telefonare [illegible] Rivoli, Rivalta, Orbassano, Grugliasco. A89243

LACLIATORE pellami abile giovane assume subito. Telefonare [illegible] Rivoli, Rivalta, Orbassano, Grugliasco. A89243

LAVORANTE [illegible] per [illegible] Telefonare 554-193. A89648

ULTIME NOTIZIE

Stroncata in poche ore la ribellione di alcune centinaia di militari

Calma a Brasilia
dopo "la rivolta dei sergenti„

Il fatto avrà però gravi ripercussioni politiche: il presidente Goulart è accusato di simpatizzare per i rivoltosi - Una tempestosa riunione parlamentare

Carri armati dell'esercito brasiliano presidiano a Rio de Janeiro il Ministero della Guerra (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Rio de Janeiro, venerdì sera.

La rivolta dei sergenti brasiliani è stata virtualmente domata dalle forze governative nel giro di poche ore. Mentre affidiamo questo nostro al telegrafo (ore 22.30 italiane), pare che a Brasilia sia ritornata la calma, essendosi arreso anche l'ultimo gruppo di ribelli asserragliati nella caserma «Alfa» dei fucilieri di Marina.

Prima di riferire sugli avvenimenti che da ieri hanno fatto piombare il Paese in un'ansia di profonda inquietudine, sarà necessario dire chi sono questi sergenti, che cosa vogliono, perché hanno preso le armi, cercando così una vera e propria frattura in seno all'esercito.

Sin dalle ultime elezioni, i sergenti dalle tre armi brasiliane avevano cominciato a far sentire la loro voce. Chiedevano, in sostanza, di poter godere degli stessi diritti politici concessi dalla Costituzione alla categoria degli ufficiali. chiedevano di poterni presentare candidati alle elezioni, chiedevano di poter aspirare al seggio di deputato o senatore. L'articolo 132 della Costituzione, invece, mentre concede questo privilegio agli ufficiali (da tenente a generale), lo nega ai soldati di truppa ed ai sottufficiali.

Contro questa discriminazione si ribellarono i sergenti, che, nonostante il veto costituzionale, parteciparono attivamente all'ultima campagna politica riuscendo a far eleggere un loro rappresentante alla camera federale, nel settore del partito dei lavoratori cui appartiene anche il presidente della repubblica Joao Goulart. L'elezione a deputato del sergente Antonio Garcia Filho, avvenuta in seguito all'interpretazione se non proprio arbitraria almeno manichiavellica dell'articolo 138 della Costituzione, creò un precedente tale da richiamare l'attenzione del Tribunale superiore federale, e cioè della più alta espressione della magistratura brasiliana.

Fino a qualche anno fa i sergenti costituivano un elemento praticamente senza importanza nel mosaico della politica brasiliana, dove i militari erano rappresentati dai colonnelli e dai generali. Furono gli alti ufficiali, infatti, che parteciparono ai due «colpi» del 1930 e del 1954, e che, dopo aver salvaguardato il rispetto della Costituzione, seppero nuovamente ritirarsi nelle caserme senza più interferire nella vita politica del Paese. L'atteggiamento dei militari brasiliani è stato sempre diverso da quello dei militari degli altri Paesi dell'America Latina.

L'accresciuta importanza dei sergenti negli ultimi tempi, si deve, innanzi tutto, alla crescente proletarizzazione dell'esercito. Così anche gli alti gradi non sono più riservati soltanto ad una classe privilegiata, anche i sottufficiali (che una volta potevano arrivare alla nomina pur essendo analfabeti) oggi non appartengono soltanto alle classi sociali meno fortunate, ma addirittura al sotto-proletariato. Così i sergenti hanno cominciato a coprire un ruolo di intermediari tra la bassa forza e le alte gerarchie, e presto sono diventati consapevoli dell'importanza di questa posizione. Fu così che cominciò la «politicizzazione» del sergente, e il suo inserimento nella vita politica nazionale. Del resto, i sottufficiali godono delle simpatie di molti generali e delle alte autorità politiche della nazione.

Lo stesso Goulart ha promesso più volte tutto il suo appoggio alla campagna dei sergenti tendente all'abolizione dell'articolo 132 della Costituzione. Disse una volta Goulart: «Bisogna comprendere che i sergenti rappresentano oggi la parte migliore del nostro Paese, e cioè la piccola borghesia, sempre pronta ad accettare tutti i sacrifici che le vengono imposti, sapendo soffrire in silenzio». In occasione di questo discorso, Goulart venne avvertito dai politici di destra: «I sergenti — si disse da parte dell'Unione democratica nazionale, il partito di Carlos Lacerda — sono invece la roccaforte comunista in seno all'esercito; e sono pronti ad accettare soltanto gli ordini che arrivano loro da Fidel Castro, trasmessi attraverso alcuni generali che non nascondono le loro simpatie per l'estrema sinistra».

Tuttavia, al movimento scoppiato ieri mattina a Brasilia, non è possibile dare — alla luce delle incerte informazioni provenienti dalla lontanissima capitale del paese — un valore esclusivamente politico. La scintilla che ha provocato la ribellione è da ricercarsi senza dubbio nella decisione presa ieri sera dal Tribunale superiore elettorale, che per sette voti contro uno ha definitivamente respinto la richiesta dei sergenti (e merito di famoso articolo della Costituzione. Poche ore dopo, cominciava a prender consistenza la rivolta armata, capeggiata dal sergente Antonio Preston, e appoggiata — sembra — da circa duemila uomini.

I ribelli hanno preso possesso alle ore due e trenta degli edifici del ministero della Marina e dell'Aviazione, hanno occupato la compagnia dei telefoni, la stazione radio e l'aeroporto. Soltanto dopo quattro ore circa è stato possibile comunicare al ministro della Guerra, generale Jair Danta Ribeiro, che si trovava a Rio de Janeiro, la difficile situazione venutasi a creare nella capitale. Nel frattempo alcuni reparti dell'esercito erano già intervenuti ad isolare i ribelli, ed a liberare gli edifici dei ministeri. La resistenza all'aeroporto è durata più a lungo, ma prima delle ore dodici anche quest'ultimo caposaldo veniva liberato, e i sergenti in rivolta, portando con sé alcuni ostaggi, tra cui trenta ufficiali ed un magistrato del Tribunale superiore elettorale, si ritiravano in una località alla periferia della nuova capitale, dove ha sede la «zona alfa», e cioè la grande caserma dei fucilieri di marina.

Qui, il sergente Preston annunciava di voler resistere assieme ai suoi uomini fino all'ultimo. Ma poi alle 15,30 circa (19,30 ora italiana) ha dovuto capitolare dinanzi al massiccio intervento dei carri armati e di seicento paracadutisti arrivati in aereo dalle guarnigioni di San Paolo e di Rio de Janeiro. Tutti gli ostaggi sono stati rimessi in libertà, mentre tutti i ribelli sono stati tratti in arresto. La breve battaglia di ieri mattina all'alba (il fuoco vero e proprio è durato una ventina di minuti) è costata, stando alle informazioni ufficiali, una sola vita umana: e la vittima, a quanto si apprende, sarebbe un automobilista all'oscuro di tutto, il quale non aveva voluto ubbidire al segnale di «stop» fattogli da una pattuglia dell'esercito. I feriti, invece, sarebbero più di cento, tra cui alcuni in condizioni piuttosto gravi.

Mentre trasmettiamo queste note, a Brasilia la Camera tiene una riunione straordinaria, sotto la presidenza di Clovis Mota, che è stato ieri mattina, per soli quaranta minuti, prigioniero dei ribelli. Sono presenti pochi deputati e pochissimi ministri: la maggior parte aveva anticipato a giovedì l'inizio del week-end di prammatica a Rio de Janeiro. E' stata ordinata una inchiesta parlamentare ed è stato votato, da parte della destra, un ordine del giorno secondo il quale il presidente Goulart sarebbe responsabile dell'accaduto, avendo appoggiato fin all'ultimo la causa dei ribelli. Il presidente della Repubblica, anch'egli assente dalla capitale, è stato raggiunto dalla notizia di Brasilia nella sua fazenda del Rio Grande do Sul. Si prevede che entro domani mattina farà ritorno nel palazzo dal Planalto, sede della presidenza della repubblica.

Intanto a Santos e a Recife i rappresentanti di 56 sindacati di lavoratori si sono dichiarati a favore dei *sergenti*, pur non approvando l'intervento armato. Si temono, perciò, scioperi generali entro la fine della settimana. Scioperi che potranno paralizzare nuovamente il porto più importante dell'America latina.

L'ultima parola spetterà a Goulart, che sta attraversando certamente i giorni più difficili della sua carriera politica. L'atteggiamento rivoltoso dei *sergenti*, da lui sempre difesi, farà ricadere su di lui altre colpe ed altre accuse.

Alessandro Porro

Ricercata in Canada una elegante signora bionda

Una bella algerina capo di una "gang„
per il contrabbando internazionale di gioielli

In giugno fu arrestata dalle «giubbe rosse» e ottenne poi la libertà su cauzione - Da allora è stata segnalata in varie località, in Svizzera e a Toronto, ma in realtà è irreperibile - Al processo non si è presentata: nella vicenda sono implicati grossi nomi della società canadese

Nostro servizio particolare

Toronto, venerdì sera.

Le «giubbe rosse» della polizia canadese stanno dando la caccia a una bionda e bella signora, orlanda algerina, che si pensa sia una dei principali elementi — se non addirittura il capo — di una banda internazionale di contrabbandieri di gioielli. L'hanno vista l'ultima volta in Svizzera; ma nessuno si stupirebbe se si venisse a sapere che è tornata in Canada. Per questo le autorità canadesi hanno diffuso l'allarme in tutto il paese; è stato inoltre chiesto alle autorità americane di collaborare alle ricerche, e nè esse è stata interessata l'«Interpol».

Ha spiegato un portavoce della «Reale polizia a cavallo» (il nome rimane, ed anche il nomignolo di «giubbe rosse», anche se giubbe e casacchi sono ormai riservati alle parate) che praticamente la caccia a Sabine Smigrod è ormai estesa a tutto il mondo. La Smigrod ha trentaquattro anni, è ora morta gestisce una gioielleria di New York. Anche nella metropoli americana si è iniziata un'intensa ricerca; ma sin qui non si è trovata traccia della bionda scomparsa.

Verso la fine della scorsa primavera numerose persone fra le più in vista dell'alta società di Toronto avevano acquistato gioielli da una graziosa signora, che si presentava con il nome di Sabine Ban-Said. Venuto al corrente dell'attività della donna la polizia dell'Ontario si insospettì e aprì un'inchiesta. A conclusione delle indagini gli agenti della polizia reale si presentarono il 15 giugno nell'elegante abitazione della Smigrod, che aveva preso alloggio in uno dei più signorili quartieri di Toronto, quello di Bloor Street ed Avenue Road. Disse alla Smigrod che era in stato di arresto, e lei li seguì senza discutere.

Il giudice la interrogò e la lasciò in libertà provvisoria. Le impose una cauzione abbastanza rilevante, centoinquemila dollari (circa quindici milioni di lire). La Smigrod disse di non averli e di rispondere sul momento. Ma intervenne per lei E.A. Bleasberg, di New York, e versò la somma richiesta.

Così Sabine Smigrod alias Ban-Said tornò libera. Martedì doveva presentarsi in tribunale per rispondere dell'accusa di aver contrabbandato nel paese gioielli per centomila dollari (oltre sessanta milioni di lire). L'udienza era attesa con molto interesse dall'opinione pubblica, data anche la notorietà delle persone alle quali l'avvenente signora aveva venduto preziosi. Ma Sabine non si è vista, e il giudice Thomas Elmore ha ordinato la confisca della somma depositata a titolo cauzionale da Bleasberg.

Nelle mani delle autorità sono anche gioielli di grande valore. In una perquisizione dell'abitazione della Smigrod a Toronto era stata trovata una valigia contenente merce per un valore di settantamila dollari. Altri trentamila dollari di gioielli e alcune preziose pellicce sono stati recuperati in ulteriori ricerche.

«Della signora Smigrod — ha annunciato il portavoce della "giubbe rosse" — non abbiamo saputo praticamente nulla sulla sua attività e sulle persone con le quali collabora. Che non agisca da sola ci sembra evidente. Ma per adesso non siamo riusciti a trovare una pista. Ci piacerebbe soprattutto sapere qual che la signora può eventualmente dirci in merito ai gioielli rubati, per un valore di cinquecentomila dollari (trecento milioni di lire) che avevamo sequestrato in somma maggio qui a Toronto».

Ugo Foster

Vertenza giudiziaria vinta dalla Fiat al Tribunale di Stoccarda

Condannata una rivista tedesca per delle asserzioni prive di fondamento

Roma, venerdì sera.

La causa per danni intentata dalla società automobilistica Fiat (tedesca) di Hellbronn nei confronti della rivista settimanale «DM», — che è specializzata in indagini di mercato — per avere quest'ultima pubblicato un servizio giornalistico nel quale si definivano «mortali» i freni della «1100 Europa» e la macchina stessa «per piloti suicidi», è stata vinta dalla società automobilistica che è una emanazione della omonima società torinese.

Il tribunale di Stoccarda ha disposto che nel prossimo numero della rivista «DM» dovrà essere pubblicato un annuncio in cui si precisi che l'inaffidato accenno all'autovettura «1100 Europa», in prova per conto della rivista stessa, avvenne «per inesperienza del guidatore e non per cattivo funzionamento o bloccaggio dei freni», come era stato affermato nel servizio pubblicato nel luglio scorso.

Nel caso in cui la rivista, che già è stata condannata a sostenere le spese di giudizio, non ottemperi alla disposizione del tribunale, il suo direttore dovrà scontare una pena di sei mesi di carcere.

La sciagura aerea dei Pirenei

Non ancora ultimato il recupero delle salme

L'asperità della montagna e il maltempo ostacolano le squadre inviate sul posto - La parte anteriore dell'apparecchio è completamente disintegrata

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

Per tutta la notte una pattuglia di membri della squadra di soccorso alpino di Perpignano ha vegliato, sul picco della Roquette, a quota 1750, i cadaveri carbonizzati dei Viking, della compagnia «Air-Nautic», schiantatisi ieri sotto sulle pendici pirenaiche. Qualche corpo è già stato trasportato a valle ieri sera, ma le avverse condizioni atmosferiche, che già hanno ostacolato le ricerche, hanno impedito che l'opera fosse completata prima di notte. All'alba i soccorritori hanno ripreso quindi la triste bisogna e le spoglie mortali di 38 turisti inglesi, tra cui una giovane coppia in viaggio di nozze, che si trovano sulla Costa Brava per una vacanza di dodici giorni, e dei quattro componenti dell'equipaggio del Viking stanno affluendo nella zamora ardente alcalità a Vernet-les-Bains.

Il picco della Roquette è una montagna la cui vetta si eleva ad oltre duemila metri nel massiccio del Canigou, alla estremità nord-occidentale del perimetro compreso fra Vernet, il colle di Banyuls e il colle di Nuria, che è stato ormai battezzato il «triangolo maledetto». Quindici aerei sono infatti precipitati negli ultimi dieci anni sulle impervie montagne che si stendono a sud-ovest di Perpignano fino alla frontiera spagnola. Primo di quella di ieri, la catastrofe più spaventosa avvenne il 6 ottobre 1961, quando un D.C.3 britannico con 37 passeggeri a bordo si schiantò contro le pendici del Canigou, ad appena 4 chilometri di distanza dal punto dove è caduto il Viking.

La commissione d'inchiesta ha appena cominciato i suoi lavori, ma fin d'ora sembra che la sciagura di ieri possa essere stata provocata dal cedimento di diversi fattori legati tra loro dalle difficoltà naturali della scoscesa regione e dalla inadeguata attrezzatura a terra. L'aeroporto di Perpignano non dispone, infatti, né di radar né di radiofaro ad alta frequenza Vor, ma di un semplice radiofaro Ndb che i temporali possono rendere inutilizzabile. E' probabilmente quanto è avvenuto ieri notte.

L'aereo, partito da Gatwick verso le 20, doveva atterrare a Perpignano a mezzanotte e mezza. A mezzanotte un temporale di rara violenza infuriava sulla regione e quando 25 minuti più tardi il pilota del «Viking», il capitano Dunoyer, ha annunciato che si preparava ad atterrare, egli ha aggiunto che il suo radiotelegrafista non funzionava più. Alle scariche elettriche che hanno danneggiato l'apparecchio e alle violente correnti ascendenti e discendenti che caratterizzano la zona, le cui potenza giunge fino a deviare la rotta di un aereo (si è parlato anche della possibilità di una mano di uranio sopra di Andorra per disturbare gli strumenti di bordo), ma questa ipotesi sembra francamente improbabile), deve essersi aggiunto anche un errore di valutazione del pilota, il quale scorgendo le luci della città di Prades, le ha scambiate per quelle molto simili di Ricevallès, ultima località sorvolata prima di giungere a Perpignano.

Il Viking ha quindi perso quota e quando nella nebbia e nella grandine il pilota si è trovato di fronte la massa nera della montagna era ormai troppo tardi per evitare l'ostacolo. L'urto è stato tremendo; tutto la parte anteriore dell'aereo è stata polverizzata. Le ali e il motore sono andati in pezzi ed i serbatoi di carburante sono esplosi. Parte dei viaggiatori sono sicuramente morti sul colpo e molti corpi sono stati ritrovati orribilmente mutilati; altri forse erano ancora in vita quando le fiamme, appiccatesi in un attimo alla fusoliera, li hanno raggiunti.

Il pilota dell'aereo, Max Dunoyer de Lescheraine, detto scherzosamente dai suoi colleghi «il marchese» a causa della sua discendenza da una vecchia famiglia savoiarda, aveva 51 anni; era stato colonnello dell'aeronautica militare e nella grado aveva combattuto in Indocina al comando di un gruppo di cacciabombardieri; da qualche anno si era stabilito a Nizza con la famiglia e, data la dimissioni dall'esercito, si era impiegato presso la compagnia Air-Nautic, che organizza trasporti su richiesta. Era considerato il primo dei suoi piloti.

Anche il secondo pilota, Leopold Marolt, di 35 anni, era stato in Indocina, ma come pilota civile alla compagnia Air-Laos.

v. m.

Una ragazza a Milano

S'accascia e muore dopo una iniezione

Soffriva di bronchite asmatica e il medico le aveva prescritto degli antibiotici - Appena ricevuto il liquido della fiala sviene: inutile ogni cura

MILANO, venerdì sera.

(c. b.) **Una giovane donna si è improvvisamente accasciata priva di sensi fra le braccia della madre dopo che questa le aveva appena praticato una iniezione. Il medico curante, subito accorso al capezzale della ragazza, dopo avere tentato invano di rianimarla con la respirazione «a bocca a bocca», l'ha fatta trasportare all'ospedale Maggiore, ma durante il tragitto la infelice è spirata.**

Il tragico episodio è avvenuto ieri sera, poco prima di mezzanotte, in un appartamentino al piano terreno dello stabile di viale Abruzzi al 84, dove la ventiduenne Natalina Castro abita con la madre Carmela Arena, di 58 anni, e le sue quattro sorelle. Natalina, che da tempo soffriva di una forma di bronchite asmatica, era uscita un'ora prima dal calzaturificio ove lavorava e si era recata dal medico di famiglia per farsi visitare. Il sanitario le aveva prescritto iniezioni di antibiotici che la giovane ha subito acquistato in farmacia.

Prima di andare a letto, Natalina ha chiesto alla madre di praticarle, come aveva sempre fatto, l'iniezione. Carmela Arena, bollita e disinfettata la siringa, ha iniettato alla figlia l'antibiotico. Aveva però appena estratto l'ago che Natalina, diventata improvvisamente pallida, con un grido perdeva i sensi. La madre e le quattro sorelle, disperate, hanno subito chiamato il medico, ma, come si è detto, ogni soccorso è risultato vano: Natalina è morta sull'autolettiga che la trasportava all'ospedale. La polizia ha aperto un'inchiesta; nel frattempo ha sequestrato la fiala e la siringa.

45 cordate di alpini sulla catena del M. Bianco

Aosta, venerdì sera.

(l. v.) *Alle 10 di stamane al comando del corso «Roccia e ghiaccio» della brigata Taurinense di Plan Veni sono pervenute via via le comunicazioni delle postazioni radio dislocate sulla catena del Monte Bianco. Tutte dicevano: «Obiettivi raggiunti». Le cordate del Monte Bianco hanno raggiunto la vetta alle 7. Quelle delle Jorasses alle 9. Alle 9,30 quella di Trelatête. Alle 10 l'ultima comunicazione pervenuta dalla base del Dente del Gigante. In totale 45 cordate avevano superato brillantemente le esercitazioni finali del corso diretto dal maggiore Renzo Cesana. Ora tutte stanno rientrando ordinatamente.*

L'auto sfasciata nel cozzo contro una cantonata

A Bra i funerali della dottoressa perita nell'incidente di Peschiera

Peschiera del Garda, venerdì sera.

La salma della dottoressa Amelia Lusso Jona, perita nell'incidente avvenuto nel centro della città dove l'auto guidata dal marito, prof. Augusto Jona, si è sfasciata contro lo spigolo di una casa, è composta in un locale della clinica Pederzoli in attesa di essere trasportata a Bra per i funerali.

I carabinieri hanno esaminato intanto la vettura (rimorchiata in un'officina), la cui parte anteriore, lesionata nell'urto contro il muro la rendeva a stento riconoscibile per una «Peugeot 404», procedendo ai rilievi che una perizia tecnica potrà forse meglio precisare. Il prof. Jona che era al volante al momento del fatale sbandamento, avvenuto poco dopo le 13 di giovedì, è stato brevemente interrogato.

Anche la signorina Domenica Baudino, di 31 anno, segretaria della casa di cura «Lusso-Jona» non ha subito che lesioni di poco conto alla gamba destra. Essa si accompagnava sempre col professore alternandosi con lui nella guida per alleviargli la fatica di lunghe ore al volante, ma ieri mattina data la brevità del percorso fra Desenzano e Verona, inferiore ai quaranta chilometri aveva preso posto sul sedile posteriore della «Peugeot».

Il dott. Giorgio Jona secondogenito del professore e della sventurata signora, avvertito telefonicamente a Bra dall'incidente occorso ai genitori ha raggiunto Peschiera poche ore dopo ancora ignaro della tragica morte della madre che ha accolto con grande forza d'animo, preoccupato soprattutto di confortare il padre, semi prostrato per essere stato involontariamente causa della fine della sua compagna, collaboratrice fedele, oltrechè sposa, nella casa di cura.

Dalla cittadina piemontese si è avuta fin qui la risonanza della vasta eco di cordoglio provocata dalla repentina scomparsa della dottoressa Jona, attraverso decine e decine di telefonate dirette al marito ed al figlio da colleghi, amici e concittadini.

Mentre il suo complice è latitante

Sembra pentito l'assassino di Lecco

E' sottoposto a sorveglianza speciale per timore che si uccida - Ieri è stato riconosciuto dall'amico della vittima, sempre in gravi condizioni all'ospedale

Dal nostro corrispondente

Lecco, venerdì sera.

Nessuna novità nelle ricerche del complice dell'assassino di Lecco, e cioè di Ottavio Mazza, il ventunenne di Calusco d'Adda, che ha utilizzato nel peggior modo possibile la libertà concessagli qualche mese fa dal procuratore della Repubblica di Genova, dopo che era stato arrestato e denunciato per incitamento alla prostituzione e sfruttamento di una giovane bresciana.

Pare non si debbano assolutamente mettere in relazione con l'attuale latitanza del Mazza i due fermamenti di blocco della polizia, operati questa notte nel Bergamasco da due motociclisti diversi (e da un solo motociclista due volte): probabilmente si trattava di giovani pastori di contravvenzione che non si sono fermati all'intimazione di alt data loro dalla polizia. E' da escludere che un pregiudicato incalito che la polizia sta attivamente ricercando si faccia pescare proprio vicino a casa: certamente a quest'ora Ottavio Mazza è abbastanza lontano da Calusco d'Adda, in un nascondiglio più o meno sicuro. Ormai è abbastanza introdotto nell'ambiente della malavita ed ha conoscenze in parecchie città della Lombardia.

Le autorità tendono oggi ad escludere che egli possa essere scappato a Genova: si ricerche sono soprattutto localizzate in Lombardia. Resistere alla cattura per molti giorni non dovrebbe però essere troppo facile, nemmeno per un tipo come lui.

Intanto contro l'assassino Bortolo Farcoli il sostituto procuratore della repubblica, dott. Vincenzo Amati, a disposizione del quale è dall'altro ieri a mezzogiorno lo sparatore di corso Martiri della Libertà e di via Pizzi, dovrebbe spiccare oggi ordine di cattura, tramutando così lo stato di fermo in arresto.

Nelle carceri di Lecco l'assassino è guardato a vista, per il timore che compia qualche gesto nel tentativo di uccidersi: il peso della responsabilità che si è caricato sulle spalle con la sparatoria di lunedì sera deve avere fatto breccia nella scorza di delinquente, sia pure duro e precoce, del primo dei sette figli dell'ex minatore di Sala Marasino.

Crisi di pianto non ne ha più avute da parecchie ore, ma la convinzione di ciò lo ha ancora recentemente interrogato è che egli nutra un sincero pentimento.

Le condizioni del ferito sono stazionarie, dopo la breve ma violenta crisi di ieri sul tardo mattino, quando un malaccorto conoscente andato a visitarlo gli ha rivelato che l'amico Giuseppe Rellatti è morto. Per evitargli emozioni pericolosissime per un ulcera a pochi centimetri dal quale c'è una pallottola di rivoltella, la Bonfadini gli era stata accuratamente nascosta. In occasione del confronto con l'assassino per il riconoscimento all'americana, avvenuto ieri a metà pomeriggio, Bruno Conti non ha avuto esitazioni ed ha subito indicato in quello in mezzo, fra i tre giovani rassomiglianti, l'assassino del Bellati e il proprio feritore. L'atteggiamento del Conti durante questa delicata operazione di confronto, è stato calmo. Egli non ha mostrato nessuna reazione nei confronti del giovane che lo ha gravemente ferito. Dalla sera della sparatoria Bruno Conti è tenuto in vita per ipodermoclisi.

g. p. g.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

VECCHIO TIPO PIATTO

NUOVO TIPO CON BONDED

CHI ACQUISTA OGGI UN TELEVISORE, SCEGLIE UN TELEVISORE, CON IL:

BONDED

● Il nuovo meraviglioso TUBO CATODICO che dona il rilievo alle figure, inoltre niente più polvere fra vetro di protezione e tubo catodico, come nei vecchi tipi

ECCO COS'E' IL:

BONDED!

Il tra i nuovi modelli di televisori con il BONDED dato la preferenza al:

TELEFAR

"IL TELEVISORE CHE NON HA BISOGNO DI STABILIZZATORE"

3 ANNI di assistenza tecnica GRATUITA a domicilio

Agenzia per il Piemonte: REN - Via Nizza, 97 - TORINO
Chiamando il 651.957 vi saranno indicati i Rivenditori di Zona

XI MOSTRA INTERNAZIONALE DEL TESSILE
FIBRE NATURALI ARTIFICIALI E SINTETICHE
CHIMICA E MACCHINE TESSILI
BUSTO ARSIZIO
14-23 settembre 1963
RIDUZIONI FERROVIARIE
Il più completo ed aggiornato mercato tessile europeo

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Ass. Albertina e v. S. Massimo)

METALLURGICA PIEMONTESE
Via Cigna 169 - TORINO - Telef. 238.723 (multiplo)
DEMOLIZIONI - RICUPERI INDUSTRIALI
Rottami - Ferri nuovi e di stock

TERMOCONVETTORI
STUFE A KEROSENE
con e senza spina fumaria super economiche. La più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi.
Per alloggi, ville, negozi, officine, colore sano, inodore, non pericolose - 20 modelli
BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 86

ESERCENTI ITALIANI,

l'apprezzamento della qualità del prodotto e la vasta, generosa collaborazione che avete dato nella presentazione dell'aperitivo GONG sono stati elementi decisivi del grande successo conseguito.

Nell'esprimerVi sinceramente la nostra cordiale riconoscenza ci scusiamo per i ritardi che si sono talvolta verificati nei rifornimenti.

Assicuriamo che dalle prossime settimane tutte le consegne avverranno puntualmente: i nostri fornitori, molti dei quali afflitti da ricorrenti scioperi, si sono prodigati in modo eccezionale per metterci in grado di far fronte a tutte le richieste.

E desideriamo anche darVi un'altra importante assicurazione: per lungo tempo ancora non sarà cambiato il prezzo del Gong.

Valendoci delle esperienze tecniche, scientifiche ed economiche più moderne, abbiamo potuto presentarVi un prodotto del quale ciascun esercente può fare con fiducia "l'aperitivo della casa", il "suo" aperitivo da offrire ai propri clienti, affinchè restino soddisfatti e ritornino più spesso.

Freund Ballor & C. - Torino
Gruppo Grandi Marche Associate - Milano

GONG l'aperitivo superleggero

GONG

60.000 gong metallici sono in distribuzione nei migliori esercizi d'Italia

GONG non picchia in testa

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAFFR. L. 120 per parola

(Continua da pag. 13)

NOVITA' sensazionale, brevetto internazionale, indispensabile ogni famiglia. Ditta internazionale cerca concessionari esclusivi ogni provincia, articolo assoluta novità. Capitale minimo indispensabile centomila lire (L. 600.000). Facilitati utili immediati. Interessati saranno convocati per trattative e definizione immediata capoluogo regionale. Scrivere a: Pubblicità G 13-1023 X, Ginevra (Svizzera).

PROPAGANDISTI esperti, residenti Torino e Cuneo, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medico. Inviare curriculum vitae con referenze e preferenza a: « Pubblicità Stampa 204 — Milano ».

RAPPRESENTANTE intraprendente presenta articoli dolciari, supergenerati, grandi clienti in Torino città. Referenziato. Assumerebbe mandato. Scrivere a Pubblicità Stampa 1415 — Torino a. A86563

RAPPRESENTANTE possibilmente meccanizzato, introdotto alimentari e drogherie provincia Cuneo, accetterebbe incarichi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2385 — Torino » A87361

RAPPRESENTANTE 34enne volenteroso auto propria offresi sede ditta. Telefonare 355-802 dalle 20 alle 21.

RIZZOLI Editore assume giovani disposti all'insuccesso carriera venditori. Offresi condizioni. Auto. Dettagliando Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ». A87631

RUBINETTERIA importante nazionale cerca rappresentanza Torino e Piemonte. Casella 358 M. Sip, Milano. 26384

SIGNORINA, signora con macchina desidererebbe interessante lavoro rappresentanza esclusiva donna corredame. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2421 — Torino ». A87387

SOC. Stoffani assume rappresentanti per Piemonte Lombardia Lazio possibilmente con automezzo, ottimo trattamento economico. Via Vibiana 23. A86431

TORINESE esperto vendita accetta rappresentanza articoli industriali Torino Piemonte disponendo automezzo ufficio centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ». A86155

TRENTAQUATTRE parrucchiera desidera ai riprendere attività, dimostratore, tecnico, eventualmente anche rappresentante, casalinghe, macchina propria, ammortizzabile proporzionata serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1433 — Torino.

UFFICIO rappresentanze assumerebbe serie rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9470 — Torino ».

VENDITORE macchinari cartiere interessato imprese edili stradali Piemonte, cercasi patentato stipendio, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3473 — Torino ». A86034

VENTISETTENNE cerca rappresentanza auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ». A87462

VENTUNENNE diplomata, intraprendente, permalosa, seriosa, desiderosa intraprendere carriera rappresentante, pendolarismo preferibilmente commercio ed abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1596 — Torino ». A85141

SMARRIMENTI L. 150 per parola

MARCIA riportano cane tipo volpino bianco muso marrone smarrito sabato passi corso Regina ex Consolata. Telefonare dopo. Vitali 299-916. A86016

MARCIA ricompensa consegno cane giovane smarrito Borgo Vittoria. Tel. 238-370.

INFORMAZIONI L. 150 per parola

ITALPOL informazioni accertamenti ovunque. Madama Cristina 111, telefono 627-874. 0714

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali, informazioni avunque accettansi incarichi ufficiali. Via V 20, telefoni 683-110, 683-876, 682-151. 0418

AMBIATE possente istituto internazionale informazioni private, pressoterminali, accertamenti. Primeali, tel. 878-128, Arcadomia Albertina 1. 0358

CITTADINI dell'Urbino dal 1870, Accadem Dorla 5, telefoni 41-306, 521-849, 624-874; indagini prematrimoniali, per vale commerciali, contratti. 0156

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, inchieste, indagini. Esito assicurato, Emilia Torma 10, telefono 841-024. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

ESTETISTA si pratiquer curative ed estetiche. Telefonare ore pasti 80-585.

MASSAGGIATRICE, cubista, viaggiata diplomata, referenziata privati esamina offerte, prezzi modici, orari disabili. Telefonare 766-813. A82364

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su autopezzi ai migliori compratori taglie.

A.A.A.A. FIAT 2300 coupé S. cabri berlina ai rimatricolare e ritirare direttamente presso filiale, privato vende ora occasione. Telefonare 41-802.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Mortalleri 10. 017

A. FINANZIAMENTI immediati possessori auto, autocarri anche ipotecati esaminiamo tutti. Finanzia, via Salerano 1 (Porta Nuova). Telef. 687-649.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VICOME 44. 0156

ABARTH 850 32 mesi rivendesi privato tappa. Telef. 641-787 ore ufficio.

ABBIAMO mobiletto 500, 600, 1100 litri Gpl primeli 500 helicoptere, permute rateazioni. Rivarolo 11. A86208

AFFARE, vende rivitalizzatore semi nuovo Cambretta con 500 Fiat oppure con ottima moto con sidecar. Tel. 682-334

AL 44 si sa Vigna tenenza qualunque tipo di vettura rivitalizzi. 011136

ALFA Romeo berlina 2000 unico proprietario vendesi blu vendesi. Fabio 10m. telefono 519-682 0267

APPIA II serie, 800 quadrifoglio, 600 '60, Giulietta '57. Telefonare 373-276.

ARCIOCCASIONE 2500 3000 km 1 milione 300.000; AWW coupé 61 725.000; 1500 62 875.000; Daiphine 60 610.000; numerose 1100, 600, 500. Corso Mortalleri 13. 0581

ASSORTIMENTO YASTISSIMO 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VICOME 44.

ASSORTIMENTO vettura tutte Jaguar Mark X cambio automatico, Jaguar S-E, S-E; Maserati, Sunbeam Rapier, Hillman combi internat e automatico, Studebaker T1, Appia 2 serie. Rapi Kaulliker, Raffaello 2, telefono 655-181. 25317

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1300, 1200 spider, 1300, Daiphine, Alpine, 600. Blanchisse, Peugeot, Porsche 1300; Triumph TR 3 A, Innocenti 900, Rovers, Taunus 20. 0337

AUTOACCESSIA Punti, Balzani 118, telefono 600-821. Compra vendita autoveicoli usati, assolutamente occasione macchina garantita. 018

AUTOAMBULANZA ed 1400 vetture accessorie. Carrozzeria Fiat Fratelli Gotta, corso Taliacco 16, Torino.

AUTOCARRI usati molta grande portata Lemorini luoghi corti ottime occasioni. Autofficina impianto rappresentanze autocarri Mercedes, Scaltarri, Fiat 680, Tigrotti, Testa Mario, Asti, telefono 28-82.

AUTOCARRO Tigrotto ribaltabile meccanico revisionato vendo rateizzando. Via Vittorio 125. A85733

AUTOMOLEGGI Autonoleggio noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 21 ore lire 2700. Telefonare 687-514. 0113

AUTONOLEGGI Riviera Jubilaia 82-1900, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-985.

AUTORIMESSA vende compra vetture usate massima facilitazioni. Ufficio Ivrea 17. 0312

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, 500 belvedere, cambio con prestiti, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Tesoriere Roma 237 bis, telefonare 42-533: Maserati, Mercedes, Fiamma convertibile, Fiesta, Fiesta coupé, Appia III, II, I, Peugeot 404, Alfa, Citroen 14 19, Renault R 4, Riunclima, 600, 103, 1200 spider, 1500 coupé Vignale, 2100, Sunbeam Alpine, Giulietta T.I., sport, spider veloce. Cambi convenienti. 0355

AUTOTORINO vende condizioni, berline ultima serie, cambi, facilitazioni, permute, rateizzo. Corso Principe Eugenio 11.

CAMIONCINO 6 furgone Corriere portata 650 c.p. pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8. 0073

CAMIONCINO 600 ribaltabile semilato. Telefonare 520-668. A86035

CAUSA trasferimento vendo privato 1100 ltd mod. Telefonare 262-832.

CAUSA trasferimento vendo Simca 1300 gli Iquido, ottima. Telefonare 276-987.

CEDESI contratto nuova 500 consegna pronta, Telefonare 223-501. A86546

CITROEN DS 19 vende causa Fermo-immagine. Chiedere sempre Ufficio Emanuele 206, Torino, telef. 760-818.

COMBINATE a 40 ottime vende Autolegan, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 827

COMPRERÒ contanti Maserati 3500 anno 1958-61. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1419 — Torino ». A86583

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VICOME 44.

CONSUL 315 perfetta sotto garanzia Ford vendo comodo rateizzo. Tel. 440-316

CORVAIR-CHEVROLET COMPACT, VETTURA DI GRAN CLASSE, CAMBIO AUTOMATICO, MASSIMO COMFORT, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 45, TELEFONO 590-835.

COUPE' Capri concessionario in garanzia vendesi comodo rateizzo. Telef. 480-858.

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-561, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0335

FIAT - SAVA concessionaria via Plava 30, telefoni 652-863, 653-862. Nuova succursale comunale, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, inserzioni. Diversi autocarri nuovi e rivalutabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FORD ANGLIA, 4 STAGIONI, CORTINA 3-4 PORTE, STATION WAGON, CONSUL, ZEPHIR, ZODIAC; PERMUTE, RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TEL. 460-965; CORSO S. MAURIZIO 18, TEL. 882-446.

FORMIDABILI occasioni 600 5 mesi oltre 3 corso Mortalleri 13. 0581

FURGONE 600 '60 unico proprietario, furgone Appia vendo rateazioni. Telefonare 200-403. 0366

GARAGE vende bellissima 500, 600. Multifilia eventualmente cambio valezza. Via Barolli 35, telefono 655-514.

GIULIA TI bianco Londra quattro mesi vende Rez, Lanzavecchia 2, 32-232.

GIULIETTA vendo privato Ferrari 10 cilindri, tel. 519-582.

GIULIETTA 1960, 500 1962 unico proprietario vende rateando. Tel. 546-198

GIULIETTA A.S. 1962 unico proprietario vendo rateando. Tel. 546-198

GIULIETTA TI 60-61 vendo cambio rateizzo. Corso Mediterranei 19. 0351

G.M.C. ribaltabile ribassato nuovo, eccezionalissime condizioni. Tel. 940-210.

LANCIA Autostello dell'usato trasporta Flaminia, Flavia, Appia, vendi, 2000, 2.20, Corso Francia 341, telef. 798-416.

LANCIA Flaminia coupé Pininfarina ottima occasione vendesi. Fabro 10 bis, telefono 519-682. 0267

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE, VIA VICOME 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 0/1126

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniere belvedere impolmo, e, Mercedes 190.

MULTIPLA 9 mesi 6 posti vende privato. Telefonare 262-456.

NUOVA 500 33.000 km. perfetta condizioni. Telefonare 280-843. A87477

NUOVA 500 1960 come nuova vendesi lusta, rateizzazioni. Telefonare 735-103.

OCCASIONE vende 500 9 mesi. Telefonare 322-340 A86612

OCCASIONE 1200 1961, 103 Special cattadelli. Telefonare 284-200.

OCCASIONI 1500 55-56-57-58. Vendo Monnalieri 19. 0351

QM Successale Francia 21, tel. 753-993 vende Diavoli, Lemorini, Vicentini normali e ribaltabili, 615 fanti i tipi, Leopardo, Bria, Bumco Imperia, 1100 10 ql., Tonnare, Alfa 2000 berlina pre. 0310

OCCASIONI 1100 55-56-57-58. Vendo Monnalieri 19. 0351

QM Successale Francia 21, tel. 753-993 vende Diavoli, Lemorini, Vicentini normali e ribaltabili, 615 fanti i tipi, Leopardo, Bria, Bumco Imperia, 1100 10 ql., Tonnare, Alfa 2000 berlina pre. 0310

PANORAMICA Bianchina privato vende km. 6500 perfetta. Telefonare 357-350.

PRIVATA cede contratto Fiatina consegna pronta. Telefonare 670-414.

PRIVATO a privato vende 103 '57, Telefonare ore ufficio 693-600. A86331

PRIVATO a privato vende 1100 D mod. S. Telefonare 262-756. A87093

PRIVATO compera 600 oppure 600 D perfetto ottimo stato. Telef. 881-841.

PRIVATO vende a privato 600 D tuttoaccessoriato stato. Telefonare 208-486.

PRIVATO vende a privato 500 D mod. Corso Mortalleri 66 (cambio).

PRIVATO e privato. 1100 D cedesi fare accomodata causa morte. Tel. 342-441.

PRIVATO vende a privato 600 G guida destra ottima L. 110.000 trattabili. Telefonare 343-150. A86481

PRIVATO vende a privato 600 ti mese sel. Telefonare 220-853. A85243

PRIVATO vende bellissima Belvedere '54 motore nuovo, rateizzazioni, Tel. 755-103.

PRIVATO vende Fiat N 600 D bianco moto nuovi. Telefonare 894-197.

PRIVATO vende Giardiniera legno ottime condizioni. Via Genova 176, garage.

PRIVATO vende quasi 500 semestrale. Telefonare 210-342. A86013

PRIVATO vende ottima 500 '61 evento unico proprietario, Telefonare 20-083.

PRIVATO vende 1100 D mesi 8, km. 3000. Telefonare 341-310. A85383

PRIVATO vende 1100 D, 8 mesi. Telefonare 324-129. A86336

PRIVATO vende 1200 Fiat km. 20.000. perfetta. Telefonare 675-621 ore.

PRIVATO vende 1500 coupé Karmann 1962. Telefonare 397-950. A84105

PRIVATO vende 1500 coupé cromato. Telefonare 760-236 18-20. A85040

RATEALMENTE 600 500.000, Giardiniera 350.000, 600 ultima 380.000, Appia 1958 650.000, 1500 disponibili 61 750.000. Telef. 20-805. 0429

SALONE Marenta vendita d'occasione Fiat 500 semestrale, Fiat 600 D 61, Fiat 1100 D semestrale, Appia 2ª serie 61, trattasi spirit 62-50, 1600 hidden, Simplitia TI 62-60, Daiphine 61-62; 0.41; al 3.3 finanziari; vende, permuta, rateizza. Francesco da Paola 46, telef. 547-209. 0130

SEI mesi vendo 600 Biancina 4 posti literalmente. Telefonare 381-850. A86226

SEICENTO 9 mesi 6500 km. privato vende a privato. Telefonare 733-107. A86336

SIGNORA privata vende 600 fino 1960, impeccabile, 420.000. Telefonare 80-455.

VENDO 600 veicoli aziendali 185.000. Telefonare 679-203. A87790

VENDO 500 '56, Via S. Francesco da Paola 33. A85876

VENDO 600 D 7 mesi L. 550.000. Telefonare 280-078. A85560

VENDO 642 Nuti '61 ribaltabile come nuovo, Lemorino Imperia, 615 tenuto, 1400 K. Via Genova 2. A86065

VENDO 1100 D semestrale km. 3680. Telefonare 284-076. A86364

VENDO 1500 D mod. 9. Tel. 281-850.

VENDO 1100 '57, 1100 '58, 1100 T.V. Corso Tassoni 81 F, telef. 785-948.

VENDO 1302 7 mesi, 2000 chilometri. Telefonare 683-205. A87391

VIA Monti 30 (mercato) 1200, 1100, Giulietta T.I., Appia 1-11-III serie, 600, 500 diversi tipi e rateizzazioni. Vere occasioni ed assoluta garanzia.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PATURINO, VIA MONCENISIO 122 C, TEL. 280-777. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 895.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA AUGUSTA. 0433

VOLKSWAGEN pronte, cuciniere vanlezzone, autofurgoni completi. Concessionario Grazzi, Saluzzo 20. 0337

VENDO 600 veicoli aziendali 185.000. Telefonare 679-203. A87790

VENDO 500 '56, Via S. Francesco da Paola 33. A85876

VENDO 600 D 7 mesi L. 550.000. Telefonare 280-078. A85560

VENDO 642 Nuti '61 ribaltabile come nuovo, Lemorino Imperia, 615 tenuto, 1400 K. Via Genova 2. A86065

VENDO 1100 D semestrale km. 3680. Telefonare 284-076. A86364

VENDO 1500 D mod. 9. Tel. 281-850.

VENDO 1100 '57, 1100 '58, 1100 T.V. Corso Tassoni 81 F, telef. 785-948.

VENDO 1302 7 mesi, 2000 chilometri. Telefonare 683-205. A87391

VIA Monti 30 (mercato) 1200, 1100, Giulietta T.I., Appia 1-11-III serie, 600, 500 diversi tipi e rateizzazioni. Vere occasioni ed assoluta garanzia.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PATURINO, VIA MONCENISIO 122 C, TEL. 280-777. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 895.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA AUGUSTA. 0433

VOLKSWAGEN pronte, cuciniere vanlezzone, autofurgoni completi. Concessionario Grazzi, Saluzzo 20. 0337

086 D semestrale bianco perfetta privato vende. Telefonare 281-800. A86177

085 D otto mesi privato vende a privato. Telefonare 361-311. A86077

600 D 9 mesi km. 6400 privato vende. Telefonare 350-831. A85720

600 D mesi 9 privato vende 570.000 contanti. Telefonare 687-238.

600 lire nova mesi vendesi preferibilmente privato. Telefonare 742-602.

600 fiorino 1958 in ottimo vendo 900.000. Telefonare 584-681. 0325

600 D mesi privato vende. Tel. 701-005

600 D 5 mesi anno. Telefonare 237-328.

600 '56 bianco vendo privato 500 A-B. Telefonare 520-405. 0353

600 '59 perfetta condizioni bianco blando unico proprietario vende. Telefonare 853-784. A85357

600 '59 gomme X nolle, vendo, permuto 600 D. Telefonare 396-405.

602 con rimessa a lucco fisso vendesi. Telefonare 720-444. A85283

602 tre mesi; rimorchio Viberti tre mesi tutto rimborsato privato vende valente. Telefonare 274-580. A85820

1100 D otto mesi, blu metallo, perfetta, privato vende. Telefonare 386-320.

1100 D bianco 5 mesi vende. Telefonare 295-534 A86057

1100 D bianco nove mesi vende. Telefonare 596-582. A83691

1100 D sei mesi bianco vendo. Telefonare 270-349. A85750

1100 C semestrale nastro 5000 km., 870.000. Telefonare 501-901. 0325

1100 D perfetta nove mesi km. 5200, gomme bianche, antifurto, 810.000. Telefonare 282-077. A86547

1100 '55 bella carrozzeria buona meccanicamente vendesi occasione. Telefonare 720-723. A86019

1100 '57 come nuova unico proprietario, facilitazioni. Telefonare 755-103.

1100 '61 aspack unico proprietario privato vendo privato, facilitazioni. Telefonare 755-103. 0189

1400 diesel discreta condizioni vendo. Telefonare 372-916. A86207

2100 1961 ottima condizioni vendesi anche rateazioni 485.000. Corso Unione Sovietica 91. 0419

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

LAMBRETTA, patente consegna, permuto assistenza. Franchini, piazza Repubblica 24, tel. 280-344. 0324

MOTO Varia metri 22,50 x 5 rateizzazione 1957, otto posti letto padronali 2-4-1 equipaggio, 5 W.C., 2 lavandini 200 litri cadauno, 18 mesi struttura 31 massima, insonorizzazione avveduta, attrezzatissima cucina minori, consegna immediata, proprietario vende indistintamente. R. Satretti, via G. Cantellini 13, Rimini, tel. 331-077. 36873

MOTOCARRO Maestri nafta da revisionare vendesi. Telefonare 26-376.

PATENTE perfezionisti acquistasi Vespa 4 modelli, miglioramo 4 laminati, rateizzazione, consulenti. Rina, corso Regina Margherita 81. 0184

PRIVATO vende Vespa 125 '61 perfetta. Telefonare 240-428. A87019

VENDO moto Durali 200 Elite rodine nuove 150.000. Telefonare 397-936.

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.A. ACQUISTO antiquariato, libri, oggetti, rotismi vari. Telef. 483-177, 495-440.

A. PAYA Benetton vengerati; radiosveglia, polemoscilla, diplomatia, con il suo fedele dardi sina fare al vostro destino. Berruti, Telefonare 374-824. A87327

A 70.000 studio metallico completo scrivania libreria tavolo-madiletto rappresentanto Mario Pelis 19 bis. 0121

ACQUISTEREI Umiliere generale tre lit cuffi in cappella. Telefonare 472-474 Torino. A80463

ARMADI lacerati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specialisti. Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, notevolmente impossibile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Falsetta mobili ritiro immediato stanza a prezzi sbalorditivi, approfittatevi! Piazza Vittorio 3. 01046

BAROCCO PIEMONTESE LAVA PRANZO COSTRUZIONE ARTIGIANALE 1960 NOCE MASSICCIA COME NUOVA VENDO. L.200.000. TELEFONARE 514-838 TORINO. A81458

CANI disperati mesi 2 bianco Bolognese di pedigrano vendo. Barattolo, via Lera 31. 30313

CARROZZELLA impiallii anziani tre marce arginio reclinabile. Specificare città e zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6317 — Torino a. A87041

CAUSA trasloco svendo matrimoniale 15.000, piazza 25.000, varie. Telefonare 883-440. A86454

COMPERO pontoni a legna, carboni, stufa discrezione. Telefonare 678-332.

COSTRUITE voi stessi i mobili per la vostra casa, garantito il diritto enorme risparmio diversante passeggiate elementi componibili « Arco » brevettati, disegnati dai migliori specialisti e architetti. Per informazioni scrivere: « Pubblicità stampa 40 — Torino ». 0416

CUCCIOLI bulldogger purissimi vende privato, Telefonare 683-854. A86126

CUCCIOLONA pura razza Boxer, bellissima vendesi. Telefonare 857-340.

DUBIED dal 1867 migliori macchine per maglieria. La più diffusa e premiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Macchine piccole. Impegnativo rateazioni. Sostituzione. Via Bigione 5, telef. 828-065. 26340

DUE alati sposa lunghi taglia 44-46 vendo. Telefonare 330-226. A86228

MOBILI « Castelvilla », canapè per stanzone, garnaule, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate zanzibar propaganda, camere da 60.000, lineli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 0006

MOBILIFICIO 8, distanze ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadietti, prezzi convenientissimi. Frabosa 280, Isoglio 74, Rapio Parco 161, S. Agostino 2. 016

OCCASIONE vendo due grandi poltrone. Telefonare 782-383. A84975

OCCASIONE vendo bellissima pelliccia restauro argentaria, abiti da sera. Telefonare 777-297. A86937

OCCASIONE vendo due cannelloni lupetto Ulivovilla. Telefonare 286-839.

OCCASIONISSIMA privato vende camera matrimoniale, libello. Tel. 488-982.

ORIONSPECIAL, produzione macchina maglieria autoscan. Ogni lavorazione 2-12 cupi, 4 colori automatici, lavorazione elastica, 200 punti diversi fino 324.000 con cambiatto manuale. Rateazioni, permette gratis anche domicilio, garanzia totale. Agenzia Orion Piemonte, San Quirino 4 (cuneo). 0133

PELLICCIA visone a cascata autentica 250.000 vendo. Telefonare 555-183 (mercoledì). A87109

PETTINATRICI casco occasione eccezionale stato. Tel. 234-898 ore pasti.

PIANOFORTE Busch verticale, perfetto occasione vendesi. Telefonare 521-615.

PRIVATO, trasferendo, vende decorazioni mobili sala rinascimento, cucina. Telefonare 520-648. A86627

PRIVATO vende macchina cucire accessorie per cucitrice p macchina maglieria. Telefonare 68-268.

SIGNORA causa partenza svende letto cucina 3/4 posti mezzi. Telef. 682-980.

TELEVISORI elettrodomestici migliori garanzia 24 rate senza anticipo. Telefono 82-501. 0426

TELEVISORI mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 899-883. 0199

VISITATE esposizione permanente lubriera pellicce Regina, rateizzate corso Venezia, telefono 794-976. Salotti, armadietti, modelli svedesi, materassi brevettati Regina. 32649

CORSI BIENNALI DI RICUPERO
Diurni (8,30-12,30) - Preserali (17-21) - Serali (19,15-23,15)

SCUOLA MEDIA - GINNASIO - LICEO
LICEO SCIENTIFICO - IST. MAGISTRALE
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
E GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI

dal 1887 Istituto BERTOLA

TORINO - VIA PO, 8 - TEL. 42.549. INFORMAZIONI: 9-12; 15-21

TAPPEZZERIE IN CARTA
Vendita dalla fabbrica: via Madama Cristina 125 - TORINO

CORSI PROFESSIONALI SPECIALIZZATI DIURNI E SERALI DI
SEGRETARIE D'AZIENDA
STENODATTILOGRAFIA - CONTABILITA' - LINGUE - PAGHE
Istituto VITTORIO VENETO (Scuolaa Autonoma) Via Pomba 23 ang. via Giolitti - Tel. 512.141